

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 307

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO
(SIMEST)**

(Esercizio 2009)

—————
Comunicata alla Presidenza il 9 maggio 2011
—————

Doc. XV
n. 307

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO
(SIMEST)**

(Esercizio 2009)

I N D I C E

Determinazione della Corte dei Conti n. 30/2011 del 15 marzo 2011	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società italiana per le imprese all'estero (SIMEST) S.p.A. per l'esercizio 2009	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2009

Relazione del Presidente	»	59
Relazione del Collegio dei Sindaci	»	117
Bilancio consuntivo	»	121

Determinazione n. 30/2011**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 15 aprile 2011;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la legge 24 aprile 1990 n. 100 e successive modificazioni con cui il Ministro del Commercio con l'Estero è autorizzato a promuovere la costituzione di una società finanziaria per azioni, denominata Società italiana per le imprese miste all'estero – Simest S.p.A., con sede in Roma avente per oggetto la partecipazione ad imprese e società all'estero promosse o partecipate da imprese italiane ovvero da imprese aventi stabile organizzazione in uno Stato dell'Unione Europea, controllate da imprese italiane, nonché la promozione ed il sostegno finanziario, tecnico-economico ed organizzativo di specifiche iniziative di investimento e di collaborazione commerciale ed industriale all'estero da parte di imprese italiane, con preferenza per quelle di piccole e medie dimensioni, anche in forma cooperativa, comprese quelle commerciali, artigiane ed artistiche;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2007, che ha riconosciuto l'esistenza dei presupposti per effetto dei quali la SIMEST S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958;

vista la determinazione n. 19/2007 del 13 aprile 2007 della Sezione Controllo Enti della Corte dei conti con cui si dispone l'inizio dell'attività di controllo ai sensi del citato articolo 12;

visto il bilancio della suddetta Società relativo all'esercizio finanziario 2009, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4, comma 2, della citata legge n. 259/1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maurizio Zappatori e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di re-

visione – della relazione, come innanzi deliberata, che, alla presente si unisce, perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2009 – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della Simest S.p.A. – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società medesima.

L'ESTENSORE

f.to Maurizio Zappatori

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitieri

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO S.p.A. (SIMEST) PER L'ESERCIZIO 2009

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Il quadro normativo e programmatico. – 2. Gli Organi. – 3. La struttura aziendale e risorse umane. - 3.1. Struttura aziendale. - 3.2. Risorse umane. - 3.3. Collaborazioni esterne. - 3.4. Controlli interni. - 3.4.1. Controllo di gestione. - 3.4.2. Internal auditing. - 3.4.3. Organismo di vigilanza. – 4. L'attività istituzionale. - 4.1. Le attività della SIMEST. - 4.2. Realizzazione degli obiettivi istituzionali della SIMEST. – 5. I risultati contabili della gestione dell'esercizio. - 5.1. Budget per il 2009. - 5.2. Il conto consuntivo. - 5.2.1. Il conto economico. - 5.2.2. Lo stato patrimoniale. - 5.3. Il capitale sociale. – 6. Considerazioni conclusive.

Premessa

La SIMEST S.p.A. (Società Italiana per le Imprese all'Estero) è una società finanziaria a partecipazione pubblica con maggioranza azionaria del Ministero dello Sviluppo Economico. E' stata costituita dalla legge 24 aprile 1990 n. 100, con vincolo di partecipazione maggioritaria dello Stato, per promuovere lo sviluppo delle imprese all'estero ed in particolare gli investimenti fuori dell'Unione Europea. E' stata sottoposta al controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, a seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2007, che ha riconosciuto l'esistenza dei presupposti per l'esercizio del predetto controllo.

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2009 ¹.

¹ Per la relazione sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2008 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con determinazione n. 37 del 7.5.2010 (Atti Parlamento Doc. 15 n. 201).

1. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO

La SIMEST S.p.A. Società italiana per le imprese all'estero è una società finanziaria a partecipazione pubblica, con maggioranza azionaria del Ministero dello Sviluppo Economico, avente per oggetto la partecipazione ad imprese e società all'estero promosse o partecipate da imprese italiane, ovvero da imprese aventi stabile organizzazione in uno Stato dell'Unione Europea, controllate da imprese italiane e la promozione e il sostegno finanziario, tecnico, economico ed organizzativo di specifiche iniziative di investimento e di collaborazione commerciale ed industriale all'estero da parte di imprese italiane, con preferenza per quelle di piccole e medie dimensioni (per brevità denominate PMI).

Sono ammesse anche le imprese costituite in forma cooperativa, comprese quelle commerciali, artigiane e turistiche, e loro consorzi ed associazioni.

In particolare le attività della SIMEST S.p.A. sono volte:

- a) a promuovere la costituzione di società all'estero da parte di società ed imprese, anche cooperative, e loro consorzi ed associazioni, cui possono partecipare enti pubblici economici ed altri organismi pubblici e privati;
- b) a partecipare, con quote di minoranza non superiori al 25%, a società ed imprese all'estero, anche già costituite;
- c) a sottoscrivere obbligazioni convertibili in azioni ed acquistare certificati di sottoscrizione e diritti di opzione di quote o azioni delle società ed imprese, di cui alle lettere a) e b), con il limite previsto alla lettera b);
- d) a partecipare ad associazioni temporanee di imprese ed altri accordi di cooperazione tra società ed imprese all'estero, con il limite previsto alla lettera b);
- e) ad effettuare, a favore delle società ed imprese partecipate, ogni altra operazione di assistenza tecnica, amministrativa, organizzativa e finanziaria;
- f) ad effettuare ricerche di mercato, sondaggi e studi di fattibilità, anche mediante apposite convenzioni, preordinate alla costituzione di società ed imprese all'estero, anche d'intesa con l'Istituto nazionale per il commercio con l'estero (ICE);
- g) a rilasciare garanzia in favore di aziende ed istituti di credito italiani o esteri per finanziamenti a soci esteri locali a fronte della loro partecipazione nelle società ed imprese, con il limite previsto alla lettera b);

- h) a partecipare, in posizione di minoranza, a consorzi e società consortili fra piccole e medie imprese che abbiano come scopo la prestazione di servizi reali a favore di imprese italiane all'estero ed usufruiscano dei contributi o di altre agevolazioni del Ministero dello Sviluppo Economico;
- i) a concedere finanziamenti, di durata non superiore ad otto anni, alle imprese o società estere partecipate, anche nell'ambito di operazioni di cofinanziamento con la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS), la Banca europea per gli investimenti (BEI), la International Financial Corporation (I.F.C.) ovvero altri enti sopranazionali, in misura non eccedente il 25% dell'impegno finanziario previsto dal programma economico dell'impresa o società estera;
- j) a partecipare a società italiane o estere che abbiano finalità strumentali correlate al perseguimento degli obiettivi di promozione e di sviluppo delle iniziative di imprese italiane di investimento e di collaborazione commerciale ed industriale all'estero, quali società finanziarie, assicurative, di leasing e di factoring.

Esclusi in ogni caso i paesi membri della UE, possono essere destinatari degli interventi tutti gli altri paesi, con preferenza per quelli dove tradizioni ed accordi internazionali assicurino un clima favorevole agli investitori italiani.

Le agevolazioni per la costituzione di imprese all'estero prevedono, oltre all'intervento diretto, la possibilità di richiedere un finanziamento agevolato e l'accesso alla garanzia assicurativa SACE.

I poteri ministeriali di vigilanza, controllo ed indirizzo sono esercitati dal Ministero dello Sviluppo Economico, tramite la Direzione generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi, facente parte del Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione, in conformità alle disposizioni del Decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008 n. 197, recante Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico.

La SIMEST, in adempimento della richiesta della suddetta Direzione Generale, assicura la trasmissione di copia dei verbali degli organi di amministrazione e di controllo della Società.

La legge istitutiva è la n. 100 del 24 aprile 1990. Nel corso del 2009 sono intervenute le seguenti norme:

- Articoli 12,13 e 14 della Legge 23 luglio 2009 n. 99, recante disposizioni in tema di internazionalizzazioni.

L'art. 12 conferiva deleghe al Governo, da esercitare entro 18 mesi, per il

riassetto delle disposizioni vigenti in materia di internazionalizzazione delle imprese nonché per la ridefinizione, il riordino e la razionalizzazione degli enti (inclusa la SIMEST) operanti nel settore dell'internazionalizzazione delle imprese e degli strumenti per l'internazionalizzazione - tuttavia le deleghe non sono state esercitate entro tale termine con conseguente decadenza del predetto art.12;

L'art. 13 introduce alcune innovazioni in tema di fondi regionali con finalità di venture capital delle regioni del Mezzogiorno;

L'art. 14 prevede l'istituzione (a seguito di decreto ministeriale) del Fondo rotativo per favorire la fase di avvio di progetti di internazionalizzazioni di imprese singole o aggregate, gestito dalla Società.

2. GLI ORGANI

I commi 6 e 7 dell'art. 1 della Legge 24 aprile 1990 n. 100 istitutiva della SIMEST dispongono sulla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale. L'art. 1 comma 8 rinvia ad un apposito statuto la regolamentazione della SIMEST e statuisce che la medesima è soggetta alla normativa vigente per le società per azioni.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti nella riunione del 7 luglio 2009 ha modificato lo Statuto in conformità alle disposizioni normative introdotte dall'articolo 71 della Legge 18 giugno 2009 n. 69 e dall'art. 19 del Decreto Legge 1 luglio 2009 n. 78 convertito in Legge 3 agosto 2009 n. 102. Le disposizioni statutarie sono state altresì adeguate in attuazione dell'art. 7 della Legge 31 marzo 2005 n. 56 e dell'art. 6 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008 n. 133.

Tra le modifiche più importanti va evidenziata la riduzione a n. 7 unità del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Viene previsto un solo Vicepresidente come sostituto del Presidente in caso di assenza o impedimento

La funzione di controllo interno riferisce al Consiglio di Amministrazione o ad apposito comitato costituito al suo interno.

Nello Statuto viene introdotta la competenza della Società ad effettuare, sulla base del decreto Ministro dello sviluppo economico 23 dicembre 2008, ai sensi dell'art. 7 comma 3 lettera a) del decreto legge 31 marzo 2005 n. 56, esclusivamente a condizioni di mercato, nel rispetto della legislazione nazionale e comunitaria vigente, interventi diretti, temporanei e di minoranza, nel capitale di imprese o di loro controllate aventi sede all'interno dell'Unione europea, nonché a concedere finanziamenti in misura adeguata all'impegno finanziario necessari a supportare il programma di sviluppo e/o il progetto di investimento proposto dalle medesime imprese, anche prestando, all'uopo ed a proprio insindacabile giudizio, garanzie remunerate nei confronti di banche e istituti finanziari nazionali ed esteri. Con linee direttrici del Ministero sono indicati termini, criteri e modalità di detti interventi (va precisato che il 13 gennaio 2010 il Ministero dello sviluppo economico ha formulato le linee direttrici).

La Simest, inoltre, potrà partecipare a fondi di garanzia ed a fondi di investimento mobiliari chiusi e promuoverne la costituzione anche con banche e primari istituti finanziari nazionali ed esteri.

La Società potrà utilizzare fondi specifici destinati al raggiungimento dell'oggetto sociale e fondi messi a disposizione da soggetti privati e/o pubblici per interventi da realizzare anche a favore delle piccole e medie imprese per finalità di sostegno all'economia, anche affidati in gestione.

Il 7 luglio 2009 si è tenuta anche l'Assemblea ordinaria dei soci, nel corso della quale sono stati rinnovati gli organi della società sulla base delle modifiche statutarie, approvate in pari data dall'Assemblea straordinaria dei soci (riduzione a n 7 componenti).

Sono organi della SIMEST: l'Assemblea, il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale

L'Amministratore Delegato, che in base allo statuto della Società può anche ricoprire il ruolo di Direttore Generale, è nominato in Assemblea dall'azionista di maggioranza tra i consiglieri di nomina pubblica.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri. Il Ministro dello Sviluppo Economico indica all'Assemblea, chiamata a nominare gli organi sociali, quattro membri del Consiglio di Amministrazione, compreso il Presidente, tenuto anche conto del ruolo istituzionale del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero dell'Economia e delle Finanze; un altro membro è proposto dalla Conferenza Stato-Regioni. I restanti due membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea fra i candidati designati dai soci diversi dallo Stato, in proporzione alla consistenza delle rispettive partecipazioni e nel modo stabilito dalla maggioranza dei quattro quinti del capitale rappresentato dai soci suddetti, con il limite massimo di due nominativi per ogni socio.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e gli Amministratori durano in carica tre esercizi finanziari e sono rieleggibili. L'Assemblea, per effetto dell'art. 71 della Legge 18 giugno 2009 n. 69, può nominare un solo Vice Presidente, tra i membri del Consiglio di Amministrazione nominati su proposta del Ministero dello sviluppo economico, esclusivamente quale sostituto del Presidente in caso di sua assenza o impedimento, senza titolo a compensi aggiuntivi, mentre in precedenza erano previsti due Vice Presidenti.

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti; essi rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. Il Ministro dello Sviluppo Economico nomina, su designazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Presidente ed un membro effettivo del collegio tra i funzionari della Ragioneria Generale dello Stato. Gli altri tre membri sono nominati dall'Assemblea ordinaria. L'attuale Collegio Sindacale è stato rinnovato dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 7 luglio 2009.

Esiste inoltre l'**Organismo di Vigilanza**, di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001, istituito il 15 dicembre 2006, composto da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente. Sono nominati dal Consiglio di Amministrazione, rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili.

I **compensi** annui lordi nel 2009 per i componenti del Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

Presidente	160.026,40;
Amministratore Delegato	143.616,48;
Vice Presidente	33.657,54;
Consiglieri d'Amministrazione	26.465,75 ciascuno.

I gettoni di presenza sono stati aboliti nel corso dell'anno 2009 per effetto dell'art. 71 della Legge 18.6.2009 n. 69.

I compensi nel 2009 per i componenti del Collegio Sindacale in relazione all'attività svolta per controlli bilancio, verifiche trimestrali e verifiche sulla realizzazione dei programmi sono i seguenti:

Presidente	42.918,61;
Componente	27.044,99;
Componente	31.505,54.

I compensi spettanti nel 2009 ai componenti dell'Organo di Vigilanza sono i seguenti:

Presidente	20.000,00;
Componente	16.000,00 ciascuno.

La spesa complessiva per emolumenti, comprensiva di oneri previdenziali, per i componenti del Consiglio di Amministrazione nel 2009 è stata di euro 526.209,25.

La spesa complessiva per emolumenti, comprensiva di oneri previdenziali, per i componenti del Collegio Sindacale nel 2009 è stata di euro 101.468,89.

La spesa complessiva per emolumenti, comprensiva di oneri previdenziali, per i componenti dell'Organo di Vigilanza nel 2009 è stata di euro 66.224,70.

Nel corso del 2009 si sono tenute n. 6 sedute del Consiglio di Amministrazione e n. 7 sedute del Collegio Sindacale.

Nel 2009, a seguito del rinnovo degli organi della Società, è stata definita la nuova "governance" della SIMEST in piena aderenza al dettato dell'Assemblea dei soci

della Società, che ha indicato l'opportunità del sostanziale mantenimento dell'assetto delle deleghe già sperimentato.

L'assetto complessivo di governo (*corporate governance*) è stato adottato dagli amministratori nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2009 nel modo indicato qui di seguito.

All'Amministratore Delegato, in base allo Statuto, competono i poteri per la gestione della Società conferiti nell'ambito delle deleghe e dei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito, oltre alla rappresentanza sociale, i seguenti poteri per la gestione della Società:

- a) la predisposizione dell'istruttoria degli atti di competenza del Consiglio di Amministrazione;
- b) la predisposizione delle relazioni al Governo ed al Parlamento e i rapporti con le Istituzioni ed Autorità politiche;
- c) la definizione delle strategie da sottoporre al Consiglio di Amministrazione in relazione agli scopi istituzionali;
- d) la promozione e la definizione dei rapporti con le istituzioni finanziarie e le banche estere, internazionali e sopranazionali, in particolare con la BEI (Banca Europea degli Investimenti), la BERS (Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo) e la IFC (International Financial Corporation);
- e) la promozione e la definizione di rapporti con le società di assicurazione, in particolare per il rilascio di garanzie alle imprese a fronte di operazioni concluse con la SIMEST;
- f) la definizione di nuovi assetti organizzativi per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione aziendale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- g) tutte le iniziative e le azioni relative al perseguimento dello scopo sociale;
- h) l'attuazione delle attività relative alla erogazione di servizi tecnici e finanziari a soggetti pubblici e privati;
- i) la rappresentanza istituzionale della SIMEST in Italia e all'estero nei rapporti con istituzioni ed autorità politiche;
- j) la promozione e lo sviluppo dei rapporti con le Regioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente, oltre alla rappresentanza sociale, le seguenti deleghe operative:

- a) la rappresentanza istituzionale della SIMEST nei rapporti con le Istituzioni ed Autorità in Italia e all'estero;

- b) le relazioni al Governo e al Parlamento ed iniziative legislative di interesse della Società;
- c) i rapporti con le Regioni;
- d) accordi di collaborazione, che non comportino impegni di spesa, con istituzioni economiche e finanziarie;
- e) le iniziative concernenti l'immagine e la comunicazione della SIMEST;
- f) i rapporti con la Confindustria e con le associazioni ad essa collegate;

Le deleghe operative sono esercitate dal Presidente di concerto con l'Amministratore Delegato nel rispetto dell'unitarietà di indirizzo e di conduzione della Società secondo le linee indicate dal Consiglio di Amministrazione ed in coerenza con i limiti di spesa previsti dal budget della Società.

3. STRUTTURA AZIENDALE E RISORSE UMANE

3.1 Struttura aziendale

L'organizzazione aziendale prevede la figura del Direttore Generale, che è preposto alla struttura operativa aziendale, articolata in nove Dipartimenti.

I Dipartimenti sono i seguenti: 1) Dipartimento Agevolazioni alle imprese; 2) Dipartimento Fondi Rotativi; 3) Dipartimento Promozione e Marketing; 4) Dipartimento Sviluppo e Advisory; 5) Dipartimento Valutazione Investimenti e Finanziamenti; 6) Dipartimento Partecipazioni e Finanza; 7) Dipartimento Amministrazione e Controllo; 8) Dipartimento Servizi di Funzionamento Interno; 9) Dipartimento legale.

Nell'ambito dei Dipartimenti esistono delle apposite strutture denominate "Funzioni".

Esiste inoltre una Funzione operativa, non rientrante nell'ambito di nessun Dipartimento, ma dipendente direttamente dal Direttore Generale: Funzione Risorse Umane.

Esistono inoltre due Funzioni di staff: 1) Executive Support, 2) Internal Auditing.

Il **Dipartimento Agevolazioni alle imprese** assicura l'esame istruttorio, anche tramite l'assistenza alle imprese, degli interventi agevolativi a favore di imprese italiane gestite dalla SIMEST per conto dello Stato (mediante convenzioni con il Ministero dello Sviluppo Economico). Tali interventi consistono in: 1) crediti agevolati all'esportazione ai sensi del D. Lgs. 143/1998 a valere sul Fondo, di cui alla legge 295/73; 2) crediti agevolati per la promozione degli investimenti all'estero ai sensi delle leggi 100/1990 e 19/1991 a valere sul Fondo, di cui alla legge 295/73.

Il **Dipartimento Fondi Rotativi** assicura l'esame istruttorio, anche tramite l'assistenza alle imprese, degli interventi agevolativi a favore di imprese italiane gestite dalla SIMEST, per conto dello Stato (mediante convenzioni con il Ministero dello Sviluppo Economico). Tali interventi riguardano: 1) la realizzazione di programmi aventi caratteristiche di investimento finalizzati al lancio di nuovi prodotti e servizi o all'acquisizione di nuovi mercati per prodotti e servizi già esistenti, attraverso l'apertura di strutture volte ad assicurare in prospettiva la presenza stabile nei mercati esteri (a valere sul Fondo, ex lege 394/1981); 2) la realizzazione di studi di prefattibilità/fattibilità collegati ad investimenti italiani all'estero, nonché per la realizzazione di programmi di assistenza tecnica collegati con i suddetti investimenti (a valere sul Fondo ex lege 394/1981).

Il **Dipartimento Promozione e Marketing** assicura, sulla base degli indirizzi del vertice societario, le relazioni con istituzioni pubbliche e private (quali in particolare le associazioni e le rappresentanze imprenditoriali) e con enti sovranazionali finalizzate all'internazionalizzazione delle imprese italiane, cura la comunicazione aziendale esterna, effettua analisi del mercato di riferimento e cura la realizzazione di tutte le attività di marketing, inclusa la promozione, la sponsorizzazione e la pubblicità.

Il **Dipartimento Sviluppo ed Advisory** assicura le attività di servizi alle imprese, offrendo e fornendo alle stesse assistenza nei processi di internazionalizzazione.

Il **Dipartimento Valutazione Investimenti e Finanziamenti** assicura, sulla base degli indirizzi del vertice societario, la valutazione di proposte di investimento all'estero delle imprese italiane, ai fini di un intervento partecipativo e/o finanziario di SIMEST e/o dei Fondi Venture Capital, con le connesse analisi industriali, commerciali, economiche, finanziarie, legali e societarie.

Il **Dipartimento Partecipazioni e Finanza** assicura gli adempimenti per l'acquisizione e la dismissione delle partecipazioni sia di SIMEST che dei Fondi Venture Capital, nonché quelli per la concessione e gestione di finanziamenti alle società partecipate e provvede ai connessi adempimenti finanziari.

Il **Dipartimento Amministrazione e Controllo** assicura la gestione di tutte le attività contabili e fiscali, con i conseguenti adempimenti, nonché la corretta stesura del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione.

Il **Dipartimento Servizi di Funzionamento Interno** assicura la corretta gestione delle attività correnti di Information Technology (IT) della SIMEST per quanto attiene software, hardware, attrezzature elettroniche e reti, compresi internet, intranet e telefonia, nonché cura le necessarie attività di protezione e sicurezza di documenti, dati e apparecchiature.

Il **Dipartimento Legale** fornisce assistenza ai vertici aziendali per l'esame delle questioni giuridiche di interesse per la Società e alle strutture aziendali per la definizione dei contratti di fornitura di beni e servizi e dei rapporti di lavoro.

La **Funzione Risorse Umane**, individua gli obiettivi di valorizzazione ed adeguamento delle risorse umane alle esigenze aziendali, nell'ambito di sistemi concordati di valutazione delle prestazioni, definisce le esigenze di reclutamento e di mobilità interna, assicura le attività di selezione e provvede alle esigenze di addestramento, di formazione e di aggiornamento professionale del personale.

3.2 Risorse umane

La SIMEST non ha una dotazione organica prestabilita del proprio personale.

Il numero dei dipendenti è passato, nel corso del triennio 2007-2009, da 151 unità nel 2007 a 155 nel 2008 e a 157 nel 2009.

Più in particolare nel medesimo arco temporale i dirigenti sono diminuiti da 10 nel 2007 a 9 nel 2008 e 8 nel 2009.

I quadri da 72 unità nel 2007 e 72 nel 2008 sono aumentati a 76 nel 2009.

Gli impiegati sono aumentati da 69 unità nel 2007 a 74 nel 2008 e poi sono diminuiti a 73 nel 2009.

Il costo annuo del personale registra il seguente andamento:
anno 2007, euro 11.990.000 con un costo medio annuo di euro 84.156;
anno 2008, euro 12.170.000 con un costo medio annuo di euro 86.218;
anno 2009, euro 12.518.000 con un costo medio annuo di euro 85.706.

L'aumento dei costi è dovuto in gran parte ad adeguamenti stipendiali previsti dai contratti collettivi.

La rilevazione delle presenze nel corso del triennio 2007-2008-2009 determina la seguente situazione:

anno 2007, giorni di assenza n. 1.736 con un tasso del 4,56 %;

anno 2008, giorni di assenza n. 2.052 con un tasso del 5,34 %;

anno 2009, giorni di assenza n. 2.047 con un tasso del 5,23 %.

Si registra pertanto un lieve decremento nel 2009 del tasso di assenza dopo l'aumento verificatosi nel 2008.

I corsi di formazione hanno interessato il personale di tutte le strutture della SIMEST, con un tasso di frequenza del 79 % sul totale degli iscritti.

La percentuale di iscrizione ai corsi di formazione è del 87% del totale dei dipendenti.

Accanto alla formazione riguardante gli argomenti di pertinenza dell'ente sono stati tenuti corsi di lingua e di informatica.

Il rapporto di lavoro del personale della SIMEST è disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 8.12.2007 per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

Nei confronti del personale dirigente della SIMEST si applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei dirigenti dipendenti delle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

3.3 Collaborazioni esterne

Sono n. 54 gli incarichi di consulenza conferiti ad estranei alla SIMEST.

Il numero complessivo delle consulenze appare consistente e passa da n. 47 nel 2008 a n. 54 nel 2009, con una spesa totale nel 2009 di euro 2.024.347 mentre nel 2008 tale spesa era stata di euro 1.781.271

La SIMEST ha evidenziato che nel 2009 nell'ambito complessivo delle consulenze vanno distinte quelle riguardanti le attività propriamente di SIMEST (n. 27) e quelle relative ad attività a valere sui programmi finanziati dal Ministero per lo sviluppo economico (n. 27).

Gli incarichi di consulenza, a valere sui programmi finanziati dal Ministero, sono stati preliminarmente autorizzati dal predetto Dicastero. Tali consulenze, ammontanti a circa 1.234.350 euro, hanno riguardato 5 incarichi a società di servizi, 2 incarichi ad istituti universitari, 2 incarichi a ex funzionari della SIMEST, 18 incarichi ad esperti. In prevalenza le consulenze hanno riguardato l'assistenza alle attività del business scouting e in parte minore il programma sportelli regionali.

Le consulenze riguardanti le attività propriamente della SIMEST, ammontanti a circa 789.997 euro, hanno riguardato 5 incarichi a società di servizi, 7 incarichi a studi professionali legali e commerciali, 6 incarichi ad esperti, 2 incarichi per responsabilità funzionali, 1 incarico a ex dirigente SIMEST, 3 incarichi per pareri, 3 incarichi a studi notarili. Le consulenze hanno affrontato soprattutto questioni legali, fiscali e di comunicazione.

Va osservato che due collaboratori esterni sono inseriti nella struttura organizzativa aziendale con ruoli di responsabilità di primo piano, l'uno come responsabile del Dipartimento Legale e l'altro come responsabile dell'Internal Auditing.

In molti casi gli incarichi di consulenza sono di durata annuale e vengono rinnovati nell'anno successivo.

La Corte dei conti ribadisce l'assenza di criteri e modalità per il conferimento degli incarichi di consulenza nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità ed imparzialità.

Va costantemente valutata l'effettiva necessità di affidare ad estranei, che continuano a svolgere all'esterno la loro ordinaria attività professionale, funzioni di direzione di strutture aziendali, con particolare riguardo alla direzione del Dipartimento Legale, cui pure sono assegnati dipendenti avvocati e dipendenti laureati in legge.

3.4 Controlli interni

3.4.1 Controllo di gestione

Il controllo di gestione viene esercitato attraverso due specifiche attività:

- l'attività di programmazione e pianificazione;
- l'attività di controllo in senso stretto sulla base della rilevazione dei dati consuntivi e la determinazione delle azioni correttive e di sviluppo.

L'**attività di programmazione e di pianificazione** viene sviluppata sulla base delle linee guida indicate dal Vertice aziendale e dal Consiglio di Amministrazione e trova riscontro in un documento formale previsionale, il **Budget annuale**, approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato, dove vengono delineate le attività operative da svolgere nell'esercizio finanziario.

Anche per il 2009 è stato predisposto un budget, le cui attività previste sono state monitorate nel corso dell'anno dal Vertice aziendale per rilevare il grado di realizzazione delle medesime, anche allo scopo di stimolare specifiche attività correttive e comunque di massimizzare la resa dell'azione aziendale.

Il **processo di controllo** fa seguito alla pianificazione aziendale. Il Vertice della SIMEST esercita le proprie attività di controllo anche attraverso un sistema di reportistica aziendale, quale strumento per raccogliere ed analizzare informazioni espresse sia in termini gestionali che in termini monetari sulle attività aziendali.

Le attività relative alla predisposizione dei consuntivi e dei report periodici economici e finanziari della SIMEST si esplicano secondo la seguente modalità:

- I semestre: si redige il consuntivo economico e patrimoniale gestionale relativo al primo semestre (30 giugno); successivamente vengono redatti i vari report amministrativi sezionali;
- III trimestre: si redige il consuntivo economico e patrimoniale gestionale relativo al terzo trimestre (30 settembre); successivamente vengono redatti i vari report amministrativi sezionali, che risultano necessari per la redazione del preconsuntivo per l'anno in corso e per il budget di esercizio relativo all'anno successivo;
- Bilancio annuale gestionale: si redige il consuntivo economico e patrimoniale gestionale relativo al quarto trimestre ed all'intero esercizio; successivamente vengono redatti i vari report amministrativi sezionali che risultano necessari per effettuare le analisi di controllo su base annuale.

3.4.2 Internal Auditing

Nell'azienda è presente la funzione dell'Internal Auditing, che svolge le seguenti funzioni:

- vigila sull'operatività e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, verificando l'aderenza e la coerenza dei processi, delle azioni e delle prassi poste in essere dalla società per il rispetto delle normative, regolamenti e direttive;
- effettua ispezioni amministrative, su richiesta del Vertice aziendale, in merito a situazioni aziendali critiche, per evidenziarne le cause e le eventuali responsabilità, e propone le relative azioni correttive;
- fornisce il supporto agli organi di controllo esterno alla società, al Collegio dei Sindaci e alla Società di revisione;
- effettua azioni di verifica e di indagine presso società partecipate, qualora il Vertice aziendale lo ritenga necessario.

Nel corso del 2009, in attuazione di un piano audit annuale nonché di specifiche richieste pervenute dai Vertici aziendali e dall'Organismo di Vigilanza, sono stati effettuati audit contabili sulle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio, nonché audit operativi sulla gestione amministrativo-contabile dei Fondi agevolati ex legge 295/1973 e 394/1981, sulla gestione e monitoraggio delle partecipazioni, sui processi della fase istruttoria per i predetti Fondi agevolati, sulle acquisizioni delle partecipazioni SIMEST e Fondo Venture Capital, sulle istruttorie e le contrattualizzazioni delle partecipazioni predette.

3.4.3 Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, previsto dal decreto legislativo 8.6.2001 n. 231, è stato istituito il 15.12.2006. L'organismo è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente, nominati dal Consiglio di Amministrazione.

Tale organo riferisce semestralmente i risultati del suo operato al Consiglio di Amministrazione.

L'attività svolta nel 2009 si è sviluppata sulla verifica dell'osservanza delle procedure e sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno alle previsioni ed ai principi contenuti nel modello organizzativo di prevenzione di cui la SIMEST si è dotata ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001, con particolare riferimento ai mutamenti e alla evoluzione della realtà aziendale, anche tramite il supporto operativo dell'Internal Auditing aziendale.

L'Organismo di Vigilanza ha richiamato attenzione dei dirigenti responsabili della Società circa la necessità di procedere, entro breve tempo, all'adozione del Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs n. 81/2008 in tema di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro. Ha mantenuto i contatti necessari con l'Internal Auditing e con la Società di Revisione.

Gli interventi di verifica, effettuati tramite l'internal auditing, hanno riguardato i criteri di acquisizione delle partecipazioni e le modalità di rendicontazione del Fondo n. 295/1973.

L'Organismo di Vigilanza, a conclusione della sua attività relativa al 2009, ha assicurato che le principali attività di gestione e di prevenzione e le correlate attività di controllo poste in essere nell'anno sono state conformi alle procedure operative aziendali previste dal modello organizzativo, rispetto al quale tale organo è chiamato al presidio e al costante aggiornamento.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 Le attività della SIMEST

La SIMEST ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo dell'impresa italiana all'estero.

La promozione e lo sviluppo delle imprese italiane all'estero riguarda tutti i paesi non facenti parte dell'Unione Europea, con preferenza a quelli dove tradizioni ed accordi internazionali assicurino un clima favorevole agli investitori italiani.

La SIMEST costituisce un interlocutore, cui le imprese italiane possono fare riferimento per tutte le tipologie di interventi nei mercati internazionali.

Per gli investimenti all'estero la SIMEST può acquisire partecipazioni nelle imprese all'estero, sia investendo direttamente che attraverso la gestione dei Fondi partecipativi di Venture Capital.

La partecipazione SIMEST consente all'impresa italiana l'accesso alle agevolazioni (contributi agli interessi) per il finanziamento della propria quota di partecipazione nelle imprese fuori dall'Unione Europea.

La SIMEST fornisce anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale, tra i quali: attività di business scouting (ricerca di opportunità di investimento all'estero), iniziative di match making (reperimento di soci), studi di prefattibilità e fattibilità, assistenza finanziaria, legale e societaria relativi a progetti di investimento all'estero per i quali è prevista una successiva partecipazione SIMEST.

Le attività sopra indicate effettuate dalla SIMEST vengono meglio specificate qui di seguito.

- Partecipazione al capitale di imprese italiane -

La SIMEST partecipa fino al 25% del capitale sociale delle società estere e fornisce agevolazioni, mediante contributo agli interessi, di finanziamenti concessi all'impresa italiana da qualsiasi banca abilitata ad operare in Italia, per l'acquisizione di quote di capitale di rischio in società all'estero fuori dell'Unione Europea partecipate dalla SIMEST.

La durata della partecipazione è di principio fino ad un massimo di 8 anni, entro i quali viene concordato con le imprese partner il riacquisto della quota SIMEST. La durata massima del finanziamento bancario agevolabile è di 8 anni a partire dalla prima erogazione del finanziamento.

Le condizioni della partecipazione SIMEST vengono concordate con le imprese

partner in funzione della tipologia dell'attività prevista, dei risultati attesi, della situazione del paese in cui si va ad operare, del ruolo e delle prospettive delle società italiane interessate.

L'importo agevolabile del finanziamento copre il 90% della quota di partecipazione dell'impresa italiana richiedente, fino al 51% del capitale dell'impresa estera. L'agevolazione è concessa entro il limite massimo di 40 milioni di euro per impresa e per anno solare e di 80 milioni per gruppo economico e per anno solare.

Il tasso di interesse sul finanziamento è liberamente concordato tra l'impresa e la banca finanziatrice.

La contribuzione SIMEST relativa alla agevolazione è fissa per tutta la durata, ed è pari al 50% del tasso di riferimento previsto dal DPR 902/76, vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento.

I contributi agli interessi per gli investimenti in imprese all'estero sono a carico del fondo contributi di cui all'art. 3 della Legge 295/73.

Le richieste di ammissione alle agevolazioni sono sottoposte alle determinazioni del Comitato Agevolazioni presso la SIMEST.

- Fondo di venture capital -

Per supportare gli investimenti delle imprese italiane all'estero il Ministero dello sviluppo economico ha reso disponibile il Fondo di venture capital, che può aggiungersi alla normale quota di partecipazione SIMEST nella società estera, in alcune aree geografiche (Europa Orientale, Balcani, Africa, Medio Oriente, Estremo Oriente, America Centrale e Meridionale).

Il Fondo viene gestito dalla SIMEST e consente una partecipazione complessiva (SIMEST + Fondo di Venture Capital) fino al massimo del 49% del capitale sociale dell'impresa estera.

L'intervento del Fondo non può superare insieme alla quota della partecipazione SIMEST il totale della partecipazione delle imprese italiane nella impresa estera, non può essere superiore al doppio della partecipazione SIMEST, ha una durata analoga alla partecipazione SIMEST e non può comunque superare gli 8 anni.

L'intervento del Fondo deve essere richiesto alla SIMEST, la quale deve prima approvare la propria partecipazione all'impresa estera a valere sui propri mezzi finanziari, quindi completa l'esame della richiesta di partecipazione a valere sulle disponibilità del Fondo e la sottopone al Comitato di Indirizzo e Rendicontazione costituito presso il Ministero dello sviluppo economico per la relativa deliberazione.

- Attività di Business Scouting -

La SIMEST affianca le imprese italiane, che svolgono attività manifatturiere o di servizi, nel ricercare le migliori opportunità di investimento nei paesi non appartenenti all'Unione Europea.

A tale scopo effettua monitoraggi ed analisi (pre-scouting) in alcuni paesi al fine di individuare possibili occasioni di affari, ricerca idonei partner locali, affiancando l'imprenditore italiano nei contatti con partner esteri selezionati (match-making) e quindi assiste l'impresa nel montaggio del progetto.

- Attività di Advisory -

L'attività di Advisory ha lo scopo di fornire consulenza ed assistenza professionale, specie alla piccole e medie imprese, per tutte le fasi delle iniziative di investimento all'estero, dalla progettazione al montaggio, con particolare riguardo agli aspetti finanziari.

- Fondi agevolativi previsti da leggi speciali (legge 295/1973, legge 394/1981)

La SIMEST, oltre agli investimenti all'estero e alle attività di assistenza, effettua delle particolari attività all'estero a favore delle imprese italiane, avvalendosi di fondi agevolativi previsti da leggi speciali (Fondo contributi agli interessi di cui all'art. 3 della legge 295/1973, Fondo Rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/1981).

Attraverso i predetti fondi:

- sostiene i crediti all'esportazione di beni di investimento prodotti in Italia (fondo contributi L. 295/73);
- finanzia i programmi di penetrazione commerciale all'estero (fondo rotativo L. 394/81);
- finanzia gli studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti (fondo rotativo L. 394/81).

A seguito del decreto legge 112/2008, entrato in vigore il 25.6.2008, convertito in Legge 133/2008 del 6.8.2008 sono state abrogate le norme istitutive dei finanziamenti per le gare internazionali e degli studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad esportazioni nonché all'aggiudicazione delle commesse, prevedendo come nuove iniziative ammissibili i programmi aventi caratteristiche di investimento riconducibili ai precedenti programmi di penetrazione economica, e gli studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti, nonché altri interventi prioritari.

Si espongono qui di seguito le attività operative riguardanti tali fondi.

- Agevolazione dei crediti all'esportazione -

Tale intervento consente alle imprese esportatrici italiane di offrire agli acquirenti o committenti esteri dilazioni di pagamento a medio o lungo termine a condizione e a tassi di interesse competitivi, in linea con quelli offerti da concorrenti di paesi OCSE.

- Finanziamenti a tasso agevolato di programmi di penetrazione commerciale all'estero -

Tale intervento favorisce la realizzazione di una struttura permanente e di attività di supporto promozionale da parte di imprese italiane in un paese non appartenente all'Unione Europea:

Consiste in finanziamenti a tasso agevolato a valere sul Fondo rotativo, di cui alla legge 394/81.

La richiesta di agevolazione viene presentata alla SIMEST, che ne esamina la validità e quindi la sottopone al Comitato Agevolazioni.

Il Comitato Agevolazioni delibera in merito alla concessione del finanziamento.

A seguito della delibera la SIMEST provvede alla stipula del contratto di finanziamento.

- Finanziamenti a tasso agevolato per studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti -

Con tale intervento vengono sostenute le imprese italiane che predispongono studi di fattibilità o realizzano programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti in paesi non appartenenti all'Unione Europea. Consiste in finanziamenti a tasso agevolato a valere sul Fondo rotativo, di cui alla legge 394/81.

La procedura di accoglimento della richiesta di agevolazione è identica a quella precedente.

Va ricordato che a seguito della citata legge 133/2008 sono ammissibili solo finanziamenti per gli studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti con esclusione quindi di quelli collegati ad esportazioni o all'aggiudicazione di commesse.

4.2 Realizzazione degli obiettivi istituzionali della SIMEST

In merito alle attività per le partecipazioni della SIMEST devono essere considerate distintamente le attività finalizzate all'approvazione di progetti di partecipazione e le attività di effettiva acquisizione di partecipazioni sulla base dei progetti approvati.

Secondo la SIMEST la vocazione manifatturiera e la forte capacità competitiva di un segmento di imprese italiane non solo grandi ma anche PMI (piccole medie imprese), che dispongono di alta qualità dei prodotti e di un crescente livello di internazionalizzazione, ha consentito a questa fascia di aziende di cogliere, nonostante gli effetti della crisi, le opportunità di sviluppo nei mercati internazionali.

Queste aziende hanno, infatti, potuto e saputo utilizzare a proprio favore questa fase critica incrementando il loro sviluppo all'estero. La SIMEST ha pertanto accompagnato le aziende più dinamiche nei loro progetti di investimento.

Un effetto di tale vivacità è riscontrabile dall'intensa attività della SIMEST registrata nel 2009 sia per quanto riguarda il numero dei progetti approvati sia per quanto riguarda l'impegno finanziario.

- Partecipazioni approvate -

Nel corso del 2009 il Consiglio di Amministrazione della SIMEST ha approvato :

- n. 57 nuovi progetti di investimento per partecipazioni a società estere;
- n. 14 aumenti di capitale sociale in società già partecipate;
- n. 8 ridefinizioni di piani precedentemente approvati.

Le partecipazioni, approvate nel corso dell'anno, hanno comportato un impegno finanziario di acquisizione di 101,1 milioni di euro, per un capitale sociale complessivo di 478,7 milioni di euro, per investimenti complessivi a regime per 995,6 milioni di euro, con un impiego previsto di 6.389 addetti.

La ripartizione per aree geografiche degli investimenti approvati nel corso del 2009 mostra come l'Asia, il Mediterraneo e il Medio Oriente rappresentino le principali aree di attrazione per le imprese italiane che investono all'estero.

Un impegno significativo si è verificato in altre aree quali l'America Settentrionale e l'Europa Centro-Orientale

In particolare l'interesse delle imprese italiane si è principalmente rivolto ai seguenti mercati: Cina con 9 nuovi progetti, Russia con 6 nuovi progetti, Tunisia con 6 nuovi progetti, USA con 5 nuovi progetti, India con 5 nuovi progetti, Brasile con 5 nuovi progetti, Messico con 3 nuovi progetti, Repubblica Sudafricana con 2 nuovi progetti.

Tali dati confermano l'interesse per la Cina anche nel 2009, con 9 progetti approvati ed un impegno finanziario della SIMEST di 9,1 milioni di euro, nonché quello verso l' Area del Mediterraneo e del Medio Oriente.

Per quanto concerne i settori, gli investimenti si sono concentrati nel modo seguente:

- elettromeccanico/meccanico (18 nuovi progetti con un impegno complessivo

- SIMEST di 31,6 milioni di euro);
- gomma/plastica (8 nuovi progetti con un impegno complessivo SIMEST di 7,5 milioni di euro);
 - edilizia/costruzioni (5 nuovi progetti con un impegno complessivo SIMEST di 5,2 milioni di euro);
 - agroalimentare (4 nuovi progetti per un impegno complessivo SIMEST di 15,1 milioni di euro).

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' ALL'ESTERO APPROVATE NEL 2009 - PER AREA GEOGRAFICA

NUOVI PROGETTI	Progetti (N.)	Investimenti Previsti (milioni di euro)	addetti previsti (N.)	Capitale sociale Previsto (milioni di euro)	Impegno SIMEST (milioni di euro)
AREE GEOGRAFICHE					
Asia e Oceania	16	91,1	2.018	69,9	16,0
Mediterraneo e Medio Oriente	12	70,7	399	47,0	10,5
America Centrale e Meridionale	11	525,7	1.258	148,2	20,0
Europa Centro-Orientale	10	111,2	1.021	109,9	20,8
America settentrionale	5	69,8	664	46,6	17,6
Africa Sudshariana	3	4,3	146	2,7	1,3
	57	872,8	5.506	424,3	86,2
<i>società già partecipate</i>					
aumenti di capitale sociale/incrementi di stanziato	14	122,8	883	55,3	14,9
ridefinizioni di piano	8	0,0	0	0,0	0,0
TOTALE GENERALE	79	995,6	6.389	479,6	101,1

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' ALL'ESTERO APPROVATE NEL 2008 - PER AREA GEOGRAFICA

NUOVI PROGETTI	Progetti (N.)	Investimenti Previsti (milioni di euro)	addetti previsti (N.)	Capitale sociale previsto (milioni di euro)	Impegno SIMEST (milioni di euro)
AREE GEOGRAFICHE					
asia e oceania	23	201,6	6.640	136,7	23,3
mediterraneo e medio oriente	7	345,2	1.442	121	13,4
america centrale e meridionale	5	50,2	647	42	6,6
Europa centro-orientale	7	551,3	734	183,6	19,3
america settentrionale	7	115,2	3.871	120,5	21,7
	49	1.263,5	13.334	603,8	84,3
<i>società già partecipate</i>					
aumenti di capitale sociale/incrementi di stanziato	10	42,3	2.083	19,7	5,7
ridefinizioni di piano	6	0	0	0,2	0
TOTALE GENERALE	65	1.305,8	15.417	623,7	90

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' ALL'ESTERO APPROVATE NEL 2009 - PER SETTORE

NUOVI PROGETTI	Progetti (N.)	Investimenti previsti (milioni di euro)	Addetti previsti (N.)	Capitale sociale Previsto (milioni di euro)	Impegno SIMEST (milioni di euro)
SETTORI					
elettromeccanico/meccanico	18	116,6	1.741	100,1	31,6
Tessile/abbigliamento	3	12,6	133	13,8	3,6
Gomma/plastica	8	53,4	924	31,1	7,5
Agroalimentare	4	53,2	1.277	44,3	15,1
Chimico/farmaceutico	2	11,7	82	10,7	2,1
Edilizia/costruzioni	5	45,1	275	53,5	5,2
turistico/alberghiero	2	31,4	40	26,1	3,7
Credito	1	0,0	3	0,7	0,2
altri settori	7	502,1	380	121,6	13,6
carta/cartotecnica	1	2,7	22	3,0	0,8
elettronico/informatico	3	8,5	423	7,5	1,5
Servizi	3	35,5	206	11,0	1,3
TOTALE NUOVI PROGETTI	57	872,8	5.506	423,4	86,2
<i>Società già partecipate</i>					
aumenti di capitale sociale/incrementi di stanziato	14	122,8	883	55,3	14,9
ridefinizioni di piano	8	0,0	0	0,0	0,0
TOTALE GENERALE	79	995,6	6.389	478,7	101,1

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' ALL'ESTERO APPROVATE NEL 2008 - PER SETTORE

NUOVI PROGETTI	Progetti (N.)	Investimenti previsti (milioni di euro)	Addetti previsti (N.)	Capitale sociale previsto (milioni di euro)	Impegno SIMEST (milioni di euro)
SETTORI					
Elettromeccanico/meccanico	25	545,1	7.104	276,6	41,6
tessile/abbigliamento	5	86,3	2.511	43,2	7
gomma/plastica	4	45,8	615	41,7	6
Agroalimentare	3	18	610	18	4
chimico/farmaceutico	2	8,1	20	7,2	1,6
edilizia/costruzioni	2	357,7	329	115	11,1
legno/arredamento	2	152,7	1.218	69	9
metallurgico/siderurgico	2	33,4	103	17,6	1,7
Altri	1	0,3	497	0,5	0,1
carta/cartotecnica	1	12,8	155	11,5	1,4
elettronico/informatico	1	2,9	72	3	0,6
Servizi	1	0,4	400	0,5	0,2
TOTALE NUOVI PROGETTI	49	1.263,5	13.334	603,8	84,3
<i>società già partecipate</i>					
aumenti di capitale sociale/incrementi di stanziato	10	42,3	2.083	19,7	5,7
ridefinizioni di piano	6	0	0	0,2	0
TOTALE GENERALE	65	1.305,8	15.417	623,7	90

- Partecipazioni acquisite -

Nel corso del 2009 la SIMEST ha acquisito 29 nuove partecipazioni in società all'estero per un importo di 33,6 milioni di euro, ha sottoscritto 12 aumenti di capitale sociale e 11 ridefinizioni di piano in società già partecipate al 31.12.2009 per complessivi 21,0 milioni di euro.

Tali nuovi progetti hanno comportato un impiego di capitale per complessivi 21,0 milioni di euro.

Le nuove partecipazioni hanno riguardato soprattutto i paesi dell'Asia e Oceania (59%) e dell'America (27%).

Come detto la Cina (45%) continua ad essere la principale nazione cui è rivolto l'interesse delle imprese italiane, con investimenti complessivi pari a 40,7 milioni di euro a regime e con una occupazione di 954 addetti a fronte di impegni SIMEST per 8,7 milioni di euro.

La Cina nel 2009 è stato il paese con il maggior numero di acquisizioni (n. 13), seguita dall'India (n. 3).

Le acquisizioni hanno visto la prevalenza del settore elettromeccanico/meccanico (59%), seguito dal settore agroalimentare (10%).

Nel 2009, in attuazione degli accordi con le imprese partner, la SIMEST ha dismesso 32 partecipazioni per complessivi 19,5 milioni di euro. Tali cessioni hanno generato plusvalenze per complessivi 0,5 milioni di euro.

A seguito dei movimenti registrati nel portafoglio delle partecipazioni la SIMEST detiene, alla fine dell'esercizio 2009 ed al netto delle rettifiche, quote di partecipazione per un valore pari a 270,5 milioni di euro in 245 società all'estero.

Alla fine del 2009 le quote di capitale sociale sottoscritte e non ancora versate ammontano a 6,0 milioni di euro; i relativi versamenti avranno luogo nei tempi previsti dagli accordi societari.

La SIMEST dall'inizio delle sue attività nel corso degli anni ha complessivamente investito (sulla base dei dati alla data del 31.12.2009) in partecipazioni in società all'estero nel modo seguente:

- acquisizione di n. 574 quote di partecipazione, sottoscrizione di n. 206 aumenti di capitale e ridefinizione di progetti per un importo complessivo di 545,2 milioni di euro.
- dismissione di n. 329 partecipazioni per 274,7 milioni di euro (tenuto conto anche delle rettifiche).

La ripartizione per aree geografiche delle predette 574 partecipazioni acquisite dall'inizio (1991) dell'avvio operativo della SIMEST fino al 31.12.2009 è la seguente:

- 50% Europa;
- 23% Asia e Oceania;
- 19% America;
- 8% Africa;

L'esercizio 2009 ha registrato, seppure con qualche rallentamento dovuto alla difficile congiuntura economica, un buon andamento delle acquisizioni di partecipazioni all'estero, confermando il forte interesse dell'imprenditoria italiana ad investire all'estero.

PARTECIPAZIONI ACQUISITE NEL CORSO DEL 2009

Numero progetti per area di investimento

ASIA e OCEANIA	59%
AMERICA CENTRALE E MERIDIONALE	17%
AFRICA	10%
AMERICA SETTENTRIONALE	10%
C.S.I. e REPUBBLICHE BALTICHE	4%

PARTECIPAZIONI ACQUISITE DAL MOMENTO DELLA COSTITUZIONE DELLA SIMEST FINO AL 31 DICEMBRE 2009

Numero progetti per area di investimento

EUROPA	50%
ASIA e OCEANIA	23%
AMERICA	19%
AFRICA	8%

- Fondo Unico di Venture Capital -

Il Fondo Unico di cui sopra è stato uno strumento di sostegno alle politiche di investimento delle imprese italiane sui mercati esteri, in considerazione anche delle

difficoltà di accesso al credito ordinario manifestatesi nel corso dell'anno.

Deve essere evidenziato che l'elevato utilizzo delle risorse del Fondo ed i limitati rientri (che solo nel 2010 potranno assumere rilievo significativo, in considerazione di una durata media delle partecipazioni di 5/6 anni) hanno determinato una contrazione delle disponibilità complessive, che (in assenza di nuovi stanziamenti) potrebbe ridimensionare drasticamente le attività future.

Nel corso del 2009 il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione ha deliberato la partecipazione a 44 progetti, di cui 33 nuovi e 11 aumenti di capitale sociale in società già partecipate, nonché 23 ridefinizioni di piani precedentemente approvati.

I progetti deliberati comportano un impegno complessivo del Fondo Unico pari a 45,5 milioni di euro, investimenti complessivi per 852,4 milioni di euro, coperti con un capitale sociale per 355,6 milioni di euro, nonché un'occupazione prevista di 5.977 addetti.

Nel 2009 la SIMEST, in qualità di gestore del Fondo di Venture Capital per conto del Ministero dello sviluppo economico, ha acquisito n. 23 nuove partecipazioni in società all'estero (aggiuntive rispetto alle quote acquisite in proprio dalla stessa SIMEST) per un importo di 21,9 milioni di euro ed ha sottoscritto n. 8 aumenti di capitale sociale in società già partecipate al 31.12.2009 per 4,9 milioni di euro.

Tali nuove acquisizioni hanno determinato un impiego di capitale da parte del Fondo di Venture Capital per complessivi 26,8 milioni di euro.

A seguito dei movimenti registrati nel portafoglio la SIMEST detiene, alla fine dell'esercizio 2009 per conto del Fondo di Venture Capital, quote di partecipazione per un valore pari a 163,2 milioni di euro in 163 società all'estero.

Le partecipazioni in portafoglio si concentrano in particolare nei seguenti paesi:

- Cina (63 società partecipate, per una quota complessiva di partecipazione del Fondo pari a 59,2 milioni di euro);
- Romania (27 società per un impegno del Fondo pari a 18,5 milioni di euro)
- Federazione Russa (10 società per un impegno pari a 19,6 milioni di euro).

- Servizi professionali -

La SIMEST fornisce, come si è detto in precedenza, anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale, tra i quali: attività di business scouting (ricerca di opportunità all'estero), attività di financial advisor (consulenza ed assistenza economico-finanziaria) iniziative di match making (reperimento di soci), studi di prefattibilità e fattibilità, assistenza finanziaria, legale e societaria relativi a progetti di investimento all'estero per i quali è prevista una successiva partecipazione SIMEST.

Nel 2009 la SIMEST ha svolto a favore soprattutto delle PMI (piccole e medie imprese) un'attività di consulenza (Intesa prevalentemente come una funzione sussidiaria e strumentale alla missione di promozione di iniziative all'estero) che ha fatto da supporto tecnico per le più rilevanti missioni imprenditoriali e per la realizzazione di specifici progetti di investimento.

I servizi forniti nel corso del 2009 hanno riguardato i seguenti ambiti:

- individuazione di occasioni d'investimento e di soci locali;
- ricerca di partner italiani ed esteri per possibili integrazioni del processo produttivo, operativo e commerciale;
- individuazione dei siti più idonei per i nuovi insediamenti produttivi;
- valutazione progettuale ed assistenza per la predisposizione dei relativi studi di fattibilità;
- analisi economico-finanziaria e valutazione di redditività dei progetti di investimenti;
- assistenza nella verifica degli aspetti societari e di eventuali agreement;
- reperimento sul mercato locale e internazionale di idonee coperture finanziarie di progetti;
- assistenza legale, societaria e contrattuale.

L'attività di business scouting nel 2009 si è concentrata soprattutto in collaborazione con imprenditori per lo sviluppo di parchi industriali in Cina nel distretto di Tianjin ed in Egitto presso il Cairo. E' in corso di studio un progetto di una piattaforma logistico industriale in India nel porto di Mumbai Nava Sheva. E' stata fornita assistenza alle imprese che hanno dato mandato alla SIMEST per la ricerca delle opportunità di investimento e dell'eventuale partner estero, nonché per il supporto alla stesura del business plan di progetto.

La SIMEST nel 2009 è stata accreditata tra le istituzioni europee abilitate a proporre progetti che possono essere finanziati dai fondi comunitari nell'ambito del Programma NIF (*Neighborhood Investment Facility*) relativo ai progetti per la realizzazione di sistemi integrati di infrastrutture nei Balcani sud orientali e nei paesi del Mediterraneo.

La SIMEST è stata designata anche quale entità finanziaria italiana per progetti a valere sul *Trust Fund* gestito dalla BEI per infrastrutture da realizzare nei paesi dell'Africa Subsahariana.

L'attività di financial advisor è consistita in servizi di consulenza con particolare riguardo agli aspetti economico-finanziari ed al relativo monitoraggio finanziario delle

imprese italiane all'estero, nonché all'assistenza nei rapporti con soci locali e con le istituzioni estere e sopranazionali.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO

5.1 Budget per il 2009

Il budget per il 2009 è stato esaminato dal Consiglio di Amministrazione il 23 aprile 2009.

Nel documento previsionale vengono stimati per la fine del 2009 ricavi netti per 43,4 milioni di euro con un miglioramento rispetto all'esercizio 2008 di circa 1,0 milioni di euro.

L'utile netto previsto è di 10,0 milioni di euro, quindi uguale al risultato del consuntivo dell'esercizio 2008.

Il patrimonio netto previsto per la fine del 2009 è di circa 228,6 milioni di euro con un aumento di circa 3,7 milioni di euro rispetto al risultato del 2008.

Come risulta evidente dai dati presenti nel bilancio consuntivo (che vengono illustrati nei capitoli che seguono) i ricavi netti effettivamente raggiunti alla fine del 2009 ammontano a 44,2 milioni di euro, superando la previsione del budget di 43,4 milioni di euro, nonché i valori della fine del 2008 (42,4 milioni di euro).

L'utile netto effettivamente raggiunto al 31.12.2009 per l'esercizio 2009 si attesta sui 10,5 milioni di euro, superando la previsione di budget (10,0 milioni di euro) nonché il risultato dell'esercizio precedente (10,0 milioni di euro).

Il patrimonio netto al 31.12.2009 ammonta a 229,1 milioni di euro e quindi risulta superiore alla previsione di budget (228,6 milioni di euro) nonché al valore del 31.12.2008 (224,9 milioni di euro).

5.2 Il conto consuntivo

Il bilancio consuntivo della SIMEST viene redatto con l'osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 87, nel Provvedimento della Banca d'Italia n. 103 del 31 luglio 1992, integrate secondo i criteri raccomandati dalla Commissione per la Statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Riguardo alla tipologia di contabilità adottata, la SIMEST predispone le scritture di prima nota di contabilità generale (Co.ge) seguendo il criterio della competenza economica così come previsto dal Codice Civile, adotta (per soddisfare le esigenze del controllo di gestione) la contabilità analitica (gestionale) suddivisa per natura, centri di costo, linee di attività e commesse.

Ogni costo e ricavo di competenza della società, quindi, viene rilevato per mezzo

di scritture contabili, sulla base della relativa documentazione a supporto, sia in contabilità generale che in contabilità analitica.

Tale metodologia consente la redazione durante l'anno di un consuntivo periodico (il cosiddetto bilancio infrannuale).

L'Assemblea degli azionisti il 7 luglio 2009 ha rinnovato l'affidamento del controllo contabile ad una Società privata di revisione.

La Società di revisione, in data 3 giugno 2010, ha certificato il Bilancio 2009.

Il Collegio Sindacale, in data 3 giugno 2010, ha espresso il parere positivo all'approvazione del Bilancio 2009.

Il Bilancio 2009 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 18 maggio 2010 e dall'Assemblea degli Azionisti il 22 giugno 2010.

5.2.1 Il conto economico

Si riportano qui di seguito i prospetti del conto economico e del conto economico riclassificato.

CONTO ECONOMICO

RICAVI	2009	2008
Interessi attivi e proventi assimilati	322.389	504.644
a) su titoli	0	0
b) su depositi bancari	137.782	282.232
c) su altri crediti	184.607	222.412
Dividendi e altri proventi		
a) su partecipazioni	14.753.952	14.457.509
compensi per servizi professionali	29.132.118	27.536.597
profitti da operazioni finanziarie	0	0
riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	0	47.600
altri proventi di gestione	229.662	246.637
Proventi straordinari	788.608	14.036.804
TOTALE RICAVI	45.226.729	56.829.791

CONTO ECONOMICO

COSTI	2009	2008
Interessi passivi ed oneri assimilati	10.340	142.092
perdite da operazioni finanziarie	0	0
spese amministrative	24.046.112	22.482.538
a) spese per il personale	13.100.251	12.720.745
- salari e stipendi	9.041.464	8.759.131
- oneri sociali	2.788.368	2.702.282
- trattamento di fine rapporto	688.263	708.689
- missioni	582.156	550.643
b) altre spese amministrative	10.945.861	9.761.793
Rettifiche di valore su imm.imm.e mat.	677.435	651.722
accantonamenti per rischi ed oneri	130.000	0
accantonamenti ai fondi rischi su crediti	350.000	1.512.205
Rettifiche di valore su crediti	419.312	230.484
rett.di valore su imm.finanziarie	0	0
oneri straordinari	9.257	67.394
variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	2.700.000	15.300.000
imposte sul reddito d'esercizio	6.377.179	6.413.236
TOTALE DEI COSTI	34.719.635	46.799.671
UTILE D'ESERCIZIO	10.507.094	10.030.120

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di euro)

	2009	2008
ATTIVITA' CARATTERISTICHE		
proventi ordinari da partecipazioni	14,7	14,5
ricavi per servizi professionali	10,8	9,3
proventi e oneri (-) correnti di tesoreria	0,1	0,2
altri proventi e oneri (-) di gestione	0,2	0,2
commissioni da gestione dei fondi agevolati	18,4	18,2
RICAVI NETTI TOTALI	44,2	42,4
costi di funzionamento	-21,4	-20,8
costi esterni sui servizi professionali a terzi	-3,3	-2,4
COSTI DIRETTI	-24,7	-23,2
MARGINE OPERATIVO	19,5	19,2
accantonamenti per rischi finanziari generali	-2,7	-15,3
accantonamenti e rett. per rischi su crediti	-0,6	-1,5
accantonamenti per altri rischi ed oneri	-0,1	0
ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE	-3,4	-16,8
plusvalenze (minusvalenze) da partecipazioni	0,5	13,9
proventi e oneri (-) straordinari	0,3	0,1
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	16,9	16,4
Imposte sul reddito	-6,4	-6,4
UTILE NETTO	10,5	10

Il conto economico presenta un utile di esercizio di euro 10.507.094, quindi, con un aumento di euro 476.974 rispetto all'utile dell'esercizio precedente (euro 10.030.120).

Il totale dei ricavi è di euro 45.226.729 a fronte di un totale di costi di 34.719.635.

Le componenti più rilevanti dei ricavi sono i dividendi e altri proventi (ma soprattutto i proventi ordinari da partecipazioni) ammontanti ad euro 14.753.952 e i compensi per i servizi professionali (per i servizi professionali a terzi ma soprattutto per la gestione dei fondi agevolati) ammontanti ad euro 29.132.118.

Le componenti più rilevanti dei costi sono le spese amministrative ammontanti ad euro 24.046.112 (di cui euro 13.100.251 per spese di personale ed euro 10.945.861 per spese amministrative in senso stretto), le imposte sul reddito di esercizio di euro 6.377.179 e il fondo per i rischi finanziari generali ammontante ad euro 2.700.000.

L'esame del conto economico riclassificato degli ultimi due anni consente di rilevare nel 2009 un utile di esercizio di 10,5 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (10,0 milioni di euro nel 2008), dopo gli accantonamenti delle imposte (correnti e differite) di 6,4 milioni di euro (6,4 milioni di euro anche nel 2008). L'utile conseguito, come si è detto in precedenza, risulta superiore alle stime contenute nel budget, che prevedevano l'importo di 10,0 milioni di euro. Tutto ciò ha consentito un aumento del ROE al 6,4% dal 6,1% del 2008.

Riguardo alle componenti positive di reddito, i ricavi netti totali sono aumentati di 1,8 milioni di euro, passando dai 42,4 milioni di euro del 2008 ai 44,2 milioni di euro del 2009. I ricavi netti previsti nel budget indicavano la cifra di 43,4 milioni di euro.

I proventi da partecipazioni si attestano a 14,7 milioni di euro con un incremento di 0,2 milioni di euro, determinato dalla positiva dinamica delle nuove acquisizioni di partecipazioni e delle cessioni.

I ricavi derivanti da servizi professionali hanno conseguito un rilevante incremento rispetto all'esercizio precedente, passando da 9,3 a 10,8 milioni di euro. Tali ricavi comprendono sia i servizi svolti per la gestione del Fondo di Venture Capital, che ha registrato nel 2009 un notevole incremento del portafoglio partecipazioni, che i servizi specialistici di consulenza e assistenza a vantaggio delle iniziative di investimento all'estero, nonché i proventi per la gestione dei programmi per l'internazionalizzazione, ulteriormente incrementati ed ampliati nel 2009.

Il saldo positivo tra proventi ed oneri di tesoreria ha registrato un decremento

(0,1 milioni di euro rispetto a 0,2 milioni di euro dell'esercizio precedente) per effetto sia di una minore giacenza media delle disponibilità liquide che dell'attivazione transitoria di una linea di credito a breve termine per far fronte ai picchi registrati nel flusso finanziario degli investimenti in partecipazioni.

L'attività di gestione dei fondi agevolati ha consentito di raggiungere nel 2009 elevati livelli di commissioni teoriche (19,3 milioni di euro riguardo al fondo ex lege 295/73 e 5,3 milioni di euro riguardo al fondo ex lege 394/81) ovvero di superare del 33% il tetto di 18,4 milioni di euro previsto dalle convenzioni pubbliche per la gestione dei fondi agevolati.

I costi diretti della SIMEST (24,7 milioni di euro) hanno registrato un incremento di 1,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (23,2 milioni di euro). In particolare le spese amministrative di funzionamento (21,4 milioni di euro) hanno subito un incremento pari a 0,6 milioni di euro rispetto all'esercizio 2008 (20,8 milioni di euro); i costi esterni per servizi professionali (3,3 milioni di euro) hanno subito un più consistente aumento pari a 0,9 milioni rispetto all'esercizio 2008 (2,4 milioni di euro).

Sottraendo dai ricavi netti totali (44,2 milioni di euro) i costi diretti (24,7 milioni di euro) si ottiene un Margine Operativo di 19,5 milioni di euro.

Il Margine Operativo dell'esercizio 2009 registra un incremento di 0,3 milioni di euro rispetto ai 19,2 milioni di euro dell'esercizio 2008.

Accantonamenti e rettifiche ammontano a 3,4 milioni di euro con un rilevante decremento di 13,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (16,8 milioni di euro). Va precisato che la dotazione di 16,8 milioni di euro nel 2008, superiore di 13,2 milioni di euro rispetto a quella del 2007 (2,1 milioni di euro) era stata determinata dalla preoccupazione di probabili maggiori rischi generali d'impresa in connessione con la grave crisi economica nazionale ed internazionale subentrata. Secondo la SIMEST l'importo di 3,4 milioni per il 2009 è in linea con una prudente valutazione delle attività ed dei rischi aziendali.

Le attività straordinarie ammontano complessivamente a 0,5 milioni di euro di proventi derivanti da plusvalenze su partecipazioni e 0,3 milioni di euro per ulteriori proventi straordinari. Riguardo le plusvalenze da partecipazioni, esse si riferiscono a proventi derivanti dalla cessione di partecipazioni, opportunamente riclassificati per evidenziare il carattere straordinario di tale provento. Il notevole decremento delle plusvalenze di 13,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (13,9 milioni) è dovuto ad una eccezionale plusvalenza verificatasi nel 2008 a seguito di una cessione particolarmente positiva. Le plusvalenze del 2009 di 0,5 milioni di euro sono,

comunque, in linea con le plusvalenze del 2007, che ammontavano a 0,7 milioni di euro.

Dopo gli accantonamenti e le plusvalenze sopraindicate, l'utile prima delle imposte è di 16,9 milioni di euro, in aumento di 0,5 milioni di euro rispetto a 16,4 milioni di euro del 2008.

Le imposte nel 2009 ammontano a 6,4 milioni di euro in linea rispetto all'esercizio precedente (6,4 milioni di euro).

L'utile netto è di 10,5 milioni di euro, superiore di 0,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Secondo l'ente l'aumento del volume dei ricavi netti totali ed il contenimento dei costi di gestione hanno consentito il raggiungimento di risultati economici rilevanti non solo rispetto al 2008 ma i più consistenti dall'avvio della Società (1991) e negli ultimi 5 esercizi in continua progressione positiva.

5.2.2 Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale della SIMEST al 31 dicembre 2009 presenta un totale del patrimonio netto ammontante ad euro 229.140.137.

Nell'ambito del patrimonio netto è presente un capitale di euro 164.646.232 e riserve per euro 52.251.260.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2009	2008
cassa e disponibilità	7.204	11.176
crediti verso enti creditizi	58.889	17.709.304
a) a vista	58.889	17.709.304
b) altri crediti	0	0
crediti verso clientela	28.322.068	24.948.882
obbl. e altri titoli a reddito fisso	0	0
Partecipazioni	275.625.988	240.526.320
immobilizzazioni immateriali	433.633	607.595
a) costi di impianto e ampliamento	0	0
b) altri costi pluriennali	433.633	607.595
immobilizzazioni materiali	301.866	352.610
altre attività	9.014.867	9.453.601
ratei e risconti attivi	352.129	209.335
a) ratei attivi	3.484	3.484
b) risconti attivi	348.645	205.851
TOTALE ATTIVO	314.116.644	293.818.823

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	2009	2008
debiti verso enti creditizi	15.259.841	0
altre passività	29.214.444	22.778.278
ratei e risconti passivi	0	4.342
a) ratei passivi	0	0
b) risconti passivi	0	4.342
tratt.di fine rapporto di lav.sub.	3.854.126	3.828.496
fondi per rischi e oneri	4.700.982	4.344.972
a) fondi imposte e tasse	274.488	48.478
b) altri fondi	4.426.494	4.296.494
fondi rischi su crediti	3.810.416	3.460.416
fondo per rischi finanziari generali	37.136.728	34.436.728
Capitale	164.646.232	164.646.232
sovrapprezzi di emissione	1.735.551	1.735.551
Riserve	52.251.260	48.553.688
a) riserva legale	18.360.459	17.858.953
b) altre riserve	33.890.801	30.694.735
utile (perdita) d'esercizio	10.507.094	10.030.120
TOTALE DEL PATRIMONIO NETTO	229.140.137	224.965.591
TOTALE PASSIVO	314.116.674	293.818.823
GARANZIE E IMPEGNI		
Garanzie rilasciate	0	0
Impegni	116.424.685	92.012.733
a) per operazioni a termine in titoli	0	0
b) per le partecipazioni a società all'estero	116.424.685	92.012.733
TOTALE GARANZIE E IMPEGNI	116.424.685	92.012.733

La stato patrimoniale al 31 dicembre 2009 (come evidenziato anche nel prospetto che segue) presenta attività per 314,1 milioni di euro con un aumento di 20,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (293,8 milioni di euro al 31.12.2008).

Le variazioni dell'Attivo riguardano prevalentemente il rilevante aumento del valore complessivo del portafoglio delle partecipazioni, che si attesta a 275,6 milioni di euro (240,5 milioni di euro al 31.12.2008), a seguito della dinamica delle nuove acquisizioni (54,6 milioni di euro) e delle dismissioni dell'esercizio (19,5 milioni di euro).

La voce crediti (comprendente: crediti verso clientela, altre attività e ratei e risconti attivi) al 31.12.2009 è pari a 37,7 milioni di euro. Si rileva un aumento di 3,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (34,6 milioni di euro) dovuto soprattutto all'incremento dei crediti verso la clientela.

In merito alle variazioni del Passivo patrimoniale al 31.12.2009, i debiti unitamente al fondo imposte e tasse (voce comprendente: altre passività, ratei e risconti passivi, TFR e fondi imposte) ammontano complessivamente a 24,3 milioni di euro con una diminuzione di 2,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (26,7 milioni di euro), dovuta principalmente alla riduzione dei debiti su cessione di partecipazioni (rientranti nella voce: altre passività).

Al 31.12.2009 esistono debiti finanziari per 15,3 milioni di euro non presenti nell'esercizio precedente. L'ente giustifica i debiti finanziari, affermando che le dinamiche finanziarie degli impieghi e delle dismissioni in partecipazioni ed il relativo consistente aumento del portafoglio hanno richiesto, durante gli ultimi mesi dell'esercizio 2009, l'utilizzo di una linea di credito per tale importo.

L'importo complessivamente accantonato al 31.12.2009 per il totale dei fondi per oneri e rischi (voce comprendente: fondi rischi ed oneri, fondi rischi su crediti, fondo rischi finanziari generali) è di 45,4 milioni di euro, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 3,2 milioni di euro. Tale incremento, secondo l'ente, è volto ad assicurare adeguatamente la Società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto dell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria internazionale.

In particolare il fondo per rischi finanziari generali ammonta a 37,1 milioni di euro con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di 2,7 milioni di euro in relazione sia all'eventuale rischio generico di perdite connesse agli investimenti in partecipazioni sia all'eventuale rischio generico di SIMEST come gestore dei Fondi agevolati L. 295/73 e L. 394/81 e del Fondo di Venture Capital.

Riguardo al fondo per rischi su crediti, al 31.12.2009 la voce è stata adeguata ad un importo di 3,8 milioni di euro per fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni di insolvenza e d'inesigibilità con un incremento a valere sull'esercizio 2009 di 0,4 milioni di euro.

Il patrimonio netto al 31.12.2009 ammonta a 229,1 milioni di euro con un aumento di 4,2 milioni di euro rispetto ai 224,9 milioni di euro al 31.12.2008. Il patrimonio netto è di fatto investito totalmente in partecipazioni all'estero, le quali al 31.12.2009 raggiungono un valore complessivo di 275,6 milioni di euro pari al 120% del patrimonio sociale.

Va comunque osservato che tale esposizione è aumentata nel corso degli ultimi anni rispetto ad un investimento del patrimonio netto in partecipazioni per il 74% alla fine del 2004.

La SIMEST sta facendo fronte agli investimenti per l'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale italiano con un ridotto utilizzo della leva finanziaria (tramite linee di credito con banche azioniste).

Comunque la futura espansione dell'attività della SIMEST richiede un aumento del suo capitale per portarlo alla consistenza inizialmente prevista.

STATO PATRIMONIALE DEGLI ULTIMI DUE ANNI DI ATTIVITA'

(milioni di euro)

al 31 dicembre	2009	2008
ATTIVITA'		
Partecipazioni	275,6	240,5
Disponibilità di tesoreria	0,1	17,7
Crediti	37,7	34,6
beni strumentali	0,7	1,0
TOTALE ATTIVITA'	314,1	293,8
PASSIVITA' E FONDI		
debiti e fondo imposte e tasse	24,3	26,7
fondi per oneri e rischi	45,4	42,2
Debiti finanziari	15,3	0
TOTALE PASSIVITA'	85,0	68,9
PATRIMONIO NETTO		
capitale sociale	164,6	164,6
riserve e sovrapprezzi azioni	54,0	50,3
utile di esercizio	10,5	10,0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	229,1	224,9
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	314,1	293,8
garanzie rilasciate	0	0
impegni per partecipazioni da acquisire	116,4	92,0
per operazioni a termine in titoli	0	0
ROE	6,4%	6,1%

5.3 Il capitale sociale

Il **capitale sociale** della SIMEST alla fine dell'esercizio finanziario del 2008 ammonta complessivamente ad euro 164.646.231,88 (valore rimasto pressoché invariato dalla fine dell'esercizio 1998). Il Ministero dello Sviluppo Economico detiene una quota del 76% (pari a 125,14 milioni di euro) mentre gli azionisti privati posseggono la restante quota del 24% (pari a 39,50 milioni di euro). L'Assemblea della SIMEST è costituita sulla base di tali proprietà azionarie.

Si riporta qui di seguito la composizione del capitale sociale quindi degli **azionisti**:

AZIONISTI	Capitale sottoscritto e versato in euro	% di partecipazione	Azioni numero
Ministero dello Sviluppo Economico	125.139.130,48	76,00485541 %	240.652.174
Unicredit S.p.A.	21.091.941,00	12,8104608 %	40.561.425
Intesa Sanpaolo S.p.A.	8.805.030,00	5,34784787 %	16.932.750
Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.	2.600.000,00	1,57914334 %	5.000.000
E.N.I. S.p.A.	2.144.259,00	1,3023432 %	4.123.575
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	1.743.300,00	1,05881561 %	3.352.500
BNL S.p.A.	1.307.475,00	0,79411171 %	2.514.375
Isveimer S.p.A. in liquidazione	585.000,00	0,35530725 %	1.125.000
EFIBANCA S.p.A.	435.825,00	0,2647039 %	838.125
Banca Popolare di Sondrio	286.650,00	0,17410055 %	551.250
UBI Banca - Unione di Banche Italiane	226.200,00	0,13738547 %	435.000
ICCREA BANCA S.p.A.	226.087,16	0,133731694 %	434.783
Associazione I.R.S.I.	5.850,00	0,00355307 %	11.250
CONFCOOPER Soc. Coop. a r.l.	3.050,84	0,00185297 %	5.867
Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo S.c.a.r.l.	1.778,92	0,00108045 %	3.421
Totali	164.601.577,40	99,96 %	316.541.495

AZIONISTI	Capitale sottoscritto e versato in euro	% di partecipazione	Azioni numero
Sistema CONFINDUSTRIA			
CONFINDUSTRIA	7.066,80	0,00429211 %	13.590,00
Unindustria Bologna	5.235,88	0,00318008 %	10.069,00
Associazione Nazionale Costruttori Edili - ANCE	4.228,12	0,002568 %	8.131,00
Unione industriale Torino	4.228,12	0,002568 %	8.131,00
FEDEREXPORT	2.972,84	0,00180559 %	5.717,00
Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma	2.642,64	0,00160504 %	5.082,00
Associazione Industriale Bresciana	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Associazione industriali Provincia di Trento	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Federazione Regionale Industriali del Veneto	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Federazione Regionale Industriali Friuli Venezia Giulia	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Unione Industriali Provincia di Avellino	1.778,92	0,00108045 %	3.421,00
Unione Nazionale Industria Conciaria	1.755,00	0,00106592 %	3.375,00
Associazione degli Industriali della Provincia di Firenze	1.560,00	0,00094749 %	3.000,00
Federazione ANIE	1.390,48	0,00084453 %	2.674,00
Associazione Industriali Pistoia	1.170,00	0,00071061 %	2.250,00
Associazione Industriali Modena	585,00	0,00035531 %	1.125,00
Assoimprenditori Alto Adige	585,00	0,00035531 %	1.125,00
Associazione Industriali Provincia di Belluno	585,00	0,00035531 %	1.125,00
UCIMU - Sistemi per produrre	585,00	0,00035531 %	1.125,00
SISTEMA MODA ITALIA	585,00	0,00035531 %	1.125,00
Unione Industriali della Provincia di Bergamo	585,00	0,00035531 %	1.125,00
Totale Sistema CONFINDUSTRIA	44.654,48	0,02712147 %	85.874,00
Totali	164.646.231,88	100,00 %	316.627,37

La SIMEST, strutturata nella forma di società per azioni, della quale lo Stato costituisce il principale azionista, era stata istituita prevedendo un capitale sociale di 498 miliardi di lire corrispondenti a 257,20 milioni di euro, da sottoscrivere per 250 miliardi di lire, pari al 51% circa, dal Ministero per lo sviluppo economico, e per 248 miliardi di lire, pari al restante 49% circa, dai soci privati di minoranza. Al 31/12/2009, il capitale della SIMEST ammonta a 164,6 milioni di euro, valore rimasto pressoché invariato rispetto a quello esistente al 31/12/1998.

L'assemblea degli azionisti ha deliberato più volte l'aumento del capitale fino alla concorrenza del valore di 257,20 milioni di euro, tuttavia gli azionisti privati non hanno mai fatto effettivamente fronte agli aumenti deliberati.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In un contesto di crisi dei mercati finanziari internazionali la SIMEST nel 2009 è stata una società finanziaria utile per far fronte al rallentamento dell'internazionalizzazione delle aziende italiane, fornendo assistenza ad un segmento di imprese più competitive, che hanno saputo cogliere l'opportunità create in questa fase turbolenta attraverso gli strumenti forniti dalla stessa SIMEST.

Pertanto, nonostante la situazione critica, la SIMEST ha mantenuto una elevata operatività soprattutto nelle attività di business, di export crediti e servizi professionali, complessivamente incrementate, ed ha ottenuto risultati economici positivi.

Nel 2009 la SIMEST ha complessivamente approvato n. 79 progetti per 101 milioni di euro, con un aumento del numero delle iniziative e del totale degli investimenti, in rapporto ai n. 65 progetti per 90 milioni di euro approvati nel 2008.

I 79 progetti comprendono 57 nuovi progetti di investimento (per 57 milioni di euro) e 22 progetti di aumento di capitale o di ridefinizione di investimenti precedenti (per 22 milioni di euro).

La SIMEST ha effettuato nel 2009 investimenti in partecipazioni, sulla base dei progetti presentati dagli imprenditori italiani, in tutte le aree geografiche di sua pertinenza.

Le attività di investimento all'estero promosse dalla SIMEST nel 2009 hanno riguardato soprattutto l'Asia, il Mediterraneo, il Medio Oriente e l'America Centrale e Meridionale, che rappresentano le principali aree di attrazione per le imprese italiane, che investono all'estero.

Si dimostrano, comunque, interessanti altre zone quali l'America Settentrionale e l'Europa Centro-Orientale.

Nello specifico i 57 nuovi progetti approvati nel 2009, con un impegno SIMEST di 86 milioni di euro, in aumento rispetto al 2008, risultano così ripartiti: 16 in Asia e Oceania; 12 nel Mediterraneo e Medio Oriente; 11 in America Centrale e Meridionale; 10 in Europa Centro Orientale; 5 in America Settentrionale; 3 in Africa Subsahariana.

A seguito delle partecipazioni acquisite e dismesse nell'esercizio risulta, alla data del 31.12.2009 e al netto delle rettifiche, un portafoglio di partecipazioni SIMEST in 245 società all'estero per un valore complessivo di 270,5 milioni di euro.

Si registra quindi un incremento di valore rispetto al portafoglio di partecipazioni al 31.12.2008 (n. 248 società per un valore di 235,4 milioni di euro).

Il conto economico 2009 della SIMEST presenta un utile netto di 10,5 milioni di euro con un incremento rispetto ai 10,0 milioni di euro del 2008.

In presenza di costi diretti (24,7 milioni di euro) aumentati nel 2009 rispetto al 2008 (23,2 milioni di euro), l'aumento dell'utile netto è stato determinato dall'aumento dei ricavi netti totali (44,2 milioni di euro) rispetto ai ricavi netti totali del 2008 (42,4 milioni di euro).

L'aumento dei ricavi è dovuto in parte all'aumento dei proventi da partecipazioni, che si attestano a 14,7 milioni di euro, con un incremento rispetto all'anno 2008 di 0,2 milioni di euro (determinato dalla positiva dinamica delle nuove acquisizioni di partecipazioni e delle cessioni), ed in parte all'aumento dei ricavi per i servizi professionali, che ammontano a 10,8 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2008 di 1,5 milioni di euro.

Il costo del personale, pur in presenza di un numero di dipendenti pressoché costante negli ultimi anni, ha registrato un aumento: 12,5 milioni di euro nel 2009 rispetto a 12,1 milioni di euro nel 2008.

Il costo delle consulenze è leggermente incrementato da 1,7 milioni di euro nel 2008 a 2,0 milioni di euro nel 2009. Il numero degli incarichi ad estranei all'ente si mantiene molto elevato.

La SIMEST, strutturata nella forma di società per azioni, della quale lo Stato costituisce il principale azionista, era stata istituita prevedendo un capitale sociale di 498 miliardi di lire corrispondenti a 257,20 milioni di euro, da sottoscrivere per 250 miliardi di lire, pari al 51% circa, dal Ministero dello Sviluppo Economico, e per 248 miliardi di lire, pari al restante 49% circa, dai soci privati di minoranza.

Al 31.12. 2009, il capitale della SIMEST ammonta a 164,6 milioni di euro, valore rimasto pressoché invariato rispetto a quello esistente al 31.12.1998.

Lo Stato, avendo sottoscritto la sua quota pari a 125,14 milioni di euro, detiene il 76%, mentre i privati, che hanno sottoscritto solo 39,51 milioni di euro, detengono il restante 24%.

L'Assemblea degli azionisti ha deliberato più volte l'aumento del capitale fino alla concorrenza del valore di 257,20 milioni di euro, tuttavia gli azionisti privati non hanno mai fatto effettivamente fronte agli aumenti deliberati.

La minore consistenza del capitale sociale rispetto a quello inizialmente previsto, pur in relazione all'esposizione per gli investimenti non sembra determinare una situazione di effettiva difficoltà.

La SIMEST, infatti, con un patrimonio netto di circa 229,1 milioni di euro ed un accantonamento nei fondi rischi di circa 45,4 milioni di euro, mantiene una leva

finanziaria molto contenuta.

Peraltro, la maggiore importanza che sta assumendo la SIMEST, quale società finanziaria per il sostegno delle imprese italiane all'estero, costituisce un valido motivo per rafforzarne il capitale sociale in una prospettiva di medio e lungo termine.

Appare, pertanto, auspicabile che il capitale sociale venga adeguato all'importo inizialmente previsto.

Alla data del 31.12.2009, il patrimonio netto, ammontante a 229,1 milioni di euro, risulta investito in partecipazioni per il 120% (275,6 milioni di euro), con una esposizione aumentata nel corso degli ultimi anni.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Antonio', written in a cursive style.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO (SIMEST) S.p.A.

ESERCIZIO 2009

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE

LO SCENARIO INTERNAZIONALE

Nel 2009 la crisi dei mercati finanziari internazionali, che aveva fatto registrare il suo picco negativo nell'autunno del 2008, ha dispiegato i suoi effetti sull'economia reale, con un generalizzato calo dell'attività economica che ha risparmiato solo le più dinamiche tra le economie emergenti.

Le misure di stimolo pubblico della domanda e di sostegno al sistema bancario, attuate dai principali paesi, anche con forme di coordinamento tra loro, hanno evitato il blocco dei mercati che avrebbe potuto realizzare una depressione globale di lungo periodo, causata dal *credit crunch* nonché da situazioni di sovraccapacità produttiva rispetto alla flessione della domanda, con conseguente crescente disoccupazione e contrazione strutturale dell'economia.

Tuttavia, dette misure, mentre sembrano avere inciso in modo efficace sulla durata della crisi, non hanno potuto evitare la generale flessione dell'attività economica che ha negativamente connotato il 2009.

ANDAMENTO DEL PIL E DEL COMMERCIO MONDIALE NEL 2009

Il tasso di crescita dell'**economia mondiale** in termini di PIL ha, quindi, manifestato una flessione passando dal 3% del 2008 al -0,6% per l'intero 2009, ed il calo del commercio mondiale è stato ancora più pronunciato, passando da una modesta crescita del 2% nel 2008 ad una caduta del -12,2% nel 2009.

Gli USA hanno registrato un netto calo del PIL, che è passato da un tasso di crescita dello 0,4% nel 2008 ad un -2,4% nel 2009.

L'area dell'euro ha anch'essa mostrato una dinamica negativa del PIL, passato da un incremento

dello 0,6% nel 2008 ad una flessione pari a -4,1% nel 2009.

Allo stesso modo, il Giappone ha manifestato un pesante decremento del PIL, passato dal -1,2% del 2008 al -5,2% del 2009.

Come accennato in precedenza, le economie emergenti più dinamiche hanno mostrato, dopo un inizio d'anno anche per loro connotato da alcuni aspetti problematici, una elevata reattività e vivacità, che hanno consentito loro di mantenere tassi di crescita particolarmente significativi: la Cina ha mostrato infatti una crescita dell'8,7%, rispetto al 9,6% del 2008, mentre l'India ha segnato un aumento del PIL del 5,7%, che si confronta con il 7,3% del 2008.

L'America Centrale e Meridionale ha registrato, invece, nel complesso, una flessione, passando dal 4,3% del 2008 al -1,8% del 2009.

Per quanto riguarda l'**inflazione** relativa ai prezzi al consumo, nei paesi sviluppati essa è passata da un aumento del 3,4% nel 2008 ad una sostanziale stazionarietà (0,1%) nel 2009, mentre nei paesi emergenti e in via di sviluppo è diminuita dal 9,2% nel 2008 al 5,2% nel 2009.

GLI INVESTIMENTI DIRETTI

L'impatto della crisi finanziaria internazionale sui flussi di investimenti diretti esteri (IDE) a livello mondiale ha prodotto, nel 2009, effetti negativi generalizzati. Se, infatti, nel 2008 si era registrato un netto calo negli IDE verso i paesi avanzati, a fronte di un aumento nei flussi in entrata verso le economie emergenti, nell'ultimo anno la dinamica negativa ha investito in modo diffuso le economie avanzate, quelle emergenti e quelle in transizione, seppure a gradi diversi e con qualche eccezione.

Gli ultimi dati diffusi dall'UNCTAD registrano **nel 2009 una flessione del -39% nei flussi**

mondiali di IDE, stimati in 1.040 miliardi di dollari, rispetto all'anno precedente, confermando l'andamento negativo che già nel 2008 aveva interrotto la fase espansiva registrata a partire dal 2004.

Tra le economie avanzate, in calo complessivamente del -41% per gli IDE in entrata, si evidenzia una contrazione del -53% in Giappone e del -57% in USA, mentre più contenuta è stata la riduzione dei flussi verso l'Europa, diminuiti del -28%.

Dopo sei anni di continua crescita, nel 2009 anche gli IDE verso le economie emergenti sono calati del -35%.

In particolare, la flessione più rilevante ha riguardato l'America Centrale e Meridionale, con una variazione del -41% sul 2008.

Gli IDE mondiali verso l'Asia (escluso il Medio Oriente) si sono ridotti del -32% rispetto al 2008, con l'India che ha visto ridursi gli IDE in entrata del -19%, mentre la Cina soltanto del -3%.

Anche nell'area del Medio Oriente l'andamento degli IDE è stato riflessivo con una variazione del -43% sul 2008.

Dopo il picco di investimenti diretti in entrata del 2008, l'Africa nel suo complesso ha mostrato una flessione del -36%.

Andamento negativo hanno anche avuto gli IDE verso le economie in transizione dell'Europa Sud-Orientale e C.S.I. (-39% rispetto al 2008).

LE PROSPETTIVE PER IL 2010

Il quadro globale sin qui delineato mostra come la caduta dell'economia reale nei paesi sviluppati sia stata in parte compensata dal dinamismo di alcuni mercati emergenti.

La ripresa dell'economia mondiale prospettata dai principali governi e da autorevoli istituzioni internazionali, facilitata dal confronto con i dati negativi del 2009, è condizionata nei prossimi anni dall'impatto dei piani di rientro del disavanzo pubblico, derivanti in molti paesi dall'adozione delle misure di sostegno. In tale contesto, i principali aspetti da risolvere per consentire una ripresa duratura sono rappresentati da: necessità di sostenere i consumi privati, ricerca di nuovi mercati per le esportazioni in presenza di un dinamismo globale comunque inferiore a quello registrato fino al 2007, riduzione della leva finanziaria con il sistema bancario. Inoltre, l'immissione di liquidità a tassi contenuti, necessaria per evitare una crisi di più ampie proporzioni,

potrebbe dar luogo a dinamiche inflattive non trascurabili nel medio periodo.

Nondimeno, le prospettive per il 2010 dell'economia mondiale sono tuttora soggette a significativi fattori di incertezza. Secondo le ultime previsioni, la crescita del **PIL mondiale** dovrebbe manifestare nel 2010 un aumento del 4,2%. Sembra ormai avviata una ripresa economica negli USA, il cui PIL è atteso crescere del 3,1%, anche se permane un sostanziale freno ai consumi interni generato dall'elevato tasso di disoccupazione, che potrà peraltro scendere soltanto quando la ripresa sarà ormai consolidata. Un sostegno significativo alla ripresa mondiale è in atto inoltre da parte di quei paesi emergenti, *in primis* la Cina, che continueranno a mostrare tassi di crescita elevati (10%) e che contribuiranno - almeno in parte - alla ripresa sia con le importazioni che con gli investimenti infrastrutturali.

Per contro, in Europa la ripresa economica appare complessivamente più blanda rispetto alle aree citate. L'area dell'euro è attesa crescere dell'1%, ma permangono interrogativi sulla sostenibilità delle misure di riequilibrio dei conti pubblici di alcuni paesi, tra i quali il caso più attuale è quello della Grecia, dove per il riequilibrio dei conti pubblici, oltre alle drastiche misure interne, si rende necessario un piano di sostegno che coinvolge la BCE, il FMI e gli altri paesi dell'area dell'euro. La crisi greca ha evidenziato altresì che non esiste ancora un sistema regolatorio da parte delle maggiori istituzioni finanziarie sovranazionali che possa contrastare, o almeno limitare, la speculazione. Tale situazione aumenta il grado di incertezza in generale, ed in particolare oggi, per i paesi dell'area euro.

Le previsioni del **commercio mondiale** per il 2010 sono di una ripresa della crescita, con un tasso di incremento del 9,5%. Tuttavia, la sostenibilità per gli anni successivi di una ripresa stabile e duratura è condizionata dalla risoluzione di numerosi fattori, accennati in precedenza, che ancora influenzano le aspettative economiche mondiali.

Il tasso di incremento dei **prezzi al consumo** è atteso crescere nel 2010 all'1,5% nelle economie mature e del 6,2% nei paesi emergenti e in via di sviluppo.

Per quanto riguarda i flussi mondiali di **IDE**, le prospettive per il 2010 sono orientate nel senso di una ripresa, seppure modesta, a fronte del previsto miglioramento delle condizioni dell'economia mondiale.

La consapevolezza che gli IDE siano un importante mezzo attraverso il quale finanziare la ripresa economica e stimolare la crescita, ha indotto molti paesi ad adottare politiche tali da favorire i flussi di investimenti dall'estero, con pacchetti di stimolo e di aiuto pubblico che possano influenzare la direzione dei flussi di investimenti diretti a livello mondiale.

L'ECONOMIA ITALIANA

Gli effetti della crisi internazionale non hanno risparmiato l'Italia, Paese aperto agli scambi internazionali e tra i principali componenti dell'Unione Europea.

L'Italia, peraltro, ha risentito in misura minore della crisi finanziaria grazie ad un sistema bancario non esposto in modo rilevante verso strumenti finanziari illiquidi e orientato, più di quelli di altri paesi, verso tradizionali attività di intermediazione creditizia. Ciò ha consentito allo Stato italiano di evitare massivi interventi a sostegno di tale settore, che invece i governi dei principali paesi sviluppati sono stati costretti ad attuare. Inoltre, la struttura produttiva italiana, a forte vocazione manifatturiera e caratterizzata da una vasta rete di piccole e medie imprese, unita agli ammortizzatori sociali esistenti, ha consentito di attutire l'impatto della crisi sul territorio e, quindi, sui consumi.

Per contro, l'elevato ammontare di debito pubblico preesistente ha necessariamente limitato la portata delle misure di stimolo all'economia. Inoltre, la notevole dipendenza dell'industria italiana dalle esportazioni ha determinato, in un contesto di netta contrazione del commercio

mondiale e di flessione delle esportazioni stesse, l'inaridirsi di sbocchi commerciali senza che la produzione in eccesso trovasse allocazione nella domanda interna. Ciò ha determinato una flessione della produzione stessa e l'uscita dal mercato di imprese esposte in settori critici o caratterizzate da insufficiente patrimonializzazione.

Nel 2009 l'Italia ha quindi registrato una contrazione del PIL del -5%, che segue la flessione del -1,3% del 2008. Detta riduzione si confronta con quella registrata dai paesi dell'area dell'euro (-4,1%) e, riguardo ai principali paesi europei, con quelle di Germania (-5%), Francia (-2,2%) e Regno Unito (-4,9%).

Con riferimento all'**inflazione**, nella media del 2009 essa è stata pari allo 0,8%, in sensibile calo rispetto al 3,3% del 2008. Il marcato rallentamento della dinamica dei prezzi, conseguente alla crisi globale e comune ai principali paesi, ha consentito il mantenimento del livello dei tassi di interesse a breve termine su valori estremamente bassi, consentendo così un relativo contenimento degli oneri finanziari per il sistema produttivo.

Nella media del 2009 l'**occupazione** in Italia ha registrato un decremento del -1,6%. Il tasso di disoccupazione è aumentato al 7,8% dal 6,7% dell'anno precedente.

Rilevante è stata la flessione degli **investimenti fissi** lordi che sono diminuiti del -12,1%. A tale contrazione hanno concorso tutte le tipologie di beni capitali: macchinari e attrezzature (-18,4%), costruzioni (-7,9%), mezzi di trasporto (-15,2%) e beni immateriali (-5,4%).

Le **importazioni** di beni e servizi hanno manifestato una contrazione del -14,5%, mentre le **esportazioni** sono diminuite del -19,1%. In questo quadro caratterizzato da rilevanti criticità a livello globale, è tuttavia da rilevare la non pronunciata flessione dei consumi finali nazionali (-1,2%), sostenuti anche da misure governative di sostegno all'acquisto di beni durevoli.

Il saldo della bilancia commerciale, al netto di petrolio greggio e gas naturale (il cui saldo è risultato negativo per 40,8 miliardi di euro), è stato positivo per 36,7 miliardi di euro, in flessio-

ne rispetto all'attivo di 49,9 miliardi registrato nel 2008. Anche per le esportazioni è prevista per il 2010 una ripresa, la cui ampiezza è peraltro allo stato ancora incerta.

La **produzione industriale** ha mostrato una diminuzione del -17,5% circa nella media del 2009 rispetto al 2008. Nel confronto tra la media dell'anno 2009 e quella del 2008, tutti i raggruppamenti principali di industrie mostrano dinamiche riflesse: particolarmente significativa è la contrazione relativa ai beni intermedi (-24,9%) e ai beni strumentali (-21,2%), mentre meno profonda è la flessione relativa ai beni di consumo (-6,9%) e all'energia (-8,9%).

Le previsioni per il 2010 sono di una moderata ripresa rispetto ai livelli del 2009. Il **PIL italiano** è atteso dunque salire dello 0,8%, lievemente inferiore alla dinamica dell'area dell'euro (1%). Una ripresa del PIL è prevista anche per gli altri principali paesi europei: Germania (1,2%), Francia (1,5%), Regno Unito (1,3%). Peraltro, persistono incertezze sulla effettiva entità di detta ripresa e sulla sua sostenibilità negli anni successivi al 2010.

Con riferimento agli **IDE**, secondo i recenti dati forniti dalla Banca d'Italia, nel 2009 i flussi in entrata sono stati pari a 22 miliardi di euro, in aumento sul 2008 (circa 12 miliardi di euro) e gli IDE italiani verso l'estero sono ammontati a 32 miliardi di euro, contro i 30 miliardi del 2008, registrando, quindi, una lieve crescita nonostante la flessione globale degli investimenti.

La crisi globale ha quindi colpito anche il sistema industriale italiano; ciò è stato inevitabile per un paese aperto all'interscambio commerciale come l'Italia. Tuttavia, ciò che ha reso la **struttura produttiva italiana** più resistente ad un crollo strutturale è stata la presenza di un tessuto connettivo industriale composto da numerose imprese di media e piccola dimensione connotate da aspetti di notevole flessibilità e competitività. Questa caratteristica, associata alla ripresa già in corso del commercio mondiale, potrà essere un elemento fondamentale per facilitare l'auspicata pronta reazione del nostro sistema industriale.

L'Italia, Paese che ha mantenuto una struttura produttiva con una significativa presenza - a differenza di altri paesi sviluppati - dell'industria manifatturiera e impiantistica, è in grado di realizzare una ripresa duratura utilizzando la leva dell'internazionalizzazione verso i paesi emergenti a più alta dinamicità. La scelta, rivelatasi vincente, di mantenere un costante orientamento alla ricerca della qualità e dell'innovazione, sia di prodotto che di processo, che ha caratterizzato negli ultimi anni le imprese italiane più moderne, consente loro di mantenere quote di mercato ed eroderne altre alla concorrenza internazionale.

La **presenza diretta all'estero**, attraverso la realizzazione di insediamenti produttivi e commerciali, rappresenta oggi, ancor più che negli anni scorsi, una importante azione per migliorare la competitività e presidiare mercati dalle crescenti potenzialità di acquisto. Detta azione va sostenuta dallo Stato con interventi di assistenza reale e di supporto finanziario, nell'interesse del Paese.

In particolare, in alcuni paesi (come, ad esempio, Cina, India, USA, Brasile, Arabia Saudita ed altri paesi del Golfo, Egitto, Libia ed altri paesi del Mediterraneo, nonché alcuni paesi dell'Africa Subsahariana) i programmi indicati dai rispettivi governi per gli investimenti in infrastrutture potrebbero rivelarsi per le imprese italiane un'importante occasione di sviluppo da cogliere anche attraverso aggregazioni societarie o reti di imprese.

Le nostre **imprese manifatturiere** devono, quindi, essere poste in condizione sia di poter beneficiare della vivacità dei mercati in sviluppo, caratterizzati da opportunità di crescita durature, sia di riuscire a difendere, o meglio a rafforzare le loro quote di mercato nelle aree ove la ripresa stenterà a manifestarsi.

Per raggiungere questi obiettivi, che oggi rappresentano una sfida di rilevanza strutturale, è indispensabile assicurare risorse adeguate agli strumenti finalizzati all'internazionalizzazione produttiva del Paese oltre che all'innovazione dei prodotti.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

Nel corso del 2009 le varie iniziative che hanno configurato il programma di attività promozionale di SIMEST sono state orientate prevalentemente a dare sostegno alle imprese italiane per fronteggiare gli effetti della crisi che ha colpito i mercati internazionali.

ATTIVITÀ CON IL SISTEMA IMPRENDITORIALE E LE MISSIONI ISTITUZIONALI ALL'ESTERO

I rapporti di collaborazione con le componenti del mondo imprenditoriale italiano si sono rafforzati, tra l'altro, attraverso la partecipazione di SIMEST alle missioni istituzionali ed imprenditoriali promosse dal Ministero dello Sviluppo Economico. Tali missioni hanno visto la presenza di alte cariche istituzionali, di rappresentanti del Governo italiano e di importanti esponenti del mondo imprenditoriale e finanziario nazionale:

- **Arabia Saudita (Riyadh)** - In occasione del "Global Competitiveness Forum", che riunisce ogni anno a Riyadh leader del mondo politico, economico e culturale, si è svolta una missione alla quale SIMEST, che svolge un'intensa attività di *business scouting* nel paese, ha dato il proprio supporto tecnico alle imprese italiane;
- **Etiopia e Tanzania** - Nel corso della missione, durante la quale è stato presentato il "Piano Africa" del Ministero dello Sviluppo Economico, si sono svolti i Forum Economici per presentare alle aziende italiane al seguito le opportunità di investimento nei due paesi;
- **Ucraina (Kiev)** - La missione, che si è svolta in occasione della fiera del mobile "Expo' Forniture", ha consentito alle imprese italiane di approfondire le opportunità che offre il paese, soprattutto nel settore energetico;
- **Libia (Tripoli)** - La Fiera Internazionale di Tripoli, alla quale SIMEST ha partecipato con un proprio *stand* presso il "Padiglione Italia", ha dato l'opportunità di rilanciare i rapporti con questo paese, a seguito della firma dell'accordo di Bengasi;
- **Russia (Mosca, San Pietroburgo, Ekaterinburg, Krasnodar e Novosibirsk)** - I vertici di SIMEST ed un team di esperti hanno garantito in tutte le cinque tappe della missione istituzionale ed imprenditoriale organizzata da ICE, Confindustria ed ABI, l'assistenza tecnica alle imprese, sia nel corso degli incontri *BtoB* sia attraverso i seminari tecnici sulle prospettive di collaborazione imprenditoriale italo - russa;
- **Nuova Zelanda e Australia** - Al fine di rilanciare i rapporti commerciali con aree in forte espansione, si è svolta questa missione che ha toccato la Nuova Zelanda e l'Australia. SIMEST ha dato il proprio contributo verificando l'esistenza di interessanti potenzialità di sviluppo dei rapporti commerciali e di investimento fra le aziende italiane e quelle dei due paesi;
- **Repubblica Moldava (Chisinau)** - SIMEST ha preso parte al Forum economico Italia-Moldova, nel corso del quale sono state illustrate le opportunità che il paese offre alle imprese italiane, grazie anche ai piani di sviluppo avviati dal Governo locale;
- **Turchia (Ankara)** - La missione, che si è svolta nell'ambito della "V Session of the Monitoring Committee for Economic Cooperation between Italy and Turkey", ha visto la presentazione del "Piano Mediterraneo" del Ministero dello Sviluppo Economico, al quale SIMEST partecipa attivamente dando il proprio supporto alle imprese italiane interessate all'area;
- **Cina (Pechino)** - Nel corso della missione, alla quale SIMEST è stata invitata a partecipa-

re in qualità di ente tecnico per supportare i progetti di collaborazione imprenditoriale, è stato firmato il *Cooperation Agreement* tra SIMEST e la "Tianjin Dongjian Free Trade Port Zone", con il quale il Porto ha concesso agli investitori italiani la disponibilità di un'area di 100.000 mq., eventualmente espandibile, all'interno della *Free Trade Port Zone*. A questo è seguita, nel mese di settembre, la firma dell'accordo doganale italo-cinese per la semplificazione delle procedure;

- **Malesia e Singapore** - Nella missione istituzionale ed imprenditoriale, organizzata da ICE, Confindustria ed ABI, SIMEST ha partecipato con propri esperti che hanno collaborato attivamente nel fornire assistenza agli operatori negli incontri di *business* con le controparti locali nei settori dell'alta tecnologia, dell'elettronica, meccatronica, bio e nano tecnologie;
- **Sudafrica e Mozambico** - La missione nell'Africa australe, che ha toccato il Sudafrica ed il Mozambico, si è svolta in occasione della Fiera di Maputo. SIMEST, anche in questa occasione, ha messo a disposizione i propri esperti per fornire alle imprese italiane il supporto tecnico necessario;
- **Angola (Luanda)** - Nel corso della missione si è svolto il Forum Economico "Italia-Angola: opportunità di collaborazione per le imprese", al quale SIMEST ha partecipato attivamente sia nella parte istituzionale, che nella sessione dedicata agli strumenti finanziari italiani a sostegno dell'internazionalizzazione ed infine negli incontri bilaterali effettuati dalle imprese italiane con le controparti angolane;
- **Giappone (Tokyo)** - La missione, che si è svolta in occasione dell'Assemblea dell' "Italy Japan Business Group", al quale ha partecipato anche il Presidente della Repubblica, ha dato l'opportunità a SIMEST di incontrare numerose imprese italiane aderenti al Gruppo che già operano nel paese;
- **Serbia (Belgrado)** - Nel corso della missione SIMEST ha dato il proprio supporto special-

stico sia al Forum economico, che agli incontri bilaterali che si sono svolti con le controparti locali;

- **Albania (Tirana)** - SIMEST ha preso parte alla missione in occasione dell'edizione della Fiera dal Levante che si svolge a Tirana. La Fiera è stata l'occasione per incontrare le aziende italiane espositrici e per illustrare loro l'operatività di SIMEST che svolge nel paese una intensa attività;
- **Cuba (L'Avana)** - Alla missione, che si è svolta in occasione della Fiera Internazionale di L'Avana, SIMEST ha partecipato per fornire assistenza specialistica alle imprese italiane presenti interessate ad avviare attività economiche nel paese;
- **Brasile e Cile (San Paolo, Rio de Janeiro, Brasilia, Santiago)** - La missione istituzionale ed imprenditoriale (ICE, Confindustria ed ABI), ha visto il forte impegno di SIMEST che ha dato il suo fattivo contributo allo svolgimento della missione, sia nei momenti istituzionali, con la presenza dei propri vertici, sia partecipando ai forum tecnici sugli investimenti ed assistendo le imprese italiane durante gli incontri *BtoB* con le controparti brasiliane;
- **Dubai e Russia (Mosca)** - La missione si è svolta in occasione della VI edizione del "Big Five" di Dubai, manifestazione fieristica internazionale dedicata all'edilizia, alla quale erano presenti 400 imprese italiane. La missione è proseguita in Russia per la visita della Fiera del mobile "Mebel", alla quale hanno preso parte numerose imprese italiane;
- **Missione del Governo/Regioni in India (Nuova Delhi, Mumbai)** - È stata realizzata per la prima volta una missione congiunta Stato - Regioni, promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico, che ha toccato le città di Nuova Delhi e Mumbai. SIMEST ha assicurato il proprio supporto alle aziende partecipanti attraverso la presenza dei funzionari responsabili dei rapporti con le Regioni.

ATTIVITÀ CON I SISTEMI IMPRENDITORIALE ED ISTITUZIONALE IN ITALIA

Il 2009 ha visto la realizzazione da parte di SIMEST di un articolato programma di promozione finalizzato ad affiancare i sistemi istituzionale ed imprenditoriale nel sostegno alle imprese impegnate a far fronte alla difficile situazione economica internazionale.

■ **Collaborazione con Confindustria.**

Articolato ed intenso è stato il programma di attività realizzato nel 2009 da SIMEST in collaborazione con le diverse entità del "Sistema Confindustria": Confindustria nazionale, associazioni territoriali di settore ed organizzazioni specializzate. Fra le tante iniziative si ricorda il programma di seminari di presentazione, svolti sul territorio, delle "Missioni di Sistema" in Russia, Malesia e Singapore e Brasile e Cile. Significativa è stata, come sempre, la collaborazione di SIMEST con i "Giovani imprenditori" di Confindustria: SIMEST ha infatti fornito il proprio supporto alla realizzazione dei convegni di Santa Margherita Ligure e Capri, dove ha organizzato un *workshop* sul tema del Mediterraneo. Un'attenzione particolare è stata infatti rivolta da SIMEST ai paesi di questa area, promuovendo e partecipando alla realizzazione di seminari tecnici sulla Tunisia, sulla Turchia e sull'Africa, in collaborazione con Confindustria Lazio e Confindustria Campania. SIMEST ha poi rivolto un *focus* al sostegno delle attività di internazionalizzazione delle imprese meridionali. Nel 2009 SIMEST ha sviluppato iniziative congiunte con alcune associazioni di categoria del sistema Confindustriale: ANCE, UNACOMA, UCIMU, FEDEREXPORT ed ASSAFRICA. Va ricordata inoltre la presenza dei vertici di SIMEST al "Forum Vietnam", organizzato in Confindustria, in occasione della visita di Stato in Italia del Presidente della Repubblica. Infine va menzionata l'indagine realizzata, insieme ad Assolombarda, sull'internazionalizzazione delle imprese del territorio.

■ **Collaborazione con il "Sistema Camerale".**

Nel 2009 si è consolidato il rapporto di collaborazione avviato l'anno precedente con il "Sistema Camerale" italiano, anche attraverso il rapporto con Unioncamere. Nel corso dell'anno SIMEST ha partecipato ad un numero selezionato di missioni imprenditoriali con Unioncamere, consentendo di dare un valido supporto tecnico alle imprese durante gli incontri con le controparti locali. Tra queste vanno evidenziate le missioni in USA ed in Canada, quella in Giappone, negli Emirati Arabi Uniti e Qatar, in Serbia ed infine quella in Turchia. Nell'ambito della collaborazione con Unioncamere, i vertici SIMEST hanno partecipato ai diversi forum organizzati dall'associazione e tra questi si segnala quello relativo agli investimenti verso la Serbia. Significative sono state anche le collaborazioni con le Camere di Commercio. Fra le altre si ricorda l'evento sulla "Pace Commerciale sul Mediterraneo", cui hanno partecipato i vertici di SIMEST, organizzato dalla Camera di Commercio di Milano e i *workshop* sull'internazionalizzazione realizzati insieme a varie Camere. SIMEST ha inoltre attivamente collaborato con RIAL e PROMOS - Camera di Commercio di Milano alla realizzazione della "IV Conferenza Nazionale Italia - America Latina e Caraibi" tenutasi a Milano. Nell'anno è infine proseguita anche la collaborazione con Assocamerestero che, in linea con l'accordo di collaborazione esistente, ha consentito la realizzazione di iniziative promozionali e la presenza dei vertici di SIMEST alla XVIII *Convention* mondiale tenutasi a Salerno.

■ **Collaborazione con ABI - Associazione Bancaria Italiana e le Banche italiane.**

Nel corso del 2009 è proseguita la collaborazione con l'ABI, sia in occasione delle missioni istituzionali ed imprenditoriali all'estero, che attraverso la fattiva partecipazione al "Country Risk Forum", Osservatorio sulle dinamiche del rischio paese delle economie emergenti. Nel 2009 si sono rafforzati i rap-

porti di collaborazione con i principali gruppi bancari italiani. In particolare si ricordano le iniziative realizzate con:

- **BNL Gruppo BNP Paribas.** È proseguita la collaborazione nata dall'accordo firmato nel 2008 "30° parallelo", con la collaborazione di Assafrica & Mediterraneo. In questo ambito sono stati realizzati *workshop* a Modena, Roma e Firenze. Questa iniziativa è stata inoltre affiancata da un programma di incontri mensili con le imprese ospitati da Assafrica & Mediterraneo.
- **Credito Valtellinese.** A seguito degli accordi raggiunti alla fine del 2008, è stato realizzato un consistente programma congiunto di promozione rivolto sia alla clientela della banca che ad un pubblico selezionato di imprese, che ha portato alla realizzazione di cinque *workshop* a Lecco, Milano, Bergamo, Brescia e Vicenza.
- **Intesa Sanpaolo.** Fra le varie iniziative realizzate, si segnala il convegno realizzato a Torino sulle energie sostenibili, nel corso del quale è stata presentata la pubblicazione alla cui realizzazione SIMEST ha contribuito.
- **Cariparma.** Durante l'anno sono stati avviati i contatti con Cariparma, con la finalità di identificare aree di collaborazione in alcuni settori, relativamente alla individuazione di mercati esteri sui quali incentrare azioni congiunte. Un primo evento realizzato con successo è stato quello che si è svolto in occasione della fiera CIBUSTEC di Parma, dedicata alle macchine per l'industria alimentare.
- **Collaborazione con Confapi.** La collaborazione sviluppata negli anni precedenti con Confapi e le sue organizzazioni territoriali, si è consolidata nel 2009 con la firma di un accordo di collaborazione. Come previsto dall'accordo, è stato avviato un programma di aggiornamento dei funzionari di Confapi sugli strumenti di internazionalizzazione di SIMEST.
- **Collaborazione con Confimprese.** È stata avviata, a partire da quest'anno, un'intensa collaborazione con Confimprese, l'associazione che riunisce le imprese del commercio moderno: *franchising*, GDO e reti dirette. Nel corso dell'anno sono stati organizzati numerosi incontri nel corso dei quali è stata promossa l'attività di SIMEST presso le aziende associate.
- **Collaborazione con CDO - Compagnia delle Opere.** Con la finalità di promuovere i servizi di SIMEST presso le imprese, anche

quelle di dimensioni piccole e medie, nel 2009 SIMEST ha partecipato all'evento "Matching 2009", presso la Fiera di Milano, che si è confermata essere un'importante occasione di aggregazione di imprese italiane.

Infine SIMEST ha collaborato fattivamente con il Ministero degli Affari Esteri nella realizzazione di *country presentation* che hanno riguardato i seguenti paesi: Oman, Nigeria, Senegal, Sierra Leone, Gabon e Congo Brazzaville.

SPORTELLI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il 2009 ha visto il completamento della rete degli SPRINT - Sportelli Regionali per l'internazionalizzazione. Gli SPRINT costituiscono un sistema di presenza sul territorio nazionale degli enti di sostegno all'internazionalizzazione, promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico cui SIMEST aderisce fin dall'avvio del progetto e che ha la finalità di sostenere le imprese italiane, ed in particolare le PMI, nei loro sviluppi all'estero attraverso un sistema integrato di informazioni e servizi. Nel 2009 si è avviato il completa-

mento dell'adesione anche della Regione Abruzzo alla rete degli SPRINT.

Pertanto SIMEST è presente con proprie risorse professionali in 19 Regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria e Veneto.

Nel corso dell'anno SIMEST ha continuato a svolgere un ruolo attivo nell'ambito dei vari SPRINT, sia attraverso iniziative di ulteriore razionalizzazione e miglioramento dell'efficacia dei processi interni collegate alle attività di marketing, sia attraverso la promozione di rapporti di fattiva collaborazione con gli Assessorati alle Attività Produttive delle varie Regioni. In particolare i Rappresentanti SIMEST presso gli SPRINT operano come punto di raccordo fra le attività svolte dai funzionari SIMEST nel corso delle missioni all'estero ed i seguiti per lo sviluppo delle progettualità delle imprese.

INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE

L'azione di comunicazione si è ulteriormente potenziata nel corso del 2009, con l'obiettivo di

far conoscere l'operatività di SIMEST alle imprese italiane, che rappresentano il principale *target* della Società. Iniziative di comunicazione si sono svolte nel corso di tutte le principali missioni, sia quelle di "Sistema" in Russia, Malesia e Singapore e Brasile, che quelle istituzionali ed imprenditoriali in Arabia Saudita, Ucraina, Nuova Zelanda e Australia, Turchia, Angola, Serbia e Dubai, dando quindi ampio risalto all'attività che SIMEST svolge a fianco delle imprese italiane, sia con i propri strumenti che fornendo servizi ed assistenza specialistica.

Nel corso dell'anno la pubblicità di SIMEST è stata divulgata sia all'interno di quotidiani economici che generalisti, inoltre sulle testate economiche sono stati spesso curati dalle nostre



Ciro Paone S.p.A. - Corea del Sud

strutture inserti speciali legati all'internazionalizzazione ed alle PMI. Il messaggio è stato diffuso anche all'interno dei dorsali regionali di un importante quotidiano economico nazionale, al fine di promuovere l'azione che SIMEST svolge a favore delle imprese italiane nelle Regioni.

Per quanto riguarda l'attività nel campo della formazione, cui SIMEST rivolge da tempo una attenzione particolare, a partire dal 2009 è stato istituito, nell'ambito del Comitato Leonardo, che promuove la conoscenza all'estero dell'economia, della cultura, della tecnologia e della scienza italiane, un "Premio SIMEST Tesi di Laurea", che è stato assegnato ad un giovane neolaureato che ha svolto la tesi sul tema della finanza per lo sviluppo. Tra le iniziative di comunicazione realizzate, è stata predisposta una brochure informativa, da distribuire in occasione di eventi e fiere, relativamente ai Master 2009 realizzati da SIMEST: uno relativo all'internazionalizzazione e comunicazione del sistema produttivo nell'area del Mediterraneo e l'altro per *Financial & Business Analyst* nelle attività di internazionalizzazione delle imprese. Per quest'ultimo è stata curata anche la pubblicizzazione del bando che, oltre ad essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, è stato diffuso sia sulle testate economiche che attraverso i canali relazionali.

SIMEST ha dato il proprio contributo alla pubblicazione della "Guida ai Territori e Parchi Industriali del Vietnam", realizzata da Confindustria Vicenza, per conto del Club dei 15, che riunisce le associazioni industriali delle province italiane a maggiore concentrazione del settore manifatturiero e alla pubblicazione "Fare Energia con l'Impresa", sul tema delle energie sostenibili, realizzato da Intesa Sanpaolo.

Infine, come ogni anno, SIMEST ha contribuito alla pubblicazione dell'edizione 2009 del *Business Atlas*, la guida realizzata da Assocamerestero, che fornisce una serie di informazioni di servizio alle imprese italiane che intendono svilupparsi sui mercati internazionali ed ha partecipato al 4° Summit del "Made in Italy" promosso dal Sole 24 Ore.

SVILUPPO DI NUOVI RAPPORTI ECONOMICI E ISTITUZIONALI

Lo sviluppo di rapporti economici ed istituzionali si inserisce sia nell'ambito dell'attività di promozione che in quella dei servizi professionali svolti da SIMEST ed ha riguardato le varie missioni all'estero già citate e l'organizzazione di alcuni eventi promossi dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Da tali iniziative sono scaturiti una serie di accordi, sia con entità estere che italiane, di cui si segnalano i principali:

- **BNDES** - *Banco Nacional de Desenvolvimento Economico e Social* - cogliendo l'opportunità della missione istituzionale ed imprenditoriale promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico in Brasile, SIMEST ha rilanciato, con la firma di un protocollo di intesa, l'esistente collaborazione con il BNDES - sottolineando l'interesse delle due organizzazioni a far convergere i propri interventi sui progetti di collaborazione imprenditoriale di imprese italiane e brasiliane. In questa logica si stanno progettando attività promozionali congiunte;
- **FICCI** - *Federation of Indian Chamber of Commerce and Industry* - nel corso della missione con le Regioni in India, è stato firmato questo *Cooperation Agreement*, al fine di rafforzare ulteriormente la presenza sul mercato indiano. A seguito dell'accordo, le parti stanno operando per la realizzazione di un programma promozionale;
- **Gruppo ALFANAR** - per fornire alle imprese un ulteriore supporto alla loro attività, è stato firmato un accordo con questo Gruppo dell'Arabia Saudita, *leader* nel settore delle costruzioni e dell'impiantistica industriale, per lo sviluppo di progetti legati alle "Città Reali" del Governo saudita;
- **ANCE** - Associazione Nazionale Costruttori Edili, aderente a Confindustria - è stato firmato un protocollo d'intesa per valorizzare le esperienze di collaborazione realizzate tra

SIMEST ed ANCE mettendo a sistema le reciproche capacità di accompagnare le imprese del settore nei mercati internazionali. In linea con le previsioni dell'accordo, SIMEST e ANCE stanno progettando un programma di iniziative promozionali da sviluppare sul territorio nazionale;

- **CONFAPI** - con la Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria SIMEST ha messo a punto un protocollo di intesa con la finalità di sostenere l'impegno della Confederazione nello sviluppo di politiche e programmi di azione destinate a promuovere l'internazionalizzazione delle imprese associate;
- **AIFI** - Associazione Italiana del *Private Equity* e *Venture Capital* - per offrire alle imprese italiane il massimo supporto nella conoscenza e nell'utilizzazione dei mezzi finanziari necessari allo sviluppo dei propri progetti di internazionalizzazione, è stato sottoscritto un accordo di collaborazione che prevede la realizzazione di attività congiunte finalizzate a promuovere la cultura della finanza per l'internazionalizzazione.



SERVIZI PROFESSIONALI

Un aspetto qualificante dell'attività svolta da SIMEST è rappresentato dal complesso di servizi specialistici di consulenza e di assistenza, mirati soprattutto alle esigenze delle PMI, che la Società fornisce alle imprese per tutte le fasi relative alla progettazione, al montaggio ed all'assistenza per iniziative di investimento all'estero.

L'attività di consulenza svolta dalla Società è intesa prevalentemente come una funzione sussidiaria e strumentale alla missione di promozione di iniziative all'estero e pertanto viene svolta sia quale supporto tecnico nelle più rilevanti missioni imprenditoriali, che nella realizzazione di specifici progetti di investimento.

I servizi forniti nel corso del 2009 hanno quindi riguardato i seguenti ambiti:

- individuazione di occasioni d'investimento e di soci locali;
- ricerca di *partners* italiani e/o esteri per possibili integrazioni del processo produttivo, operativo e commerciale;
- individuazione dei siti più idonei per i nuovi insediamenti produttivi;
- valutazione progettuale ed assistenza per la predisposizione dei relativi studi di fattibilità;
- analisi economico-finanziaria e valutazione di redditività dei progetti di investimento;
- assistenza nella verifica degli aspetti societari e di eventuali *agreement*;
- reperimento sul mercato locale e/o internazionale di idonee coperture finanziarie dei progetti;
- assistenza legale, societaria e contrattuale.

ATTIVITÀ DI *FINANCIAL ADVISOR*

Sulla base di specifici incarichi ricevuti dalle imprese interessate, sono stati forniti servizi di consulenza con particolare riguardo agli aspetti economico-finanziari ed al relativo "montaggio

finanziario" delle imprese all'estero, nonché all'assistenza nei rapporti con i soci locali e con le istituzioni estere e sovranazionali.

MASTER PER *FINANCIAL E BUSINESS ANALYST* NELLE ATTIVITÀ DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Nel 2009 si è conclusa la V edizione del Master realizzato da SIMEST in collaborazione con la SDA Bocconi di Milano e l'Università La Sapienza di Roma. Il percorso formativo si basa su un progetto ed un Master del *management* di SIMEST che si è arricchito nel corso delle varie edizioni e che prevede *learning by doing* nelle principali attività di analisi finanziaria e di *business* ed uno *stage* finale presso le aziende partner. Il Master ha l'obiettivo di formare figure professionali, economisti ed ingegneri, che intendano sviluppare la propria carriera a supporto della internazionalizzazione delle imprese italiane.

Il Master ha una durata di 9 mesi e si articola su 17 moduli formativi teorico-didattici d'aula gestiti da SDA Bocconi e Università La Sapienza, nonché su 8 moduli formativi applicativo-operativi gestiti da SIMEST. Segue quindi uno *stage* di 8 settimane presso imprese partecipate o finanziate da SIMEST, all'estero o in Italia. A luglio è stato pubblicato il bando della VI edizione del Master.

MASTER IN INTERNAZIONALIZZAZIONE E COMUNICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO NELL'AREA DEL MEDITERRANEO

A settembre 2009 è stata avviata la IV edizione del Master realizzato in collaborazione con

L'Università per Stranieri di Perugia e la Scuola Superiore di Lingue Estere dell'Esercito. Il Master, rivolto a cittadini italiani e dei paesi dell'area del Mediterraneo (non membri dell'UE), ha l'obiettivo di formare giovani figure professionali destinate a supportare le aziende italiane e dei paesi del Mediterraneo, nella realizzazione di investimenti e nel trasferimento di conoscenze tecniche e produttive. Al Master partecipano giovani laureati, sia italiani che stranieri, provenienti da Algeria, Egitto, Libia, Marocco, Tunisia e Turchia ai quali viene erogata una borsa di studio.

ATTIVITÀ DI *BUSINESS SCOUTING*

SIMEST affianca le imprese italiane nella ricerca di commesse, investimenti e *partners* esteri, mettendo a disposizione professionisti con una profonda conoscenza dei mercati internazionali. Questo servizio è gratuito per le imprese e viene finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico sui fondi derivanti dai dividendi SIMEST. Nel corso del 2009, il programma di *Business Scouting* si è principalmente concentrato nello sviluppo delle seguenti attività:



Parchi industriali, *free trade zone* e zone economiche speciali

Cina - Distretto di Tianjin. È proseguita la collaborazione con l'Associazione degli spedizionieri Italiani, l'Autorità portuale di Genova/Rivalta Scrivia e l'Aeroporto di Brescia Montichiari per lo sviluppo del Parco Logistico e Industriale di Tianjin e si sta promuovendo l'insediamento di PMI italiane all'interno della Tianjin *Free Trade Zone*.

Egitto - Prosegue la collaborazione con il Ministero del Commercio e Industria egiziano per lo sviluppo dei parchi industriali italo-egiziani di "Robbiki Park for Leather and Tanning", a 40 km. dal Cairo e di "Borg El Arab Industrial Zone" per il tessile cotoniero.

India - È allo studio lo sviluppo di un nuovo progetto di piattaforma logistico-industriale in India, insieme alle Autorità portuali di Genova e di Venezia e con l'interporto di Rivalta Scrivia. Si tratta di una replica del modello di investimento della piattaforma di Tianjin in Cina in un porto indiano, individuato in quello di Mumbai/ Nava Sheva.

I Forum "Italy and Africa Partners in Business"

Il 24 e 25 giugno 2009 SIMEST, su mandato del Ministero dello Sviluppo Economico, ha organizzato il primo Forum "Italy & Africa Partners in Business", con la partecipazione dei Ministri dell'Industria e del Commercio di 15 paesi dell'Africa Subsahariana. All'evento, ospitato in Campidoglio a Roma, hanno partecipato oltre 600 invitati fra Istituzioni, organizzazioni ed imprese di vari settori: infrastrutture, trasporti, agroalimentare, materie prime, energia e fonti rinnovabili. Il Forum ha avuto una rilevanza non solo istituzionale, ma anche operativa, ponendo l'attenzione sulle opportunità di investimento in questi Paesi e dando ampio spazio agli strumenti a disposizione delle imprese. Sono stati inoltre organizzati numerosi incontri *BtoB* tra imprese italiane ed imprese africane. Visto il grande successo ottenuto e l'attenzione del Ministero dello Sviluppo Economico per il sostegno all'interna-

zionalizzazione delle aziende italiane, è stata prevista una seconda edizione del Forum nel 2010.

Missioni all'estero ed incontri imprenditoriali

Nel corso delle numerose missioni all'estero, già citate in precedenza, si sono svolti *business forum*, seminari e Fiere internazionali, ai quali SIMEST ha partecipato dando assistenza, nell'ambito delle migliaia di incontri *BtoB*, alle imprese italiane presenti, per approfondire eventuali interessi e problematiche relative alle opportunità di investimento nei vari paesi e con l'obiettivo di favorire incontri con le aziende locali per avviare rapporti di collaborazione. Anche in Italia, in occasione di *country presentation* e incontri settoriali tematici per la presentazione delle opportunità di investimento e degli strumenti a favore dell'internazionalizzazione, SIMEST ha partecipato attivamente sia a livello operativo, fornendo assistenza alle imprese italiane coinvolte, sia curando gli aspetti organizzativi ed i rapporti istituzionali.

Attività a valere su Fondi dell'Unione Europea

Dal 2009 SIMEST è stata accreditata tra le Istituzioni europee abilitate a proporre progetti che possono essere finanziati dai fondi comunitari nell'ambito del Programma NIF (*Neighborhood Investment Facility*) che ha una dotazione di 700 milioni di euro. Il sostegno finanziario può riguardare studi di fattibilità, assistenza tecnica, contributi per la realizzazione di sistemi integrati infrastrutture e per il sostegno delle PMI nei Paesi dell'Area di vicinato (Balcani Sud Orientali e Paesi del Mediterraneo).

Recentemente l'Unione Europea ha costituito analoghe *Facilities* per l'area dell'America Latina (LAIF - Latin American Investment Facility) e dell'Asia Centrale (IFCA - Infrastructure Facility for Central Asia). Questi strumenti possono essere complementari con l'attività di SIMEST per lo sviluppo di parchi industriali e zone economiche speciali. Infine SIMEST è stata designata quale

Entità finanziaria italiana per progetti a valere sul *Trust Fund* gestito dalla BEI per infrastrutture da realizzare nei paesi dell'Africa Subsahariana.



PROGETTI APPROVATI PER LA PARTECIPAZIONE IN SOCIETÀ ALL'ESTERO

La vocazione manifatturiera e la forte capacità competitiva di un segmento di imprese italiane non solo grandi ma anche PMI, che dispongono di alta qualità dei prodotti e di un crescente livello di internazionalizzazione, ha consentito a questa fascia di aziende di cogliere, nonostante gli effetti della crisi, le opportunità di sviluppo nei mercati internazionali. Queste aziende hanno, infatti, potuto e saputo utilizzare a proprio favore questa fase critica incrementando il loro sviluppo all'estero. La Società ha pertanto accompagnato le aziende più dinamiche nei loro progetti di investimento.

Un effetto di tale vivacità lo si riscontra, inoltre, anche nell'incremento dell'attività di SIMEST registrato nel 2009 dal duplice punto di vista del numero di progetti di investimento approvati e dell'impegno finanziario.

Nel corso del 2009, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato 79 progetti di cui:

- 57 nuovi progetti di investimento;

- 14 aumenti di capitale in società già partecipate;
- 8 ridefinizioni di piano precedentemente approvati.

Le società estere in cui SIMEST ha approvato la partecipazione nel corso dell'anno prevedono:

- un impegno finanziario di acquisizione per SIMEST di 101,1 milioni di euro;
- per un capitale sociale complessivo di 478,7 milioni di euro;
- per investimenti complessivi a regime per 995,6 milioni di euro;
- con un impiego previsto di 6.389 addetti.

La ripartizione per aree geografiche degli investimenti approvati nel corso del 2009 mostra come l'Asia, il Mediterraneo e Medio Oriente e l'America Centrale e Meridionale rappresentino le principali aree di attrazione per le imprese italiane che investono all'estero.

L'impegno SIMEST risulta altresì significativo in altre aree quali l'America Settentrionale e l'Europa Centro-Orientale.

In dettaglio, la preferenza delle imprese italiane si è principalmente rivolta verso l'area "BRIC", confermando la ormai consolidata presenza del "Sistema Italia" in questi paesi. La Cina, con 9 nuovi progetti ed un impegno SIMEST pari a 9,1 milioni di euro, continua ad essere il primo paese, seguito da Russia e Tunisia con 6 nuovi progetti rispettivamente, Brasile, India e USA con 5 nuovi progetti, Messico con 3 nuovi progetti e Repubblica Sudafricana con 2 nuovi progetti. Il forte interesse per la Cina, anche nel 2009, conferma la volontà delle imprese italiane di un utilizzo ottimale dei fattori di competitività, ma anche di presidiare questo importante mercato e le aree limitrofe. Per quanto riguarda, invece, il continente America, le preferenze di investimento all'estero indicano un crescente interesse delle imprese italiane - sicuramente dovuto anche alla congiuntura economica di questi paesi ed al valore del dollaro - che vanno ad espandere la loro ricerca di valide opportunità di *business* verso mercati favorevoli.

In crescita rispetto allo scorso esercizio l'interesse verso l'area del Mediterraneo e del Medio Oriente (12 nuovi progetti accolti rispetto ai 7 del 2008, con un impegno complessivo SIMEST che si attesta intorno ai 10,5 milioni di euro), con la conferma della Tunisia quale paese di preferenza (6 nuovi progetti accolti).

Significativo è il numero dei progetti di investimento effettuati da PMI: 28 nuovi progetti di investimento per un impegno per SIMEST di circa 19,2 milioni di euro.

Per quanto concerne i settori, gli investimenti sono principalmente concentrati come segue:

- elettromeccanico/meccanico (18 nuovi progetti con un impegno complessivo SIMEST di 31,6 milioni di euro);
- gomma/plastica (8 nuovi progetti per un impegno complessivo SIMEST di 7,5 milioni di euro);

- edilizia/costruzioni (5 nuovi progetti per un impegno complessivo SIMEST di 5,2 milioni di euro).
- agroalimentare (4 nuovi progetti con un impegno complessivo SIMEST di 15,1 milioni di euro).

I paesi ed i settori interessati dall'attività svolta da SIMEST nel corso del 2009 sono elencati e descritti in dettaglio nelle tabelle riassuntive riportate a seguire.

Dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2009, il Consiglio di Amministrazione di SIMEST ha approvato:

- 1.045 progetti per nuove società all'estero;
- 63 progetti per ridefinizioni di piano;
- 130 progetti per ampliamenti di società già partecipate;
- con un impegno complessivo della Società di 1.055,8 milioni di euro;
- un'occupazione prevista a regime di circa 228.255 addetti.



XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

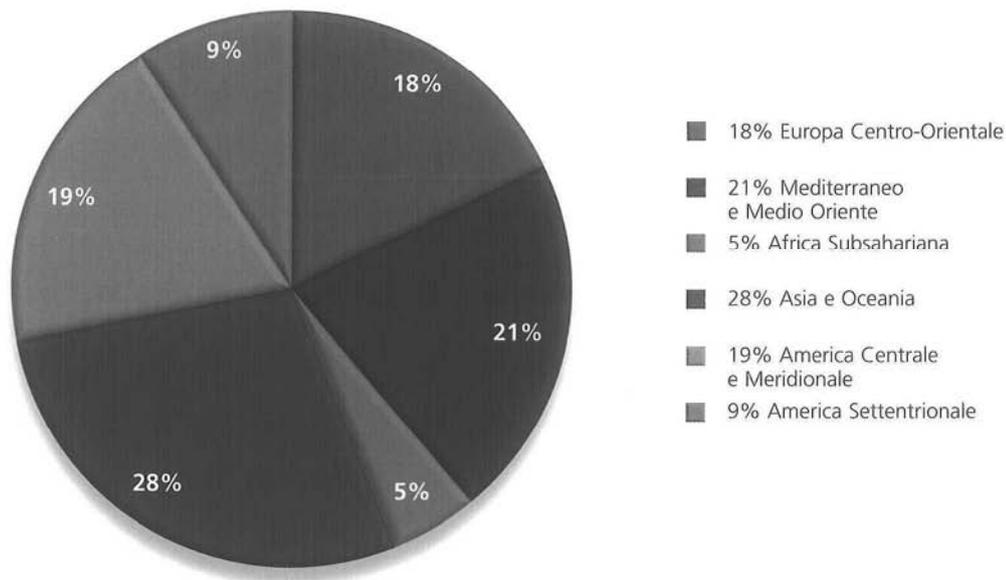
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ALL'ESTERO APPROVATE NELL'ESERCIZIO 2009 - PER AREA GEOGRAFICA

NUOVI PROGETTI	PROGETTI N.	INVESTIMENTI PREVISTI (MILIONI DI EURO)	ADDETTI PREVISTI N.	CAPITALE SOCIALE PREVISTO (MILIONI DI EURO)	IMPEGNO SIMEST (MILIONI DI EURO)
AREE GEOGRAFICHE					
Europa Centro-Orientale	10	111,2	1.021	109,0	20,8
Mediterraneo e Medio Oriente	12	70,7	399	47,0	10,5
Africa Subhariana	3	4,3	146	2,7	1,3
Asia e Oceania	16	91,1	2.018	69,9	16,0
America Centrale e Meridionale	11	525,7	1.258	148,2	20,0
America Settentrionale	5	69,8	664	46,6	17,6
TOTALE NUOVI PROGETTI	57	872,8	5.506	423,4	86,2
Società già partecipate					
Aumenti di capitale sociale / Incrementi di stanziato	14	122,8	883	55,3	14,9
Ridefinizioni di piano	8	0,0	0	0,0	0,0
TOTALE GENERALE	79	995,6	6.389	478,7	101,1

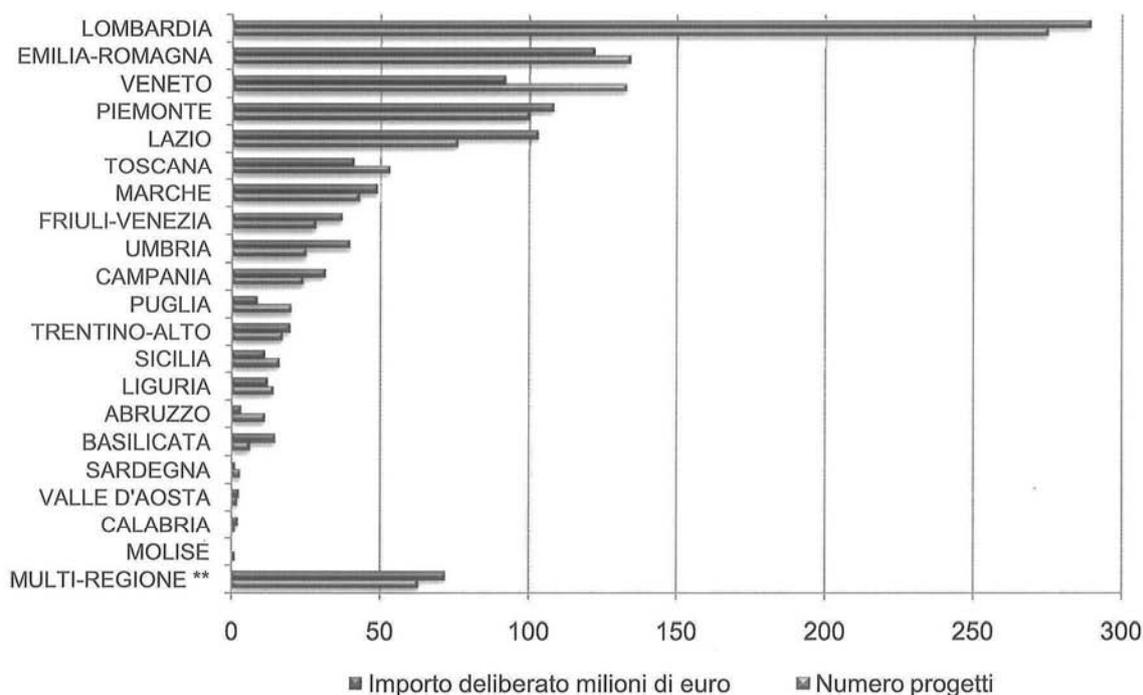
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ALL'ESTERO APPROVATE NELL'ESERCIZIO 2009 - PER SETTORE

NUOVI PROGETTI	PROGETTI N.	INVESTIMENTI PREVISTI (MILIONI DI EURO)	ADDETTI PREVISTI N.	CAPITALE SOCIALE PREVISTO (MILIONI DI EURO)	IMPEGNO SIMEST (MILIONI DI EURO)
SETTORI					
Elettromeccanico/Meccanico	18	116,6	1.741	100,1	31,6
Gomma/Plastica	8	53,4	924	31,1	7,5
Edilizia/Costruzioni	5	45,1	275	53,5	5,2
Agroalimentare	4	53,2	1.277	44,3	15,1
Tessile/Abbigliamento	3	12,6	133	13,8	3,6
Elettronico/Informatico	3	8,5	423	7,5	1,5
Servizi	3	35,5	206	11,0	1,3
Chimico/Farmaceutico	2	11,7	82	10,7	2,1
Turistico/Alberghiero	2	31,4	40	26,1	3,7
Carta/Cartotecnica	1	2,7	22	3,0	0,8
Credito	1	0,0	3	0,7	0,2
Altri settori	7	502,1	380	121,6	13,6
TOTALE NUOVI PROGETTI	57	872,8	5.506	423,4	86,2
Società già partecipate					
Aumenti di capitale sociale / Incrementi di stanziato	14	122,8	883	55,3	14,9
ridefinizioni di piano	8	0,0	0	0,0	0,0
TOTALE GENERALE	79	995,6	6.389	478,7	101,1

Progetti di società all'estero approvati nell'esercizio 2009
 Numero di progetti per area di investimento



Progetti di società all'estero per regione*
 approvati dalla costituzione fino al 31 dicembre 2009

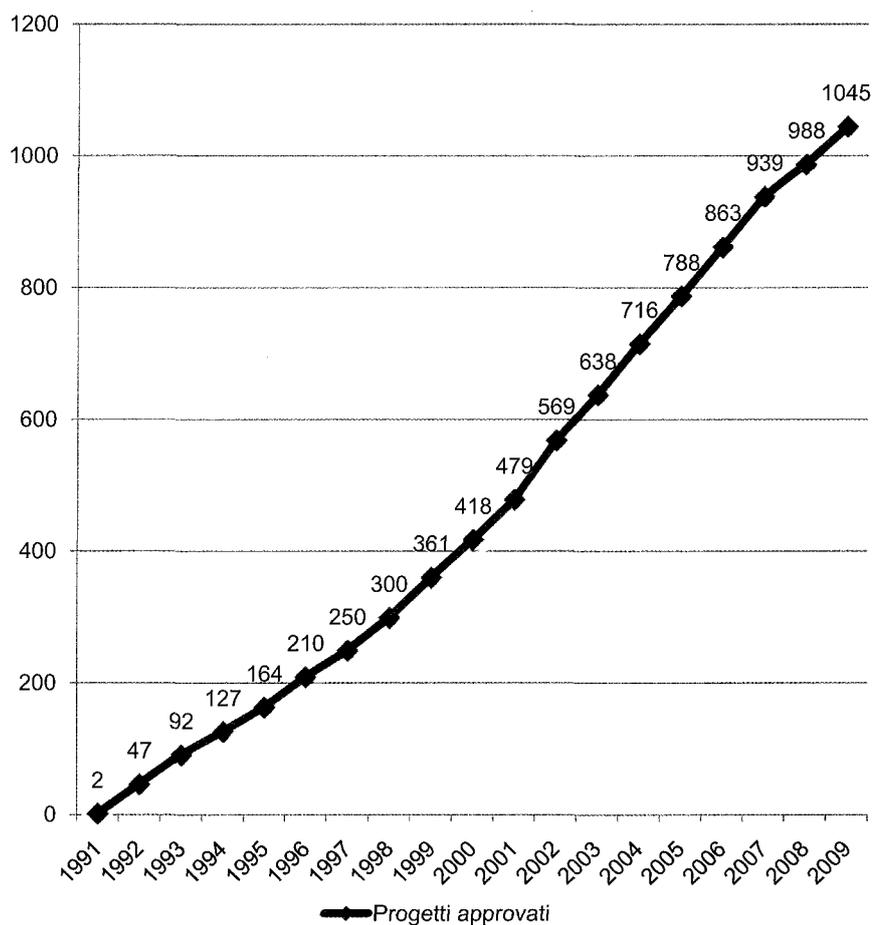


* Regione di provenienza della società italiana che ha effettuato l'investimento all'estero.

** Progetti realizzati da società italiane provenienti da regioni diverse

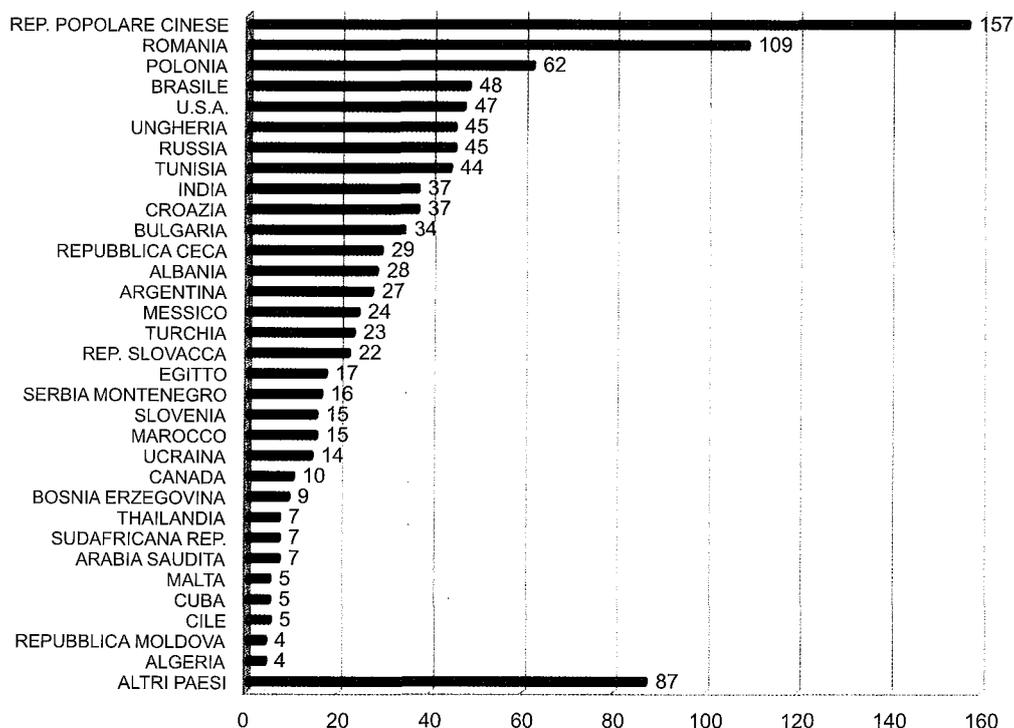
Progetti di società all'estero approvati

Cumulato al 31 dicembre



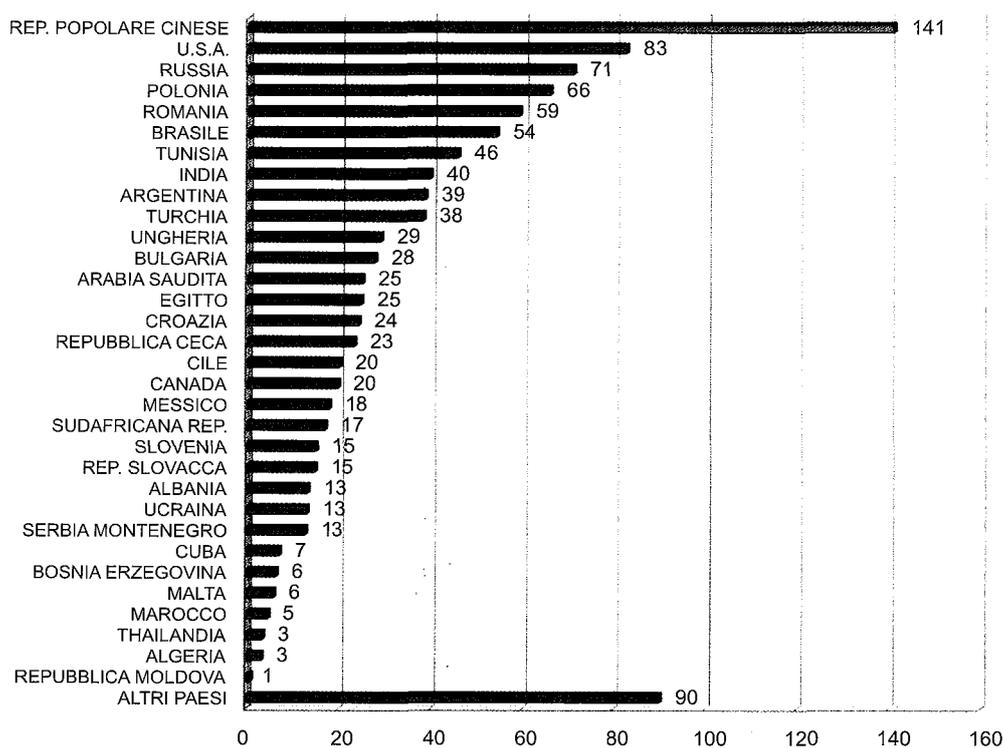
Progetti di società all'estero approvati dalla costituzione fino al 31 dicembre 2009

Numero progetto per paese



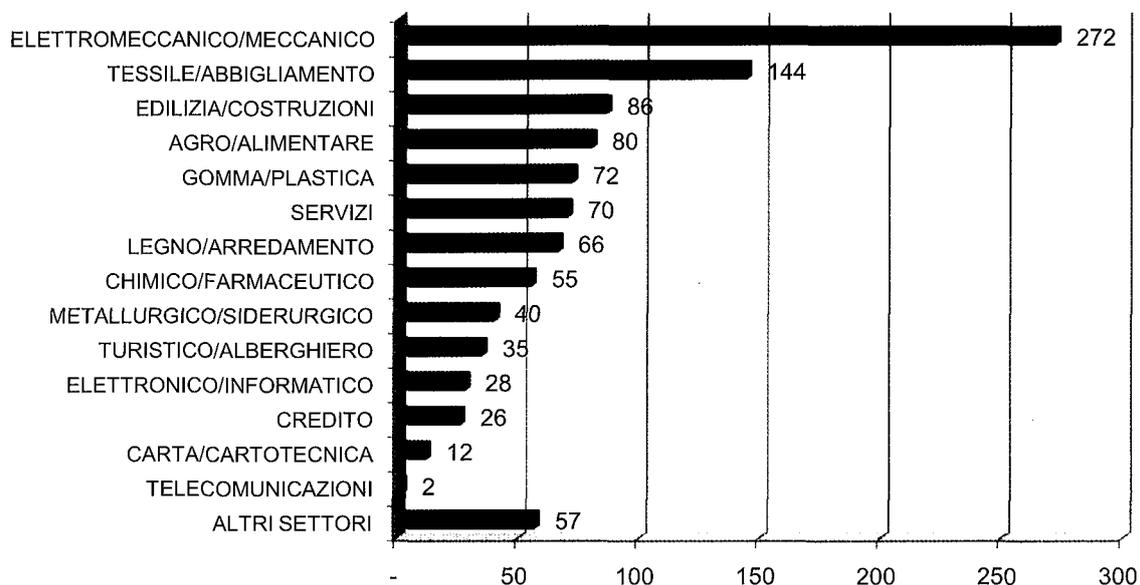
Progetti di società all'estero approvati dalla costituzione fino al 31 dicembre 2009

Per paese (milioni di euro)



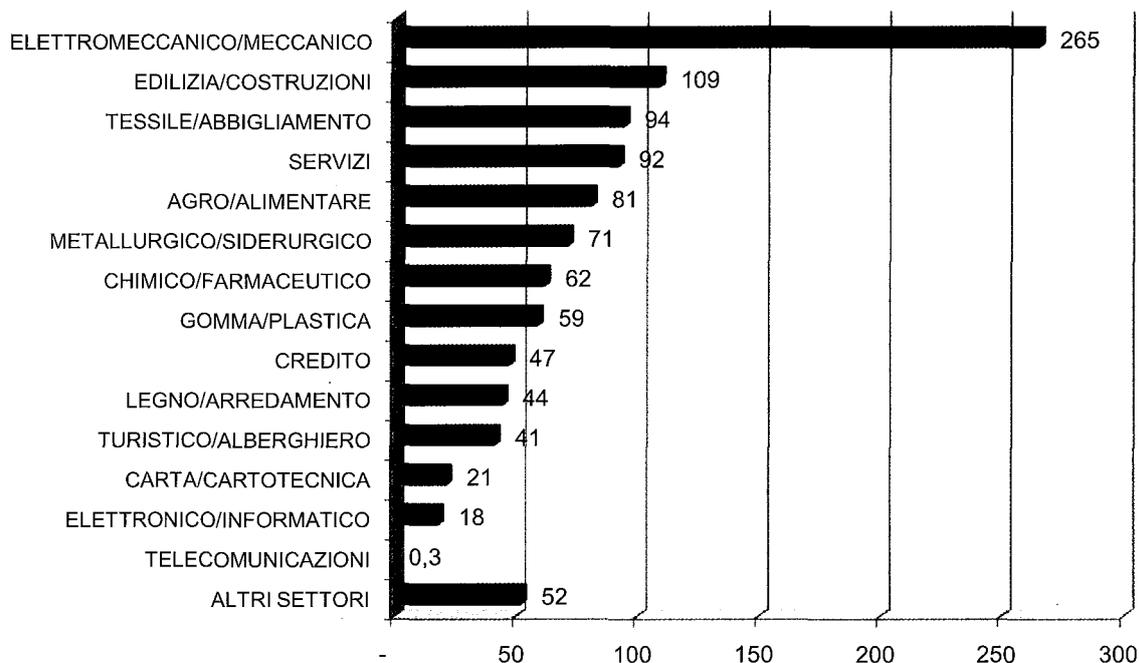
Progetti di società all'estero approvati dalla costituzione fino al 31 dicembre 2009

Numero di progetti per settore



Progetti di società all'estero approvati dalla costituzione fino al 31 dicembre 2009

Per settore (milioni di euro)



PARTECIPAZIONI ACQUISITE

LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ALL'ESTERO

Nel corso del 2009 SIMEST:

- ha acquisito 29 nuove partecipazioni in società all'estero per un importo di 33,6 milioni di euro;
- ha sottoscritto 12 aumenti di capitale sociale e 11 ridefinizioni di piano in società già partecipate al 31 dicembre 2009 per complessivi 21,0 milioni di euro.

Tali nuovi progetti hanno determinato un impiego di capitale per complessivi 54,6 milioni di euro.

Le nuove partecipazioni si sono rivolte principalmente verso i paesi dell'Asia e Oceania (59%) e dell'America (27%).

La Cina (45%) continua ad essere il paese verso cui si concentra maggiormente l'interesse delle imprese italiane con investimenti complessivi pari a 40,7 milioni di euro a regime e con una occupazione di 954 addetti, a fronte di impegni SIMEST per 8,7 milioni euro.

Nel 2009, in attuazione degli accordi con le imprese *partner*, sono state dismesse 32 partecipazioni per complessivi 19,5 milioni di euro. Tali cessioni hanno generato plusvalenze per complessivi 0,5 milioni di euro.

A seguito dei movimenti registrati nel portafoglio delle partecipazioni, SIMEST detiene, alla fine dell'esercizio 2009 ed al netto delle rettifiche, quote di partecipazione per un valore pari a 270,5 milioni di euro in 245 società all'estero. Al 31 dicembre 2009, le quote di capitale sociale sottoscritte e non ancora versate ammontano a 6,0 milioni di euro; i relativi versamenti avranno luogo nei tempi previsti dagli accordi societari.

La Società, dall'avvio operativo al 31 dicembre 2009 ha complessivamente investito in partecipazioni in società all'estero:

- acquisito 574 quote di partecipazioni e sottoscritto 206 aumenti di capitale e ridefinizioni di progetto per 545,2 milioni di euro;
- dismesso 329 partecipazioni per 274,7 milioni di euro, tenuto conto anche delle rettifiche.

La ripartizione per area geografica delle 574 partecipazioni acquisite dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2009 è la seguente:

- 50% in Europa;
- 23% in Asia e Oceania;
- 19% in America;
- 8% in Africa.

Riguardo alla dimensione delle società italiane promotrici delle aziende all'estero, si conferma una prevalenza delle PMI.

L'esercizio 2009 ha confermato, seppure con qualche rallentamento dovuto alla difficile congiuntura economica, un notevole interesse dell'imprenditoria italiana ad investire sui mercati esteri. Il paese con il maggior numero di acquisizioni è stata la Cina (13), seguita dall'India (3). Le acquisizioni hanno visto la prevalenza del settore elettromeccanico/meccanico (59%), seguito dal settore agroalimentare (10%).

Tra le motivazioni dominanti che hanno spinto gli imprenditori ad investire sui mercati esteri emerge, rispetto al passato, l'esigenza di presidiare direttamente tali mercati.

Si consolida inoltre la scelta da parte degli imprenditori italiani di mantenere il diretto controllo di tutte le fasi, sia progettuali che operative, dei progetti di investimento.

Al 31 dicembre 2009 gli impegni diretti dei *partners* italiani non assistiti da garanzie bancarie o assicurative - per il riacquisto a termine delle quote di partecipazione di SIMEST nelle

iniziative all'estero - ammontano complessivamente a 127,8 milioni di euro (110,8 milioni di euro nel 2008). Tale importo si riferisce per 84,9 milioni di euro (68,3 milioni di euro al 31 dicembre 2008) ad impegni non assistiti da garanzie di terzi (di cui 7,7 milioni di euro riguardanti rapporti di partecipazione in banche estere partecipate da banche italiane) e per 42,9 milioni di euro per impegni assistiti da fideiussioni *corporate*.

Gli impegni per il riacquisto assistiti da garanzie bancarie e/o assicurative ammontano a 132,8 milioni di euro (111,2 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Gli impegni al riacquisto dei *partners*, tenuto conto dell'effettiva esposizione finanziaria netta, risultano pertanto strutturati come nella tabella sottoriportata.

Gli impieghi nelle partecipazioni hanno generato nel 2009 un rendimento di 14,7 milioni di euro, considerando anche i dividendi percepiti dalle società partecipate.

Ai sensi dell'**art. 2428 del Codice Civile**, in relazione ai principali rischi e incertezze cui la Società è esposta nell'attività di investimenti in partecipazioni, occorre considerare le politiche di SIMEST in materia di gestione del Rischio Finanziario anche per quanto riguarda l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di mercato. A tale riguardo per evitare eccessive concentrazioni del rischio finanziario le strutture

della Società effettuano delle analisi sul rischio dell'investimento attraverso un'approfondita istruttoria. Il successivo monitoraggio delle partecipazioni acquisite coperte da garanzie di terzi consente di attenuare l'impatto di eventuali rischi finanziari.

La crisi ed i fattori recessivi che hanno interessato le economie mondiali dal 4° trimestre 2008 e durante tutto il 2009 suggeriscono un approccio maggiormente prudentiale volto a considerare anche gli effetti crociati della recessione in atto sulle imprese maggiormente esposte con investimenti sui mercati esteri.

A tal fine, rispetto alle metodiche che governano gli accantonamenti di bilancio di seguito descritti, si è posta una particolare attenzione nel valutare il possibile grado di interazione tra il rischio Paese implicito nell'investimento e l'insorgere di un rischio finanziario correlato sull'azienda *partner*.

I principali criteri applicati per la valutazione dei rischi finanziari cui SIMEST è sottoposta durante la sua attività di investimenti in partecipazioni sono i seguenti:

- I. non vengono effettuati accantonamenti qualora gli investimenti in partecipazioni sono garantiti da fideiussioni bancarie e/o assicurative e/o Confidi;
- II. vengono effettuati degli accantonamenti generici sia per gli eventuali rischi finanziari nel caso di investimento garantito da *partner* o altro garante quotato in borsa che per "rischio paese";

	31.12.2009		31.12.2008	
	%	MILIONI DI EURO	%	MILIONI DI EURO
Impegni non assistiti da garanzie	32,6%	84,9	30,7%	68,3
Impegni assistiti da fideiussioni corporate	16,5%	42,9	9,1%	42,5
Subtotale	49,1%	127,8	49,8%	110,8
Impegni garantiti da istituti finanziari e assicurativi così ripartiti:	50,9%	132,8	50,2%	111,2
- fideiussioni bancarie	48,1%	125,5	46,5%	102,9
- garanzie assicurative	2,4%	6,3	3,3%	7,3
- garanzie di consorzi fidi	0,4%	1,0	0,4%	1,0

III. vengono effettuati degli accantonamenti generici per far fronte ad eventuali rischi finanziari nel caso di investimento garantito da *partner* o altro garante non quotato in borsa;

IV. vengono effettuati degli accantonamenti generici per far fronte ad eventuali rischi finanziari nel caso di investimento garantito da *partner* e/o altro garante che, in caso di un'intervenuta situazione del *partner* e/o garante stesso, espone SIMEST a rischi finanziari generali maggiori.

LE PARTECIPAZIONI IN ITALIA

In base alla Legge n. 19/1991, SIMEST detiene nella FINEST S.p.A. di Pordenone una quota azionaria di 5,4 milioni di euro, per il costo di 5,2 milioni di euro, pari al 3,9% del complessivo capitale sociale che al 31 dicembre 2009 risultava sottoscritto e versato per 137,2 milioni di euro.

Nel corso del 2009 la FINEST ha acquisito, a supporto dell'imprenditoria del Triveneto, 19 quote

di partecipazione per 15,4 milioni di euro, al capitale sociale di società nei paesi in cui essa opera; ha inoltre stipulato 17 finanziamenti a favore delle proprie partecipate estere per 21,5 milioni di euro.

A novembre 2009 è stata perfezionata la partecipazione SIMEST (0,4%) al Consorzio IECAF - "Consorzio Italian Engineers & Contractors for Al Faw" per la realizzazione di uno studio di fattibilità esecutivo relativo alla costruzione e possibile gestione in Iraq (Provincia di Bassora) di un Porto *Container* da 22 milioni di tonnellate di prodotti secchi e 36 milioni di tonnellate di merci in *container*, per un investimento di 4,5 miliardi di euro. I costi dello studio di fattibilità, che sarà realizzato dal Consorzio partecipato dalle maggiori imprese di costruzione ed *engineering* italiane, saranno sostenuti da uno stanziamento della Cooperazione del Ministero degli Affari Esteri. L'iniziativa, che consentirà l'assegnazione da parte del Governo Iracheno delle commesse alle imprese italiane nell'ambito del Piano di Ricostruzione del Paese, trae origine dai rapporti tra il Ministero dello Sviluppo Economico ed il Governo Iracheno.



XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ACQUISIZIONI/RIDEFINIZIONI DEL 2009 (QUOTE SIMEST EX L.100/90)

NUOVE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA ALL'ESTERO ACQUISITE NELL'ESERCIZIO 2009

N.	SOCIETA ALL'ESTERO	PARTNER ITALIANO	PAESE
1	COGEME PRECISION PARTS PVT LTD	COGEME SOLUZIONI E TECNOLOGIA S.P.A.	INDIA
2	OPACMARE AMERICAS CORP.	OPACMARE S.P.A.	CANADA
3	CHANGSHA XIMAI MECHANICAL CONSTRUCTION LIMITED	CMD S.P.A. MARVAL S.R.L.	CINA
4	CEFLA FINISHING EQUIPMENT (SUZHOU) CO. LTD	CEFLA CAPITAL SERVICE S.P.A.	CINA
5	U.T.P. UNDERCARRIAGE AND TRACTOR PARTS PVT. LTS	JAAZMINE S.R.L.	INDIA
6	ADLER DO BRASIL LDA	ADLER PLASTIC S.P.A.	BRASILE
7	COLAVITA INTERNATIONAL CORP.	COLAVITA S.P.A.	U.S.A.
8	PROGETTI AMERICA S.A. DE C.V.	PROGETTI S.P.A.	MESSICO
9	PMP DRIVE SYSTEM (TAICANG) CO.LTD.	PMP INDUSTRIES S.P.A.	CINA
10	CAPRARI PUMPING MANUFACTURING INDUSTRY (SHANGHAI) CO LTD	CAPRARI S.P.A.	CINA
11	ETROMEX, S. DE R.L. DE C.V.	C.L.N. S.P.A. ISIL S.R.L.	MESSICO
12	KITON COREA CO. LTD	CIRO PAONE S.P.A.	SUD COREA
13	ANGELANTONI MACHANICAL EQUIPMENT CO. BEIJING LTD	ANGELANTONI INDUSTRIE SPA	CINA
14	K-FLEX (HONG-KONG) INSULATION COMPANY LIMITED	L'ISOLANTE K-FLEX SRL	CINA
15	FLENCO HUASHEN AUTOMOBILE TOOLS CO.	FLENCO S.P.A.	CINA
16	COLUSSI RUS	COLUSSI S.P.A.	RUSSIA
17	SUZHOU VICTOR MEDICAL EQUIPMENT CO. LTD.	CEFLA CAPITAL SERVICES S.P.A.	CINA
18	JIANGYIN SHENGLONG TEXTILE TREATMENT CO. LTD	PETTINATURA DI VERRONE S.P.A. TINTORIA SANDIGLIANI & LEONE S.P.A.	CINA
19	ARKWRIGHT ADVANCED COATING INC.	DIATEC HOLDING S.P.A.	U.S.A.
20	SICILFERRO MAGHREBINE SARL	HSG S.R.L.	TUNISIA
21	SOILMEC (WUJIANG) MACHINERY CO. LTDDELL'ORTO INDIA PVT LTD	SOILMEC S.P.A.	CINA
22	COELMEGIC HIGH VOLTAGE SWITCHES CO LTD	COELME S.P.A.	CINA
23	DELL'ORTO INDIA PVT LTD	DELL'ORTO S.P.A.	INDIA
24	VIR FAR EAST LTD	VIR VALVOINDUSTRIA ING. RIZZO S.P.A.	CINA
25	RENOVABLES DE GUATEMALA S.A.	ENEL GREEN POWER S.P.A.	GUATEMALA
26	INVERSIONES ASSIMCO LIMITADA	ASTALDI S.P.A.	CILE
27	GENERAL BETON TUNISIE S.A.R.L.	GENERAL BETON TRIVENETA SPA	TUNISIA
28	YANGZHOU ELECTRO BAOSHENG STEEL CORES CO.LTD.	NUOVA ELETROFER SPA	CINA
29	OMEGA FISHING S.A.	RIUNIONE INDUSTRIE ALIMENTARI S.R.L.	SENEGAL

AUMENTI DI CAPITALE / AMPLIAMENTI IN SOCIETA GIÀ PARTECIPATE ACQUISITI NELL'ESERCIZIO 2009

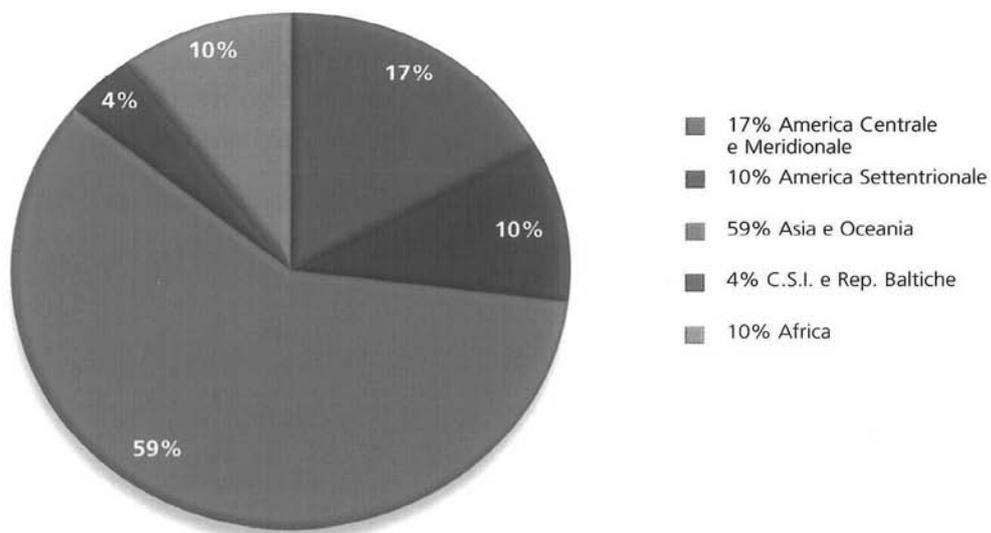
N.	SOCIETA ALL'ESTERO	PARTNER ITALIANO	PAESE
1	GOGUO (TIANJIN) PACKAGING LTD	GO-PACK PROMOTION S.P.A.	CINA
2	WORLD'S WING S.A.	ALENIA AERONAUTICA S.P.A.	SVIZZERA
3	PB SAMARA O.O.O.	PIETRO BARBARO S.P.A.	RUSSIA
4	JIANGMEN EMAK OUTDOOR POWER EQUIPMENT	EMAK S.P.A.	CINA
5	LA FORTEZZA EST	LA FORTEZZA S.P.A.	RUSSIA
6	ELCO GUANGDONG LTD	ELCO ELECTRONIC COMPONENTS ITALIANA S.P.A.	CINA
7	PMP DRIVE SYSTEM (TAICANG) CO.LTD.	PMP INDUSTRIES S.P.A.	CINA
8	INVERSIONES ASSIMCO LIMITADA	ASTALDI S.P.A.	CILE
9	CIMENTAS - IZMIR CIMENTO FABBRICAZIONE TURK A.S.	CEMENTIR HOLDING SPA	TURCHIA
10	MINTAIM S. DE R.L. DE C.V.	SASCH SPA	MESSICO
11	DUCATI KOMPONENTI D.O.O.	DUCATI ENERGIA SPA	CROAZIA
12	GDS USA INC.	GLOBAL DISPLAY SOLUTIONS SPA	U.S.A.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

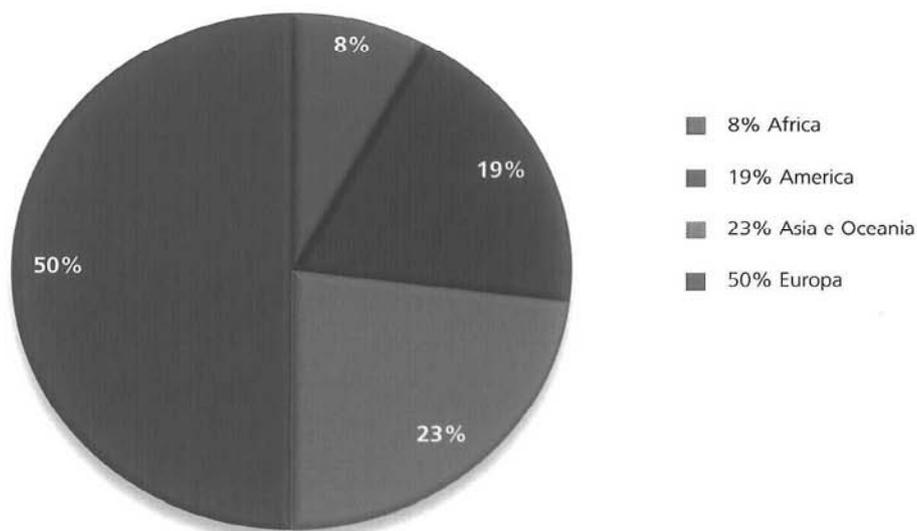
SETTORE	CAPITALE SOCIALE		QUOTA SIMEST		PARTECIPAZ. SIMEST (COSTO DI ACQUISTO) EURO	DATA ACQUISIZIONE
	VALUTA	AMMONTARE	%	IN VALUTA		
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	INR	190.740.000	12,50%	23.842.500	375.025,00	20-gen-09
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	CAD	1.500.000	25,00%	375.000	237.120,37	04-feb-09
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	3.500.000	20,00%	700.000	700.000,00	05-feb-09
LEGGNO/ARREDAMENTO	USD	1.250.000	10,00%	125.000	100.304,91	19-feb-09
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	INR	420.000.000	7,71%	32.400.000	480.603,00	27-feb-09
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	BRL	29.595.300	24,68%	7.304.758	2.520.016,82	23-apr-09
AGROALIMENTARE	USD	17.400.000	15,00%	2.610.000	1.776.133,00	29-mag-09
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	MXN	14.837.053	19,93%	2.957.411	160.033,03	29-mag-09
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	4.250.000	13,80%	586.476	586.476,46	02-giu-09
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	3.000.000	20,00%	600.000	600.000,00	05-giu-09
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	MXN	32.503.000	25,00%	8.125.000	435.761,61	12-giu-09
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	KRW	3.500.000.000	24,00%	840.000.000	472.088,80	30-giu-09
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	5.056.400	9,89%	500.000	500.000,00	01-lug-09
GOMMA/PLASTICA	USD	7.443.210	18,67%	1.390.000	974.208,02	05-ago-09
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	2.000.000	25,00%	500.000	500.000,00	24-ago-09
AGROALIMENTARE	RUB	998.000.000	34,87%	348.022.200	9.953.440,00	18-set-09
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	3.500.000	10,00%	350.000	237.000,00	24-set-09
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	USD	2.100.000	12,00%	252.000	195.298,55	29-set-09
CARTA/CARTOTECNICA	USD	24.925.803	4,01%	1.000.000	670.061,65	06-ott-09
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	TND	7.950.000	27,50%	2.186.200	1.148.214,29	10-nov-09
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	6.000.000	24,50%	1.470.000	1.470.000,00	10-nov-09
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	1.000.000	25,00%	250.000	250.000,00	11-nov-09
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	INR	595.000.000	20,17%	120.000.000	1.745.500,00	11-nov-09
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	HKD	5.400.000	19,50%	1.053.000	91.981,94	20-nov-09
ALTRI	GTQ	1.118.466.700	4,42%	49.400.000	3.800.000,00	24-nov-09
ALTRI	USD	40.633.000	5,38%	2.186.000	1.555.816,52	27-nov-09
EDILIZIA/COSTRUZIONI	TND	14.080.000	16,24%	2.287.065	1.219.768,00	15-dic-09
METALLURGICO/SIDERURGICO	EUR	5.000.000	9,50%	475.000	475.000,00	25-dic-09
AGROALIMENTARE	XAF	1.000.000.000	24,00%	240.000.000	370.000,00	29-dic-09
Totale nuove partecipazioni			n.	29	33.599.851,97	

SETTORE	CAPITALE SOCIALE		QUOTA SIMEST		PARTECIPAZ. SIMEST (COSTO DI ACQUISTO) EURO	DATA ACQUISIZIONE
	VALUTA	AMMONTARE	%	IN VALUTA		
GOMMA/PLASTICA	USD	4.500.000	20,00%	900.000	698.664,93	20-gen-09
GOMMA/PLASTICA	CHF	121.100.000	4,97%	6.021.000	4.020.510,90	26-giu-09
SERVIZI	RUB	340.597.000	20,00%	68.119.400	1.557.044,10	28-lug-09
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	1.078.000	20,00%	215.600	147.549,96	05-ago-09
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	RUB	314.000.000	12,04%	37.800.000	858.505,56	18-set-09
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	USD	4.700.000	25,00%	1.175.000	850.000,00	06-ott-09
ELETTROMECCANICO/MECCANICO	EUR	1.340.000	20,00%	268.000	268.000,00	15-ott-09
ALTRI	USD	40.633.000	26,01%	10.567.200	7.352.630,11	27-nov-09
EDILIZIA/COSTRUZIONI	TRY	36.540.000	1,69%	616.350	2.568.125,00	01-dic-09
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	MXN	104.000.000	16,83%	17.500.000	947.679,21	18-dic-09
TESSILE/ABBIGLIAMENTO	HRK	7.000.000	25,00%	1.750.000	240.000,00	23-dic-09
ELETTRONICO/INFORMATICO	USD	4.500.000	49,00%	2.205.000	1.537.871,39	30-dic-09
Totale aumenti di capitale/ampliamenti			n.	12	21.046.581,16	
Ridefinizioni			n.	11		
Totale 2009			n.	52	54.646.433,13	

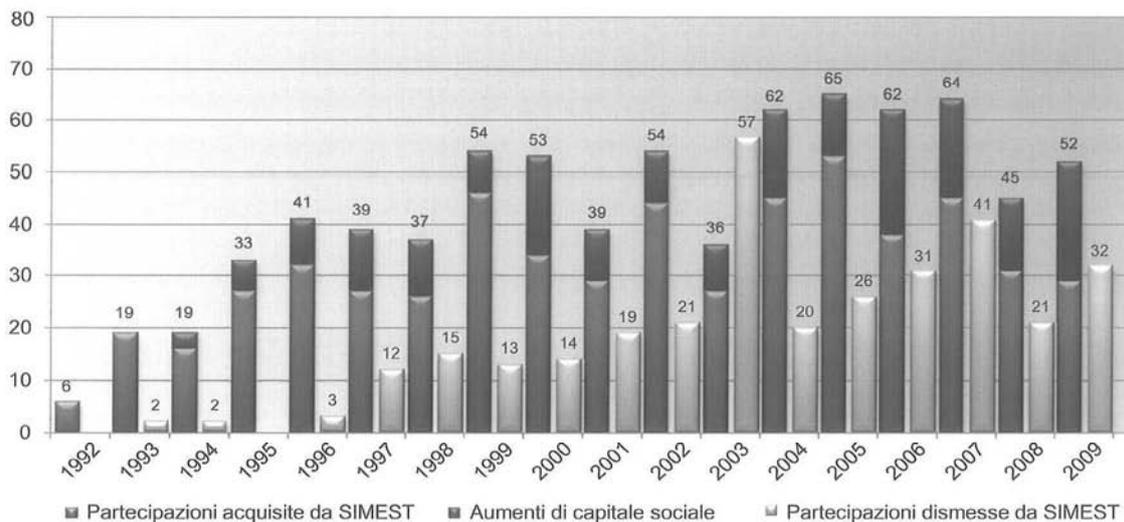
Partecipazioni acquisite in società all'estero nell'esercizio 2009
 Numero progetti per area di investimento



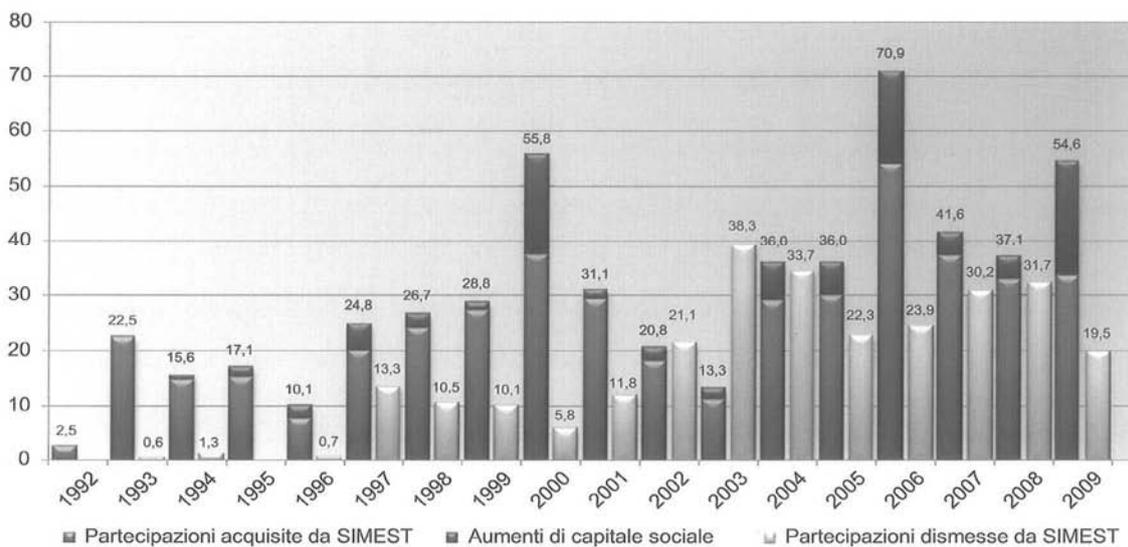
Partecipazioni acquisite in società all'estero dalla costituzione fino al 31 dicembre 2009
 Numero progetti per area di investimento



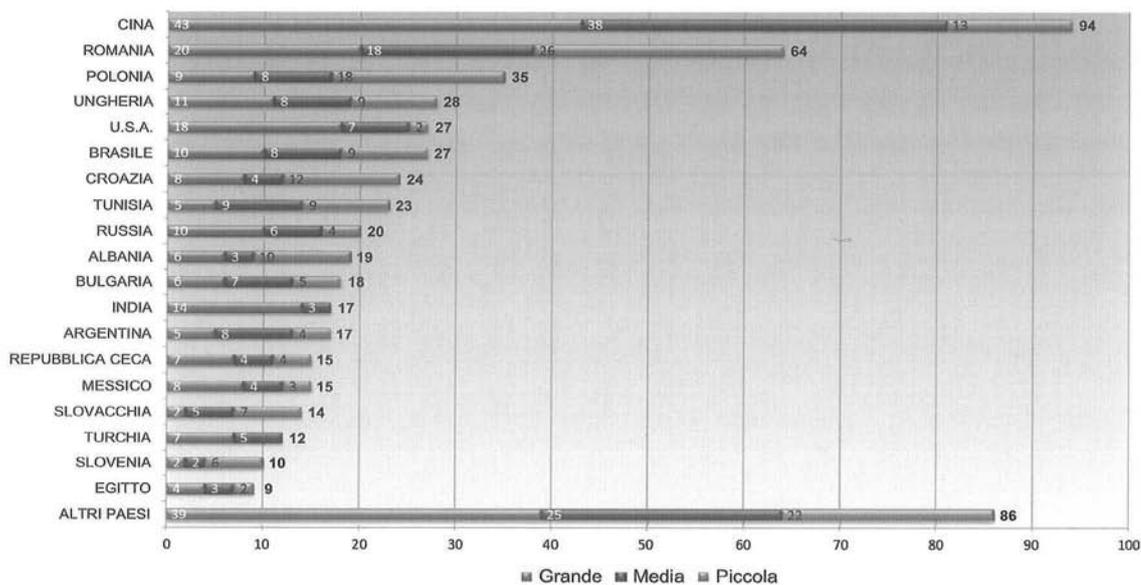
Partecipazioni acquisite in società all'estero
Per anno (numero progetti)



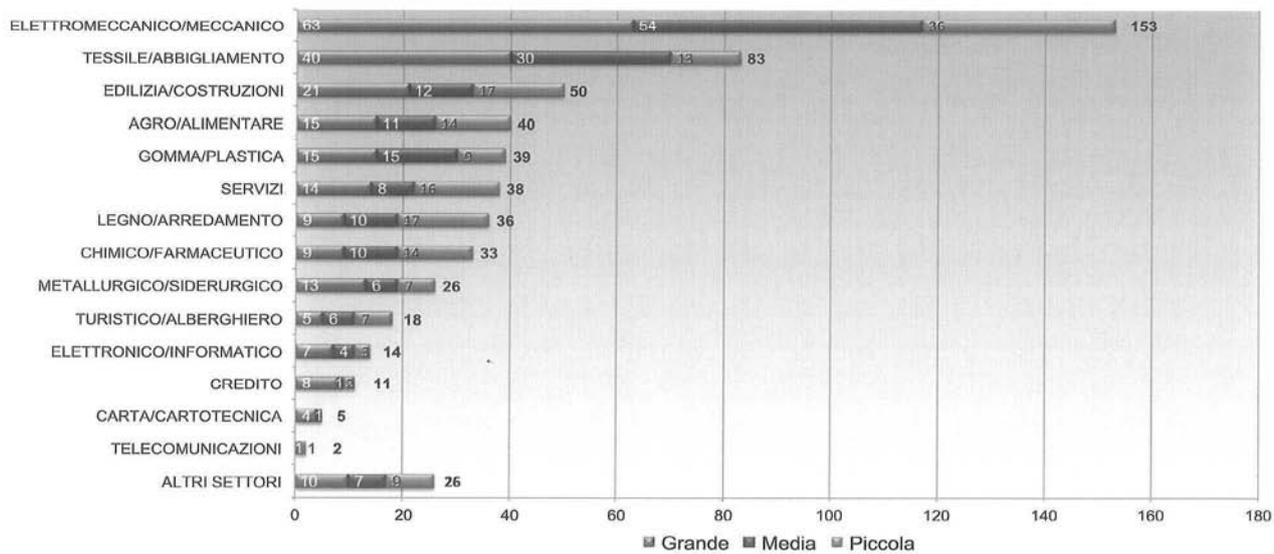
Partecipazioni acquisite in società all'estero
Per anno (milioni di euro)



Partecipazioni acquisite in società all'estero dalla costituzione fino al 31 dicembre 2009
 Numero progetti per paese/dimensione



Partecipazioni acquisite in società all'estero dalla costituzione fino al 31 dicembre 2009
 Numero progetti per settore/dimensione



PARTECIPAZIONI FONDO UNICO DI *VENTURE CAPITAL* GESTITO DA SIMEST PER CONTO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Nonostante l'intensificarsi della crisi economica e finanziaria che ha colpito l'economia internazionale nei primi mesi del 2009, si è registrata un'inversione di tendenza negli orientamenti delle imprese italiane, anche di piccole e medie dimensioni. All'atteggiamento riflessivo, o addirittura rinunciatario, che aveva caratterizzato gli ultimi mesi del 2008, infatti, ha fatto da contraltare, a partire dal 2009, la convinzione che una maggiore apertura verso l'estero possa rappresentare un'opportunità per la crescita futura dell'azienda.

Anche per il 2009 si conferma, dunque, il ruolo centrale del Fondo Unico di *Venture Capital* quale strumento di sostegno alle politiche di investimento delle imprese italiane sui mercati esteri, ruolo ulteriormente rafforzato dalle difficoltà di accesso al credito manifestatesi nel corso dell'anno.

Nel mese di settembre 2009 è giunto a scadenza il mandato per i componenti del Comitato di Indirizzo e Rendicontazione, la cui attività è continuata, in misura ridotta, fino all'inizio del mese di novembre.

In merito all'operatività è infine opportuno osservare come l'elevato utilizzo delle risorse del Fondo ed i limitati rientri da cessione (che solo nell'esercizio in corso potranno assumere rilievo significativo, in considerazione di una durata media delle partecipazioni di 5/6 anni) siano all'origine della marcata contrazione delle disponibilità complessive che - in assenza di nuove allocazioni di risorse - non potrà non avere riflessi sulle attività future.

PROGETTI APPROVATI

Nel corso del 2009 il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione ha assunto 44 nuove delibere

di partecipazione ad iniziative di investimento all'estero, di queste: 33 si riferiscono a nuovi progetti e 11 ad aumenti di capitale sociale (relativi a programmi di ampliamento e/o sviluppo di società estere già partecipate). Tale dato non include le ridefinizioni di piano e gli aggiornamenti, pari nel 2009 ad un totale di 23.

Le iniziative deliberate comportano:

- un impegno complessivo a valere sulle disponibilità del Fondo Unico di *Venture Capital* pari a 45,5 milioni di euro;
- investimenti complessivi da parte delle società estere per 852,4 milioni di euro, coperti con capitale sociale per 355,6 milioni di euro;
- un'occupazione attesa pari a 5.977 addetti.

Alla luce delle suddette considerazioni, il dato sull'operatività risulta in sensibile aumento rispetto al 2008, segnando un incremento del 19% del numero di progetti ed addirittura del 96% degli impegni accolti.

Guardando alla ripartizione geografica dei progetti approvati nel corso del 2009, si conferma - come già negli anni passati - la rilevanza dell'area asiatica, sia in termini di numero di iniziative accolte, sia di importo complessivo. In questa area sono stati approvati 18 progetti, per un impegno complessivo di 17,3 milioni di euro, riguardanti prevalentemente la Cina (13 progetti, con un impegno del Fondo di *Venture Capital* di 12,4 milioni di euro) e, in misura ridotta, l'India (4 progetti con un impegno di 3,6 milioni di euro).

Se in termini di iniziative accolte (11) è l'area dell'Europa Orientale (con una preminenza del mercato russo, nonostante le manifeste difficoltà di approccio al paese) a collocarsi immediatamente dopo l'area asiatica, in termini di importi è l'area dell'America Centrale e Meridionale che

evidenzia i maggiori impegni del Fondo (12,1 milioni di euro); questo per effetto soprattutto di importanti progetti infrastrutturali e del ruolo svolto dal Brasile (4 progetti accolti per complessivi 4,2 milioni di euro), paese che ha dimostrato un'elevata capacità di resistere alla crisi internazionale e che presenta significative opportunità di sviluppo future.

Dal punto di vista della distribuzione per settore, la ripartizione degli investimenti risulta in linea con le specificità della struttura produttiva nazionale, con il comparto della meccanica che si conferma - come in passato - il comparto preminente (13 iniziative approvate per un impegno complessivo a valere sulle disponibilità di 11,6 milioni di euro), seguito per numero di iniziative dal settore della gomma/plastica e da quello dell'edilizia/costruzioni. In termini di importi sono tuttavia il comparto infrastrutturale e quello dell'agroindustria a registrare i valori più elevati.

PARTECIPAZIONI ACQUISITE

Nel corso del 2009 le acquisizioni di quote di partecipazione a valere sulle disponibilità del Fondo Unico di *Venture Capital* sono state nel complesso pari a 26,8 milioni di euro ed hanno riguardato:

- 23 nuove partecipazioni in società all'estero - aggiuntive rispetto alle quote acquisite in proprio dalla stessa SIMEST e/o FINEST - per un importo complessivo di 21,9 milioni di euro;

- 8 aumenti di capitale sociale e 3 ridefinizioni di piano in società già partecipate al 31 dicembre 2009, per complessivi 4,9 milioni di euro.

In particolare, le nuove acquisizioni hanno principalmente interessato la Cina (17 partecipazioni acquisite, di cui 4 aumenti di capitale sociale) per un importo complessivo di 10,7 milioni di euro, seguita dalla Russia (3 partecipazioni, di cui 2 aumenti di capitale per un importo complessivo di 5,7 milioni di euro) e dal Messico (3 partecipazioni, di cui 1 aumento di capitale per un importo complessivo di 1,1 milioni di euro).

Nel 2009, in attuazione degli accordi con le imprese *partner*, sono state cedute 9 partecipazioni per complessivi 7,4 milioni di euro. Tali cessioni hanno generato plusvalenze per complessivi 0,1 milioni di euro.

A seguito dei movimenti registrati nel corso dell'anno, il portafoglio delle partecipazioni detenute da SIMEST a valere sul Fondo Unico di *Venture Capital*, alla fine dell'esercizio 2009 ammonta a 163,2 milioni di euro in 163 società all'estero.

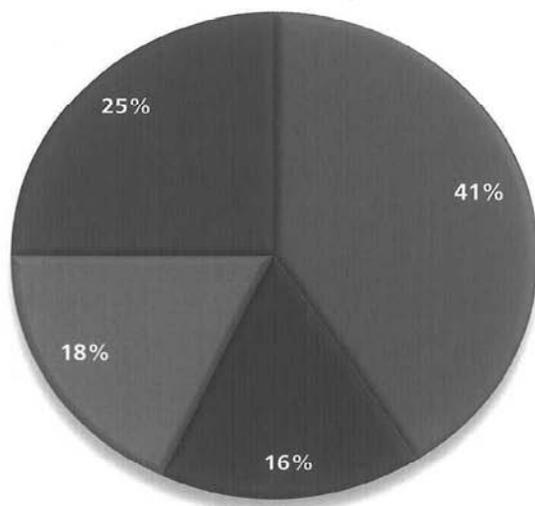
Le partecipazioni in portafoglio si concentrano in particolare nei seguenti paesi:

- Cina (63 società partecipate, per una quota complessiva di partecipazione del Fondo pari a 59,2 milioni di euro);
- Romania (27 società per un impegno del Fondo pari a 18,5 milioni di euro);
- Federazione Russa (10 società per un impegno del Fondo pari a 19,6 milioni di euro).

**FONDO DI VENTURE CAPITAL
PROGETTI APPROVATI NELL'ESERCIZIO 2009 - DISTRIBUZIONE PER AREA**

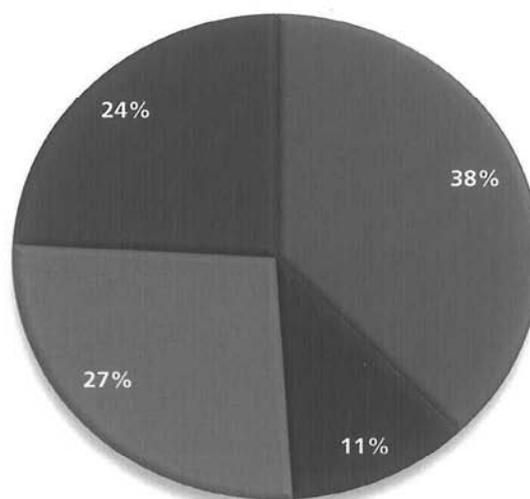
	PROGETTI N.	INVESTIMENTI PREVISTI (MILIONI DI EURO)	ADDETTI N.	CAPITALE SOCIALE (MILIONI DI EURO)	IMPEGNO FONDO (MILIONI DI EURO)
Asia e Oceania	18	184,0	3.714	106,1	17,3
Africa, Mediterraneo e Medio Oriente	7	28,9	295	26,5	4,9
America Centrale e Meridionale	8	514,8	994	147,3	12,1
Europa Orientale	11	124,7	974	75,7	11,2
Totale	44	852,4	5.977	355,6	45,5
di cui:					
Aumenti di capitale sociale/ incrementi di stanziato	11	49,8	349	29,2	7,8
così ripartiti:					
Asia e Oceania	6	20,8	284	11,9	4,0
Africa, Mediterraneo e Medio Oriente	1	0,0	-	0,0	0,3
America Centrale e Meridionale	1	6,1	4	6,2	0,9
Europa Orientale	3	22,9	61	11,1	2,6

Fondo di Venture Capital
Progetti approvati nell'esercizio 2009
Distribuzione per area (numero)



- 41% Asia e Oceania
- 16% Africa, Mediterraneo e Medio Oriente
- 18% America Centrale e Meridionale
- 25% Europa Orientale

Fondo di Venture Capital
Progetti approvati nell'esercizio 2009
Distribuzione per area (importi)

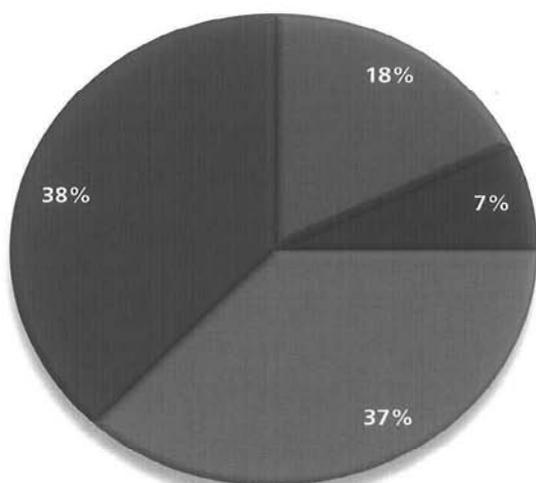


- 38% Asia e Oceania
- 11% Africa, Mediterraneo e Medio Oriente
- 27% America Centrale e Meridionale
- 24% Europa Orientale

FONDO DI VENTURE CAPITAL
PROGETTI APPROVATI NELL'ESERCIZIO 2009 - DISTRIBUZIONE PER PAESE

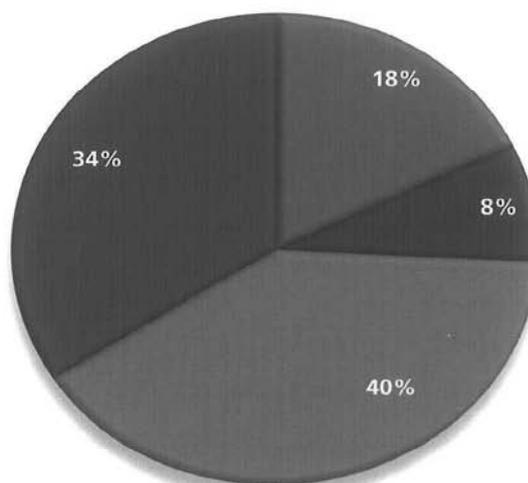
	PROGETTI N.	INVESTIMENTI PREVISTI (MILIONI DI EURO)	ADDETTI N.	CAPITALE SOCIALE (MILIONI DI EURO)	IMPEGNO FONDO (MILIONI DI EURO)
Brasile	4	21,9	761	19,9	4,2
Cile	1	305,6	200	34,3	2,7
Cina	13	117,5	3.118	66,8	12,4
Croazia	3	49,2	39	17,0	1,0
Guatemala	1	180,6	24	86,4	4,2
India	4	34,3	508	23,2	3,6
Kosovo	1	6,1	6	5,0	1,1
Libia	1	6,0	40	6,9	0,6
Messico	2	6,7	9	6,7	1,0
Russia	6	65,0	799	51,7	8,9
Serbia	1	4,6	130	2,0	0,3
Thailandia	1	32,1	88	16,1	1,2
Tunisia	6	22,8	255	19,6	4,3
Totale	44	852,4	5.977	355,6	45,5
di cui:					
Aumenti di capitale sociale/ incrementi di stanziato	11	49,8	349	29,2	7,8
così ripartiti:					
Cina	6	20,8	284	11,8	3,9
Russia	2	22,3	61	10,2	2,4
Croazia	1	0,6	-	1,0	0,3
Messico	1	6,1	4	6,2	0,9
Tunisia	1	-	-	-	0,3

Fondo di Venture Capital

 Partecipazioni approvati dall'avvio fino al 31 dicembre 2009
 Distribuzione per area (numero)


- 18% Asia e Oceania
- 7% Africa, Mediterraneo e Medio Oriente
- 37% America Centrale e Meridionale
- 38% Europa Orientale

Fondo di Venture Capital

 Partecipazioni approvati dall'avvio fino al 31 dicembre 2009
 Distribuzione per area (importi)


- 18% Asia e Oceania
- 8% Africa, Mediterraneo e Medio Oriente
- 40% America Centrale e Meridionale
- 34% Europa Orientale

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**FONDO DI VENTURE CAPITAL
PROGETTI APPROVATI DALL'AVVIO FINO AL 31 DICEMBRE 2009 - DISTRIBUZIONE PER AREA**

	PROGETTI N.	INVESTIMENTI PREVISTI (MILIONI DI EURO)	ADDETTI N.	CAPITALE SOCIALE (MILIONI DI EURO)	IMPEGNO FONDO* (MILIONI DI EURO)
Africa, Mediterraneo e Medio Oriente	60	810,1	15.788	483,0	55,5
America Centrale e Meridionale	23	591,0	2.095	219,4	23,0
Asia e Oceania	126	983,5	24.954	659,1	122,2
Europa Orientale	129	1.116,5	13.585	727,7	105,6
Totale	338	3.501,1	56.422	2.089,2	306,3

*al lordo di rinunce e cancellazioni

**FONDO DI VENTURE CAPITAL
PROGETTI APPROVATI DALL'AVVIO FINO AL 31 DICEMBRE 2009 - DISTRIBUZIONE PER AREA**

	PROGETTI N.	INVESTIMENTI PREVISTI (MILIONI DI EURO)	ADDETTI N.	CAPITALE SOCIALE (MILIONI DI EURO)	IMPEGNO FONDO* (MILIONI DI EURO)
Albania	4	100,3	167	47,6	5,6
Algeria	1	0,8	80	1,0	0,1
Angola	2	26,2	803	10,3	2,7
Arabia Saudita	1	382,5	451	156,9	4,2
Argentina	1	2,0	75	3,9	0,1
Bosnia	3	14,7	81	13,5	2,1
Brasile	9	30,0	1.208	32,1	7,9
Bulgaria	11	137,2	1.029	62,3	8,4
Cile	2	308,7	275	38,2	3,3
Cina	107	848,7	22.700	550,0	104,9
Croazia	10	100,4	1.067	56,1	5,0
Egitto	10	82,2	6.122	45,3	7,2
Eritrea	2	5,1	473	5,8	1,8
Guatemala	1	180,6	24	86,4	4,2
India	17	101,7	2.135	91,8	15,7
Isola di Capo Verde	1	28,0	0	22,0	6,6
Israele	2	14,7	63	9,9	2,8
Kosovo	1	6,1	6	5,0	1,1
Kuwait	1	0,6	6	0,8	0,1
Libia	2	18,9	148	10,1	1,0
Macedonia	2	16,2	26	16,2	2,6
Marocco	5	11,5	614	11,8	2,7
Mauritius	1	0,5	50	0,7	0,2
Messico	9	65,4	488	53,3	6,0
Rep. Moldava	1	0,5	50	0,4	0,1
Romania	48	231,3	5.447	153,3	29,8
Russia	29	440,5	3.009	277,3	41,8
S. Vincent & The Grenadines	1	4,1	25	5,6	1,6
Serbia-Montenegro	15	47,1	1.925	85,3	7,0
Sud Africa	1	6,3	84	6,3	1,7
Thailandia	2	33,1	119	17,2	1,6
Tunisia	23	151,1	2.463	133,1	18,9
Turchia	8	81,8	4.431	69,1	5,4
Ucraina	5	22,3	778	10,6	2,1
Totale	338	3.501,1	56.422	2.089,2	306,3

*al lordo di rinunce e cancellazioni

ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI FONDI AGEVOLATIVI

Nell'ambito dei vari strumenti per il sostegno delle imprese italiane, è affidata a SIMEST la gestione degli interventi di sostegno finanziario alle esportazioni e ad altre forme di internazionalizzazione del sistema produttivo italiano. L'attività riguarda:

■ **il Fondo contributi di cui all'art. 3 della legge 295/73** per i seguenti interventi:

- stabilizzazione del tasso di interesse, secondo le regole OCSE per il supporto pubblico al credito all'esportazione (decreto legislativo 143/98, capo II);
- contributi agli interessi per investimenti in imprese all'estero (legge 100/90, art. 4, e legge 317/91, art. 14);

■ **il Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/81**, che, fino all'emanazione del decreto-legge 25.6.2008, n. 112, convertito dalla legge 6.8.2008, n. 133, era destinato alla concessione dei seguenti finanziamenti a tasso agevolato:

- realizzazione di programmi di penetrazione commerciale (legge 394/81);
- partecipazione a gare internazionali (legge 304/90);
- studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad esportazioni ed investimenti italiani all'estero (decreto legislativo 143/98, art. 22).

SIMEST, inoltre, svolge per conto di FINEST - sulla base di una convenzione - tutte le attività di istruttoria ed erogazione di contributi a valere sul Fondo di cui alla legge 295/73, relativamente alle operazioni di cui alla legge 19/91.

La gestione degli interventi di agevolazione è disciplinata da due convenzioni stipulate tra SIMEST e l'allora Ministero del Commercio con l'Estero (Fondo 295/73 e Fondo 394/81). In base alle due convenzioni l'amministrazione dei Fondi è affidata ad uno specifico Comitato ministeriale (Comitato Agevolazioni).

Il Comitato, sulla base delle analisi svolte dagli uffici di SIMEST, ha approvato 355 operazioni per un importo di **4.823,5 milioni di euro nel 2009** (rispetto a 384 operazioni per un importo di 6.137,5 milioni nel 2008), di cui:

- 243 per un importo di 4.723,2 milioni di euro (286 per un importo di 6.054,1 milioni nel 2008) riguardanti interventi di concessione di contributi agli interessi a valere sul Fondo 295/73;
- 112 per un importo di 100,3 milioni di euro (98 per un importo di 83,4 milioni nel 2008) relative alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato a valere sul Fondo 394/81.

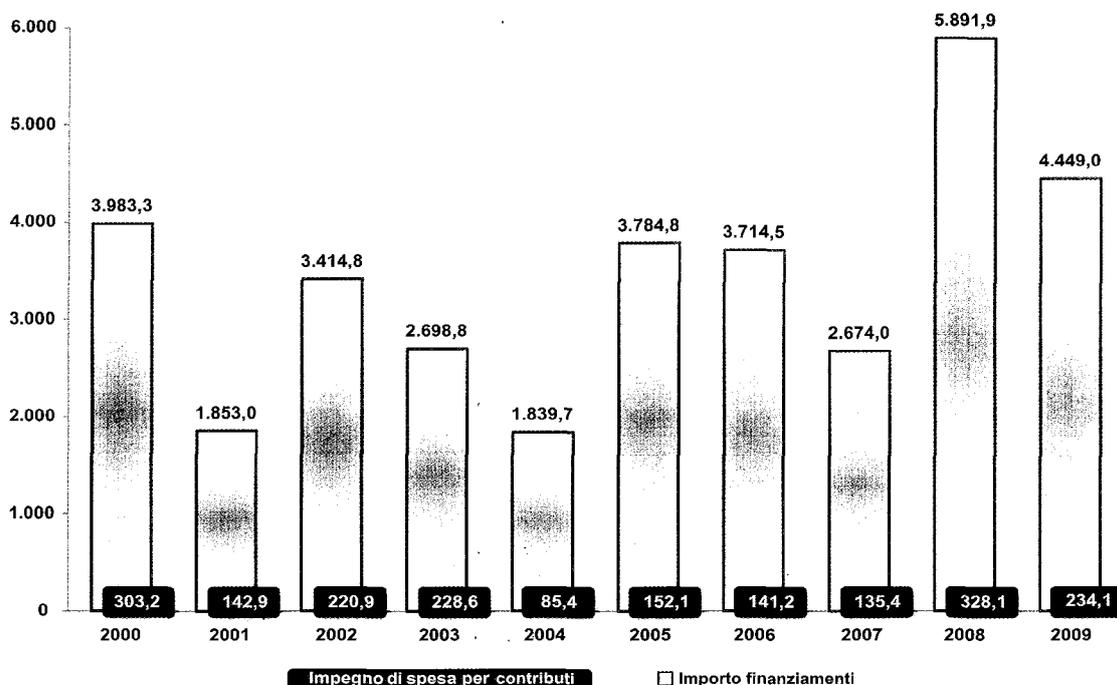
FONDO CONTRIBUTI LEGGE 295/73

Nell'anno 2009 la crisi globale dell'economia reale, che nel 2008 ha fatto seguito a quella finanziaria, si è ulteriormente approfondita, nonostante il massiccio utilizzo dei programmi di supporto al credito all'esportazione dei paesi OCSE. I settori industriali che tradizionalmente costituiscono il bacino di fruizione dei programmi SIMEST hanno sofferto cali generalizzati del fatturato rispetto al 2008. Ciononostante nel 2009 il ricorso ai programmi di supporto in conto interessi di SIMEST, in particolare per il credito all'esportazione, ha interessato 4,4 miliardi di credito capitale dilazionato. Pur non raggiungendo il picco di 5,9 miliardi di euro circa del 2008, tale valore rappresenta comunque un aumento del 50% rispetto al valore medio annuo (2,9 miliardi di euro) dei volumi accolti dal 1999 al 2007, prima della crisi finanziaria.

a) Crediti all'esportazione (decreto legislativo 143/98, capo II)

L'intervento è destinato al supporto dei settori produttivi di beni d'investimento (impianti, macchinari, infrastrutture, mezzi pubblici di trasporto).

Programmi SIMEST per il finanziamento del credito all'esportazioni
 Importo finanziamenti ed impegni di spesa in milioni di euro (2000 - 2009)



to, telecomunicazioni, ecc.), che offrono dilazioni di pagamento delle forniture a medio-lungo termine a committenti esteri situati, per una quota consistente, in paesi emergenti.

L'intervento pubblico prevede l'utilizzo di schemi che neutralizzino gli effetti sulla competitività dell'*export* italiano dei sistemi a disposizione delle ECA degli altri paesi. Nel caso di SIMEST, i suoi programmi sono destinati ad isolare il committente estero dal rischio di variazione dei tassi d'interesse, consentendogli l'accesso ad un indebitamento a medio-lungo termine al tasso fisso CIRR - *Commercial Interest Reference Rate*, regolamentato in sede OCSE, attraverso gli schemi finanziari del credito acquirente e del credito fornitore. I programmi d'intervento - credito fornitore e credito acquirente - sono disegnati in modo da rispondere alle esigenze di differenti settori industriali.

■ Il **programma del credito fornitore** individua i casi in cui l'esportatore concede diretta-

mente la dilazione di pagamento al committente estero, definendo le condizioni (a medio-lungo termine) di pagamento nel contratto commerciale. L'intervento di SIMEST consente all'esportatore di cedere senza ricorso i titoli rilasciati dal debitore estero a fronte della dilazione di pagamento (con o senza la copertura assicurativa SACE) e gli permette di coprire i rischi del credito ad un costo paragonabile a quello associato all'utilizzo dei prodotti tipici delle altre ECA (polizze assicurative, garanzie, finanziamenti diretti). Lo strumento finanziario che si è rivelato essenziale per l'efficacia del programma è rappresentato dai c.d. "contratti multifornitura", stipulati da *traders* o direttamente dalle singole aziende produttrici con distributori esteri, relativi a una o più tipologie di macchinari, impianti o altri beni d'investimento (con consegne dilazionate in un arco temporale attualmente regolamentato in 2 anni e 6 mesi).

■ Il **programma del credito acquirente** si realizza qualora un'istituzione finanziaria conceda un prestito al committente estero per regolare il prezzo di acquisto della fornitura italiana. Diversamente dal credito fornitore, l'esportatore è pagato in contanti dal committente attraverso l'utilizzo della convenzione finanziaria stipulata con la banca, che prevede il tasso fisso CIRR a suo carico. In questo contesto il programma SIMEST, attraverso il c.d. "intervento di stabilizzazione del tasso", consente alla banca di fare riferimento alla raccolta a tasso variabile a fronte del tasso fisso CIRR concesso all'acquirente estero. Il programma è normalmente utilizzato per operazioni di rilevante importo (oltre 10 milioni di euro) e durata media eccedente i 7 anni, per la fornitura di impianti, infrastrutture e mezzi di trasporto. Queste operazioni presuppongono generalmente l'intervento assicurativo della SACE.

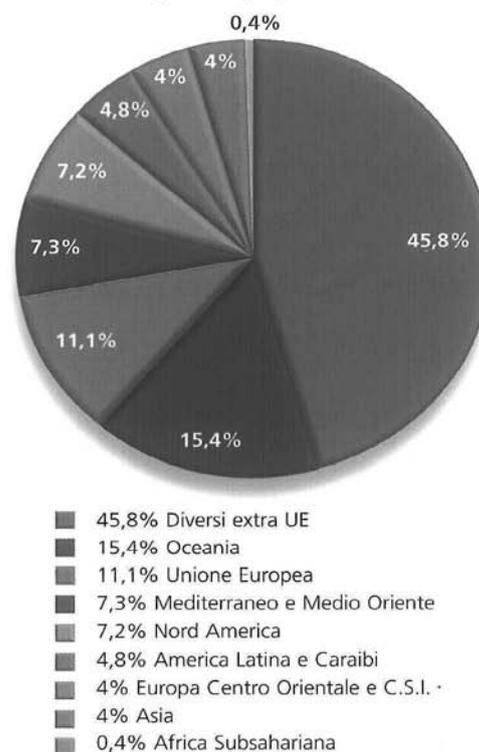
Del totale di 4.449,0 milioni di euro di credito capitale dilazionato per il quale è stato approvato l'intervento, 3.127,9 milioni (70%) hanno interessato il programma di credito fornitore, per impianti di medie dimensioni, macchinari e componenti, il 33% del quale a favore delle piccole e medie imprese. I restanti 1.321,1 milioni di euro (30%) dedicati al credito acquirente, sono stati interamente destinati alle grandi imprese, cui sono associate le forniture di notevoli dimensioni. Nello specifico, in particolare per l'industria cantieristica (51%), le infrastrutture (29%) e la produzione aeronautica (10%). Al mantenimento di elevati volumi di utilizzo dei programmi SIMEST, nonostante la crisi, hanno contribuito i seguenti fattori:

- a) l'elemento di stabilità rappresentato dalla possibilità di offrire al debitore un tasso fisso associato ad un programma di pubblico sostegno, in una fase di estrema turbolenza e volatilità dei mercati;
- b) il rifinanziamento del Fondo 295/73, che ha consentito di far fronte al consistente aumento del ricorso al programma da parte degli operatori. Molti di loro hanno infatti confer-

mato che la possibilità di offrire condizioni CIRR ha permesso di contenere la riduzione del fatturato;

- c) l'estensione dei termini di flessibilità nell'utilizzo delle linee di credito, degli accordi commerciali e delle operazioni di c.d. "multifornitura", deliberato dal Comitato Agevolazioni il 17 marzo 2009, che ha consentito il mantenimento delle condizioni originarie di supporto finanziario per un periodo più lungo di quello originariamente consentito, di fronte alla dilatazione dei tempi di espletamento delle forniture indotta dalla crisi. Con 2,9 miliardi di euro accolti nel 2009, tali operazioni rappresentano il 92% dell'intero programma di credito fornitore (3,1 miliardi di euro).

Credito agevolato all'esportazione,
credito fornitore e credito acquirente
Credito capitale dilazionato accolto nell'esercizio 2009
per aree geografiche



Le percentuali finora riportate si riferiscono ai fornitori che sottoscrivono i contratti di esportazione. È caratteristico di tutte le forniture di beni

d'investimento il coinvolgimento, in varia misura, di imprese minori di vario tipo in qualità di subfornitori.

Nella distribuzione per aree geografiche, il 45,8% dei volumi è classificato come "paesi diversi extra UE", che identificano essenzialmente le operazioni multifornitura che si avvalgono di distributori che agiscono sul mercato globale e per le quali le singole spedizioni sono stabilite successivamente all'approvazione dell'intervento. Per la restante parte del totale, che riguarda esportazioni verso singoli paesi, le quote più consistenti interessano l'Oceania (15,4%) e l'Unione Europea (11,1%).

b) investimenti in società o imprese all'estero (legge 100/90, art. 4, e legge 19/91, art. 2)

L'agevolazione prevede la concessione di contributi agli interessi alle imprese italiane a fronte di crediti ottenuti per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio in imprese all'estero partecipate da SIMEST e/o da FINEST. Il contributo agli interessi, pari al 50% del tasso di riferimento per il settore industriale, copre il 90% della quota di partecipazione dell'impresa italiana richiedente, fino al 51% del capitale dell'impresa estera. Nel 2009 sono state accolte 60 operazioni per un importo di 274,2 milioni di euro, registrando rispetto al 2008 un aumento del 20% in termini di numero di iniziative e del 69% in termini di importo.

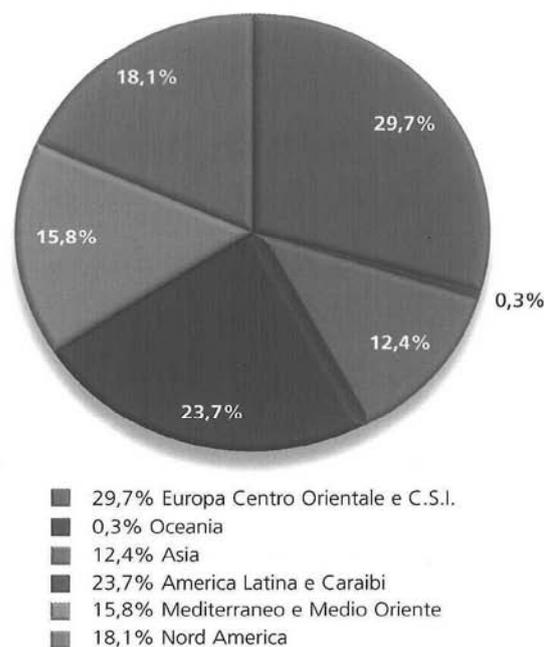
I dati relativi all'ultimo decennio di attività mostrano che nel periodo sono state accolte mediamente 80 operazioni per anno. Il picco registrato nel 2004 e nel 2006 è dovuto all'accelerazione delle iniziative d'investimento in Ungheria, Polonia, Romania e Repubblica Ceca, prima della loro esclusione dall'intervento per effetto dell'ingresso nell'Unione Europea.

La riduzione delle operazioni accolte che si è registrata successivamente al 2006 è da attribuire non solo al venir meno dell'intervento a favore degli investimenti verso i paesi di recente accesso all'Unione Europea ma anche, specialmente negli ultimi due anni, alla crisi globale che ha inciso sugli investimenti all'estero.

La distribuzione geografica delle iniziative approvate nel 2009 vede al primo posto l'Europa Centro Orientale e C.S.I. (29,7 %), seguita dall'America Latina e dai Caraibi (23,7%).

Agevolazioni per investimenti in imprese estere

Credito capitale dilazionato accolto nell'esercizio 2009 per aree geografiche



La ripartizione per settori produttivi conferma la rilevanza del settore elettromeccanico/meccanico sia per numero di iniziative (41,7%) che per importo (28,3%).

In relazione alla dimensione delle imprese italiane beneficiarie per questa agevolazione, si conferma ancora la prevalenza delle grandi imprese con il 62% circa delle iniziative.

FONDO ROTATIVO LEGGE 394/81

Con riferimento al Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/81, il citato decreto-legge 112/08, entrato in vigore il 25.6.2008, convertito dalla legge 133/08 del 6.8.2008, ha previsto l'abrogazione delle norme istitutive dei finanzia-

menti per gare internazionali (legge 304/90, art. 3), degli studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad esportazioni, nonché all'aggiudicazione di commesse (decreto legislativo 143/98, art. 22, comma 5), introducendo, come nuove iniziative ammissibili, i programmi aventi caratteristiche di investimento, riconducibili ai precedenti programmi di penetrazione commerciale (di seguito denominati di "penetrazione all'estero") e gli studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti, nonché altri interventi prioritari.

Il decreto-legge 112/08 ha inoltre rinviato ad una o più delibere CIPE, sia la determinazione dei termini, delle modalità e condizioni dei suddetti interventi (prevedendo che, fino all'operatività di tali delibere, restino in vigore i criteri e le procedure applicati in vigenza delle norme abrogate), sia l'individuazione di nuovi interventi prioritari.

In tale contesto, il 6.11.2009, il CIPE ha approvato due delibere:

- con la prima, vengono fissati i termini, le modalità e le condizioni dei programmi aventi caratteristiche di investimento e degli studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti, oltre che individuate le funzioni di controllo del Ministero dello Sviluppo Economico, nonché le attività e gli obblighi del gestore e la composizione ed i compiti del Comitato per l'amministrazione del Fondo 394/81;
- con la seconda, vengono fissati i termini, le modalità e le condizioni di un nuovo intervento agevolativo, volto a stimolare, migliorare e salvaguardare la solidità patrimoniale delle PMI esportatrici per accrescere la loro capacità di competere sui mercati esteri.

Le due delibere CIPE sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale in data 9 marzo e 22 marzo 2010. Si evidenzia tuttavia che, nonostante anche il 2009 possa considerarsi un anno di transizione, i risultati registrati evidenziano comunque un incremento del numero e dell'importo delle domande di finanziamento accolte dal Comitato Agevolazioni, pari rispettivamente

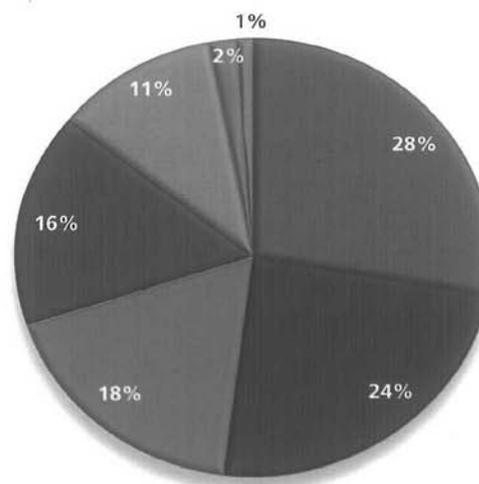
a circa il 14% ed il 20% rispetto al 2008. Tenuto conto dei segnali favorevoli in merito al superamento della fase peggiore della crisi e delle innovazioni normative sopra accennate, è ipotizzabile in futuro una più decisa ripresa degli strumenti finanziari a valere sul Fondo 394/81.

a) Finanziamenti a tasso agevolato di programmi di penetrazione all'estero (legge 394/81, art. 2, comma 1 - decreto-legge 112/08, art. 6, comma 2, lettera a, convertito dalla legge 133/08).

Per l'intervento in oggetto, non essendo state pubblicate le delibere CIPE, si è fatto riferimento alla normativa vigente applicabile in materia. I finanziamenti sono stati pertanto concessi - a valere sullo specifico Fondo rotativo - a tasso agevolato (pari al 40% del tasso di riferimento *export*) e sono stati limitati all'85% delle spese previste per il programma di inserimento all'estero.

Programmi di penetrazione commerciale

Distribuzione per aree geografiche del numero di finanziamenti concessi nell'esercizio 2009



- 28% America Settentrionale
- 24% Asia
- 18% Mediterraneo e Medio Oriente
- 16% Europa Centro Orientale e C.S.I.
- 11% America Centrale e Meridionale
- 2% Africa Subsahariana
- 1% Europa Occidentale extra UE

Nel 2009 sono stati concessi 92 finanziamenti per un importo di 95,3 milioni di euro, con un incremento di circa il 30% in termini di numero e di circa il 23% in termini di importo rispetto al 2008 (71 finanziamenti per 77,7 milioni di euro). La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte nel 2009 indica come area di prevalente interesse l'America Settentrionale (28%), seguita dall'Asia (24%), che nell'anno precedente si era attestata al primo posto, e dal Mediterraneo e Medio Oriente (18%).

Tra i singoli paesi di destinazione, il primato resta invece agli USA, con 26 operazioni accolte.

Per quanto concerne infine la dimensione delle imprese che realizzano programmi di penetrazione commerciale ricorrendo ai finanziamenti agevolati in questione, la percentuale delle PMI è del 72%.

b) Finanziamenti a tasso agevolato per la partecipazione a gare internazionali (legge 304/90)

La legge 304/90 è stata abrogata a partire dall'entrata in vigore del decreto-legge 112/08 (25.6.2008). Da quella data, pertanto, non sono state più ammesse nuove domande per questa tipologia di finanziamenti.

Nel 2009 è stata archiviata l'ultima operazione a valere sulla legge in oggetto.

c) Finanziamenti agevolati per studi di prefattibilità e fattibilità e per programmi di assistenza tecnica (decreto legislativo 143/98, art. 22, comma 5 - legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera b).

Il decreto-legge 112/08, convertito dalla legge 133/08, ha disposto l'abrogazione dell'art. 22, comma 5 del decreto legislativo 143/98, prevedendo, come nuove iniziative ammissibili, i soli studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti. Anche per questo tipo di finanziamenti, il decreto-legge 112/08, ha rinviato ad una o più delibere CIPE la determinazione dei termini, delle modalità e condizioni degli interventi, prevedendo che, fino all'operatività di tali delibere, resti-

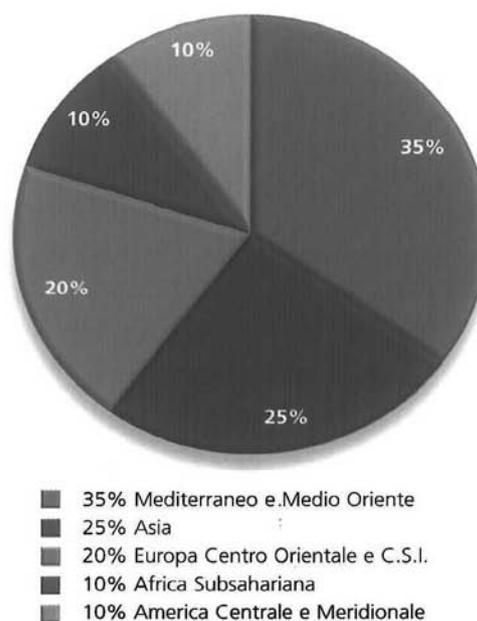
no in vigore i criteri e le procedure applicati in vigenza delle norme abrogate.

Pertanto, tenuto conto che le delibere CIPE, pur essendo state approvate a novembre 2009, non sono entrate in vigore nel corso dell'anno, si è continuato ad applicare la normativa regolamentare prevista in materia.

Gli interventi agevolativi sono stati quindi concessi a valere sul medesimo Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/81 utilizzato per gli altri strumenti già esaminati, applicando il tasso agevolato pari al 25% del tasso di riferimento *export* vigente alla data della stipula del contratto di finanziamento.

Nel 2009 sono state approvate 20 operazioni (16 studi e 4 programmi di assistenza tecnica) per un ammontare di 5,0 milioni di euro (3,5 relativi agli studi e 1,5 ai programmi di assistenza), con un decremento rispetto al 2008, anno in cui le operazioni accolte erano state 26 (21 studi e 5 programmi di assistenza) per 5,6 milioni di euro (3,9 per gli studi e 1,7 per i program-

Studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica
Distribuzione per aree geografiche del numero di finanziamenti concessi nell'esercizio 2009



mi di assistenza). La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte vede il Mediterraneo e Medio Oriente in prima posizione, con il 35% dei progetti approvati. Seguono l'Asia (25%), l'Europa Centro-Orientale e C.S.I. (20%), l'America Centrale e Meridionale e l'Africa Sub-Sahariana (con rispettivamente il 10%). I singoli paesi verso cui si è concentrato il

maggior numero degli interventi sono stati la Croazia, la Libia, il Giappone, il Brasile, il Marocco e la Tunisia, ognuno con due progetti approvati.

Infine, le PMI si confermano le maggiori beneficiarie dei finanziamenti per studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica, con un'incidenza dell'80% sul totale.

ATTIVITÀ SVOLTA A FAVORE DELLE IMPRESE PER CONTO DELLO STATO (MILIONI DI EURO)

	OPERAZIONI APPROVATE NELL'ESERCIZIO 2009		OPERAZIONI IN ESSERE AL 31.12.2009
	Finanziamenti Smobilizzi		
Crediti all'esportazione (D.Lgs. 143/98, capo II)		1.321,1	4.540,1
		3.127,9	2.273,2
Crediti agevolati per gli investimenti all'estero (leggi 100/90 e 19/91)		274,2	725,3
Finanziamenti per la penetrazione commerciale (legge 394/81 - legge 133/08)		95,3	129,4
Finanziamenti per la partecipazione a gare internazionali (legge 304/90)		//	1,9
Finanziamenti per studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica (D.Lgs. 143/98 art. 22, comma 5 - legge 133/08)		5,0	11,8

OPERAZIONI DI COPERTURA DI RISCHIO PER I FONDI GESTITI

SIMEST, in qualità di gestore del Fondo contribuiti agli interessi di cui alla legge 295/73, è stata a suo tempo autorizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ad effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso e di cambio a favore del Fondo stesso; l'attività è svolta al fine di ottimizzare la gestione degli oneri a carico dello Stato connessi a tali rischi nella gestione del suddetto Fondo.

Complessivamente, al 31 dicembre 2009 risultano in essere 59 *interest rate swap* (IRS) con 7 primarie banche internazionali nell'ambito di quanto previsto dalle direttive del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La situazione del portafoglio delle operazioni complessivamente erogate oggetto di copertura al 31 dicembre 2009 è la seguente:

CREDITO CAPITALE DILAZIONATO (CCD) (MILIONI DI EURO)				
DIVISA	TOTALE	DI CUI NON COPERTO	DI CUI COPERTO	% DI COPERTURA
USD	2.458,7	1.047,1	1.411,6	57,41%
EUR	1.080,6	719,8	360,8	33,39%

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'orientamento allo sviluppo delle attività aziendali ha reso opportune alcune integrazioni dell'assetto organizzativo.

Nell'ottica di ottimizzare la gestione finanziaria nel breve e medio periodo, si è ritenuto di attribuire al Dipartimento Sviluppo ed *Advisory* la formulazione delle proposte di pianificazione finanziaria e, all'interno dello stesso Dipartimento, è stata costituita la Funzione di Finanza Sovranazionale per offrire alle imprese italiane assistenza anche sulle fonti finanziarie di provenienza dall'Unione Europea.

Al fine di rendere la gestione del ciclo attivo e passivo sinergica con la Tesoreria, l'azienda ha assegnato questa attività al Dipartimento Amministrazione e Controllo.

L'attività formativa ha proseguito nella sua finalità di sviluppare le professionalità aziendali sia sull'aggiornamento specialistico (corsi tecnico-specialistici volti a migliorare la gestione dei processi di *business*, in linea con le normative nazionali ed internazionali), che sul miglioramento delle competenze organizzative necessarie per un più efficace svolgimento dell'attività lavorativa (corsi comportamentali diretti ad analizzare gli atteggiamenti utili per migliorare la *performance*).

Nello stesso tempo sono stati svolti corsi di addestramento per sviluppare le conoscenze informatiche aziendali e corsi di lingua.

L'anno 2009 ha visto, nel mese di luglio, la conclusione della V edizione del Master per *Financial*

e *Business Analyst*. Il Master comporta la presenza in azienda di giovani economisti ed ingegneri di elevato profilo che seguono i moduli formativi previsti dal progetto ed un percorso di *learning by doing* nelle principali funzioni aziendali collegate all'analisi finanziaria e di *business*. Il Master fornisce una preparazione specialistica, con il supporto dei docenti della SDA Bocconi e dell'Università La Sapienza di Roma e costituisce una riconosciuta qualificazione per un più agevole inserimento nel mondo del lavoro. Il tasso medio di occupazione dei partecipanti alle ultime cinque edizioni del Master, ad un anno data dalla conclusione, è stato di oltre il 99%. Anche SIMEST è entrata a far parte del novero delle Aziende che alimentano il proprio *recruiting* inserendo annualmente gli elementi più qualificati. Relativamente alla certificazione di Qualità, nel marzo 2009 è stata effettuata, con esito positivo, la verifica ispettiva di mantenimento del Sistema qualità e l'Azienda ha proseguito l'aggiornamento delle procedure al fine di tendere al miglioramento continuo dei processi.

Nel 2009 SIMEST ha ulteriormente implementato il Sistema di gestione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Come negli anni scorsi, è proseguita l'attenzione alle tematiche ambientali, attraverso alcune iniziative di risparmio energetico quali, ad esempio, l'uso esclusivo della carta riciclata oltre ad un'attenta gestione per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Gli organici della Società sono pari complessivamente a 157 unità a fine esercizio con un incremento nel corso del 2009 di due unità. Nel corso dell'anno 4 unità (3 quadri e un impiegato) sono state distaccate presso il Ministero dello Sviluppo Economico per il raccordo di attività e programmi affidati a SIMEST.

La composizione degli organici si è evoluta per effetto del *turnover* e delle promozioni confermando, anche nel 2009, livelli sempre alti soprattutto nella categoria quadri direttivi, per far fronte alle specifiche esigenze delle diverse attività SIMEST.

ORGANICI AZIENDALI		
	UNITÀ AL 31.12.2009	UNITÀ AL 31.12.2008
Dirigenti	8	9
Quadri direttivi	76	72
Personale non direttivo	73	74
Totale	157	155

PRESENZE MEDIE NEL 2009		
	MEDIA 2009	MEDIA 2008
Dirigenti	8,71	9,00
Quadri direttivi	67,73	66,60
Personale non direttivo	67,18	64,29
Totale	143,62	139,89

I dati comprendono i dipendenti con orario di lavoro *part time*: 31 unità al 31.12. 2009 (numero inferiore di 1 unità rispetto ai *part time* presenti al 31.12.2008)

DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

Al 31 dicembre 2009, **la situazione patrimoniale** presenta **attività** per 314,1 milioni di euro (293,8 al 31.12.2008), con un aumento di 20,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni dell'**Attivo** riguardano prevalentemente il consistente aumento del valore complessivo del portafoglio di **partecipazioni** che si attesta a 275,6 milioni di euro (240,5 milioni di euro al 31.12.2008), a seguito della dinamica delle nuove acquisizioni (54,6 milioni di euro) e delle dismissioni dell'esercizio (19,5 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2009, la voce **crediti** (voce comprendente: crediti verso clientela, altre attività e ratei e risconti attivi), pari a 37,7 milioni di euro, rileva un aumento rispetto all'esercizio precedente (+3,1 milioni di euro) dovuto soprattutto all'incremento dei crediti verso la clientela (+3,4 milioni di euro).

Gli investimenti in **beni strumentali**, sostenuti in particolare per l'aggiornamento del *software* per la gestione delle attività operative della SIMEST, sono ammontati a 0,4 milioni di euro, mentre sono stati rilevati ammortamenti per 0,7 milioni di euro.

Riguardo alle dinamiche del **Passivo** patrimoniale, al 31 dicembre 2009, i **debiti** (voce comprendente: altre passività, ratei e risconti passivi, TFR e fondi imposte) ammontano complessivamente a 24,3 milioni di euro (26,7 al 31.12.2008) con una diminuzione di 2,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuta prevalentemente alla riduzione dei debiti su cessione di partecipazioni.

Le dinamiche finanziarie degli impieghi e delle dismissioni in partecipazioni ed il relativo consistente aumento del portafoglio hanno richiesto, durante gli ultimi mesi dell'esercizio, l'utilizzo di una linea di credito che comporta **debiti finanziari** al 31.12.2009 per un importo di 15,3 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2009, l'importo complessivamente stanziato di circa 45,4 milioni di euro per il totale dei **Fondi per rischi ed oneri**, di cui 3,2 milioni di euro relativo all'incremento a valore sull'esercizio 2009, è volto ad assicurare la società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto anche dei riflessi sulle attività svolte dalla SIMEST dell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria internazionale.

In particolare, il **Fondo per rischi finanziari generali** ammonta a 37,1 milioni di euro con un incremento, rispetto al passato esercizio di 2,7 milioni di euro in relazione sia all'eventuale rischio generico di perdite connesse agli investimenti in partecipazioni - tenuto conto dell'entità a fine esercizio del portafoglio, del *mix* delle garanzie sugli impegni al riacquisto dei *partners e/o* garanti e del rischio "Paese" oggetto di destina-



zione dell'investimento - sia dell'eventuale rischio generico a carico di SIMEST come "gestore" dei Fondi agevolativi L. 295/73 e L. 394/81 e del Fondo di *Venture Capital*.

Riguardo il **Fondo per rischi su crediti**, al 31 dicembre 2009 la voce è stata adeguata a 3,8 milioni di euro per fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni d'insolvenza e d'inesigibilità con un incremento a valere sull'esercizio 2009 di 0,4 milioni di euro; mentre la voce di bilancio "Altri Fondi per rischi ed oneri", pari a 4,4 milioni di euro, rimane pressoché invariata.

Il **patrimonio netto** al 31.12.2009 ammonta a 229,1 milioni di euro (224,9 al 31.12.2008) ed è investito totalmente in partecipazioni all'estero, le quali al 31.12.2009 raggiungono un valore

complessivo del portafoglio pari al 120% del patrimonio sociale. Le variazioni avvenute nell'esercizio sono illustrate nel prospetto inserito nella parte "D" della nota integrativa.

Gli **impegni finanziari** al 31 dicembre 2009 riguardano le quote di partecipazione SIMEST nei progetti approvati per 116,4 milioni di euro (in aumento rispetto all'esercizio precedente di 24,4 milioni di euro).

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2009, confrontato con l'esercizio 2008, è riportato nella parte "D" della nota integrativa.

Al 31.12.2009 le attività a breve termine (29,0 milioni di euro) risultano superiori alle passività a breve termine (20,5 milioni di euro) con riflessi positivi sulla posizione generale di liquidità della SIMEST.

STRUTTURA PATRIMONIALE DEGLI ULTIMI CINQUE ANNI DI ATTIVITÀ (MILIONI DI EURO)

	2009	2008	AL 31 DICEMBRE 2007	2006	2005
ATTIVITÀ					
Partecipazioni	275,6	240,5	235,1	223,7	176,9
Disponibilità di tesoreria	0,1	17,7	1,2	13,3	49,2
Crediti	37,7	34,6	37,3	34,8	42,4
Beni strumentali	0,7	1,0	1,2	1,4	2,0
Totale Attività	314,1	293,8	274,8	273,2	270,5
PASSIVITÀ E FONDI					
Debiti e Fondo imposte e tasse	24,3	26,7	27,9	31,8	35,6
Debiti Finanziari	15,3	-	-	-	-
Fondi per oneri e rischi	45,4	42,2	25,6	23,2	19,3
Totale Passività	85,0	68,9	53,5	55,0	54,9
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	164,6	164,6	164,6	164,6	164,6
Riserve e sovrapprezzi azioni	54,0	50,3	47,7	45,0	42,8
Utile di esercizio	10,5	10,0	9,0	8,6	8,2
Totale Patrimonio netto	229,1	224,9	221,3	218,2	215,6
Totale Passività e Patrimonio netto	314,1	293,8	274,8	273,2	270,5
Garanzie rilasciate	---	---	---	0,1	0,4
Impegni per partecipazioni da acquisire	116,4	92,0	76,3	83,3	77,3
Impegni per operazioni a termine in titoli	---	---	---	9,7	44,1
ROE	6,4%	6,1%	5,5%	5,2%	5,0%

CONTO ECONOMICO

La **gestione economica** evidenzia un **utile di esercizio di 10,5 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente** (10,0 milioni di euro nel 2008), dopo gli accantonamenti delle imposte (correnti e differite) di 6,4 milioni di euro (6,4 milioni di euro nel 2008); ciò ha consentito un aumento del ROE al 6,4% dal 6,1% del 2008.

Riguardo alle componenti positive di reddito, i **ricavi netti totali** sono **aumentati di 1,8 milioni di euro**, passando dai 42,4 milioni di euro del 2008 a **44,2 milioni di euro nel 2009**. I **proventi da partecipazioni** si attestano a 14,7 milioni di euro con un **incremento di 0,2 milioni** di euro determinato dalla positiva dinamica delle nuove acquisizioni di partecipazioni e delle cessioni che ha consentito ricavi per corrispettivi da impieghi in partecipazioni per **14,6 milioni di euro**, i più elevati registrati dall'inizio dell'attività, con un incremento di 0,8 milioni di euro rispetto al 2008, e 0,1 milioni di euro per dividendi, ridottisi a causa della cessione di partecipazioni che garantivano consistenti dividendi. I **ricavi derivanti dai servizi professionali** hanno conseguito un rilevante incremento rispetto all'esercizio precedente, passando da 9,3 a 10,8 milioni di euro (+16%). Tali ricavi comprendono sia i servizi svolti per la gestione del Fondo di *Venture Capital*, che ha registrato nel 2009 un notevole incremento del portafoglio partecipazioni, che i servizi specialistici di consulenza ed assistenza a vantaggio delle iniziative di investimento all'estero, sia i proventi per la gestione dei Programmi per l'internazionalizzazione, ulteriormente incrementati ed ampliati nel 2009; *Business Scouting*, Sportelli Unici Regionali, "Corso Master V edizione per *Financial e Business Analyst*," "Corso Master IV edizione in internazionalizzazione e comunicazione del sistema produttivo nell'Area del Mediterraneo", nonché la realizzazione di nuovi Programmi di rilevanza internazionale, tra cui si evidenzia il primo Forum "Italy & Africa Partners in Business".

Il saldo positivo tra i **proventi ed oneri di tesoreria** ha registrato un decremento (0,1 milioni di euro rispetto a 0,2 milioni di euro dell'esercizio precedente) per effetto sia di una minore giacenza media delle disponibilità liquide che dell'attivazione, negli ultimi mesi dell'esercizio, di una linea di credito per far fronte ai picchi registrati nel flusso finanziario degli investimenti in partecipazioni.

L'attività di gestione dei Fondi agevolativi ha permesso di raggiungere nel 2009 elevati livelli di commissioni teoriche (19,3 milioni di euro riguardo al Fondo ex lege 295/73 e di 5,3 milioni di euro riguardo al Fondo ex lege 394/81), **ovvero di superare del 33% il tetto di 18,4 milioni di euro** previsto dalle Convenzioni pubbliche per la gestione dei Fondi Agevolati. È da segnalare che è stata riconosciuta da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, così come previsto dalle Convenzioni, l'applicazione della rivalutazione per inflazione del compenso per la gestione di tali attività.

I **costi diretti della Società** (24,7 milioni di euro) hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente, tenuto conto del notevole sviluppo dei volumi di attività soprattutto nella gestione dei "Programmi d'internazionalizzazione". In particolare le spese amministrative e di funzionamento della Società (21,4 milioni di euro) hanno subito un incremento pari a 0,6 milioni di euro rispetto all'esercizio 2008 tenuto conto del continuo sviluppo qualitativo e quantitativo dei processi aziendali, degli effetti inflattivi su tali spese e degli oneri relativi al rinnovo del CCNL. I costi sostenuti per le attività relative ai servizi professionali, sviluppatesi notevolmente nell'esercizio 2009, riguardano sia gli oneri sostenuti per il coinvolgimento di risorse qualificate interne, sia i costi esterni conseguenti all'utilizzo anche di risorse professionali in *outsourcing*. Il totale dei costi esterni per i servizi professionali, che trova un corrispettivo ricavo nei programmi del Ministero dello Sviluppo Economico assegnati a SIMEST, ammonta a 3,3 milioni di euro rispetto a 2,4 milioni di euro dell'esercizio 2008.

Il **marginale operativo è pari a 19,5 milioni di euro** e, rispetto a 19,2 milioni di euro del 2008, registra un **incremento pari a 0,3 milioni di euro**.

Accantonamenti e rettifiche ammontano a 3,4 milioni di euro in linea con una prudente valutazione delle attività e dei rischi aziendali; mentre le **attività straordinarie** ammontano complessivamente a 0,8 milioni di euro di proventi derivanti da plusvalenze su partecipazioni e 0,3 milioni di euro per ulteriori proventi straordinari.

Riguardo le plusvalenze da partecipazioni, esse si riferiscono ai **proventi derivanti dalla cessione di partecipazioni**, opportunamente classificati per evidenziare il carattere straordinario di tale provento, e rappresentano nell'esercizio 2009 un consistente valore **pari a 0,5 milioni di euro**; essi riflettono, nonostante la natura straordinaria, un'attenta ed efficace attività svolta su specifiche

cessioni, ma anche, più in generale, un'elevata qualità dei processi interni, dalle valutazioni dei progetti fino all'acquisizione di partecipazioni.

Pertanto dopo gli accantonamenti e le plusvalenze su esposte, **l'utile prima delle imposte si attesta a 16,9 milioni di euro rispetto a 16,4 milioni di euro nel 2008 con un incremento di 0,5 milioni di euro**.

Le imposte nel 2009 sono pari a 6,4 milioni di euro in linea rispetto all'esercizio precedente; conseguentemente **l'utile netto è di 10,5 milioni di euro. Si evince pertanto che l'aumento del volume dei ricavi netti totali ed il contenimento dei costi di gestione hanno consentito il raggiungimento di risultati economici rilevanti non solo rispetto al 2008 ma i più consistenti dall'avvio della società (1991) e negli ultimi 5 esercizi in continua progressione positiva.**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DEGLI ULTIMI CINQUE ESERCIZI (MILIONI DI EURO)

	2009	2008	AL 31 DICEMBRE 2007	2006	2005
ATTIVITÀ CARATTERISTICHE					
Proventi ordinari da Partecipazioni	14,7	14,5	13,6	12,6	10,3
Ricavi per servizi professionali	10,8	9,3	8,1	8,1	7,7
Proventi e oneri (-) correnti di tesoreria	0,1	0,2	0,6	1,1	1,4
Altri proventi e oneri (-) di gestione	0,2	0,2	0,2	0,2	0,4
Commissioni da gestione dei Fondi agevolativi	18,4	18,2	17,7	17,4	17,0
Ricavi netti totali	44,2	42,4	40,2	39,4	36,8
Costi di funzionamento	-21,4	-20,8	-20,4	-20,2	-19,3
Costi esterni sui servizi prof. a terzi	-3,3	-2,4	-1,6	-1,8	-2,1
Costi diretti	-24,7	-23,2	-22,0	-22,0	-21,4
Margine operativo	19,5	19,2	18,2	17,4	15,4
Accantonamenti per rischi finanziari generali	-2,7	-15,3	-2,1	-3,9	-0,1
Accantonamenti e rett. per rischi su crediti	-0,6	-1,5	-0,4	-0,7	-0,5
Accantonamenti per altri rischi ed oneri	-0,1	---	---	-0,2	-0,6
Accantonamenti e rettifiche	-3,4	-16,8	-2,5	-4,8	-1,2
Plusvalenze (minusvalenze) da partecipazioni	0,5	13,9	0,7	3,0	-1,1
Proventi e oneri (-) straordinari	0,3	0,1	-0,3	-0,3	---
Utile prima delle imposte	16,9	16,4	16,1	15,3	13,1
Imposte sul reddito	-6,4	-6,4	-7,1	-6,7	-4,9
Utile netto	10,5	10,0	9,0	8,6	8,2

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi del Codice Civile (art. 2364) e dello Statuto (art. 12), il Consiglio di Amministrazione di SIMEST S.p.A. segnala nella Relazione sulla gestione le particolari esigenze in base alla struttura ed all'oggetto della Società che portano ad adottare, invece che il termine ordinario di 120 giorni, **il termine di 180 giorni** dalla chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'Assemblea Ordinaria.

Si rileva infatti l'esigenza di acquisire e consolidare anche i dati economici e patrimoniali aggiornati sia relativi ai garanti che assicurano il rientro del costo dell'investimento in partecipazioni che alle consociate di SIMEST ai fini della valutazione del Fondo Rischi Finanziari Generali e delle Partecipazioni iscritte in bilancio in modo da rappresentare in maniera più corretta ed

aggiornata la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il relativo risultato dell'esercizio.

Peraltro tale esigenza ha caratterizzato la chiusura dei bilanci SIMEST sin dalla sua costituzione (1991).

Tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio va segnalato:

- la formulazione del Ministro dello Sviluppo Economico in data 13 gennaio 2010 delle Linee direttrici indicanti i criteri e le modalità per gli interventi di sostegno della SIMEST alle imprese italiane che investono in sviluppo produttivo ed innovazione, all'interno dell'Unione Europea incluso il territorio nazionale ed esclusivamente a condizioni di

mercato, in applicazione del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 dicembre 2008 già recepito nello Statuto sociale approvato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 7 luglio 2009;

- la piena operatività delle due delibere CIPE, la n. 113, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 56 del 9 marzo 2010, relativa ai programmi di inserimento sui mercati esteri, riconducibili ai precedenti programmi di penetrazione all'estero ed agli studi di prefattibilità e fattibilità, nonché ai programmi di assistenza tecnica e la n. 112, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 del 22 marzo 2010, relativa al nuovo intervento agevolativo per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici. Le due delibere CIPE sono pienamente operative dal 13 aprile 2010, a seguito dell'emanazione da parte del Comitato Agevolazioni delle previste delibere applicative e delle connesse circolari disciplinanti le modalità e le condizioni di concessione delle agevolazioni a valere sul Fondo 394/81;
- la verifica di rinnovo triennale, effettuata in data 26 marzo 2010, della Certificazione di Qualità ISO 9001 - 2008 relativa alla gestione di tutte le attività aziendali e la Certificazione, effettuata in data 11 marzo 2010, del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro. Il Sistema di Gestione per la Qualità e la Sicurezza ha lo scopo di assicurare la conformità agli *standard* ISO 9001 - 2008 di tutte le attività ed i processi aziendali e la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro secondo la normativa OHSAS 18001:2007;
- l'aggiornamento, in data 30 marzo 2010, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", del Documento Programmatico della Sicurezza.

Nei primi 4 mesi del 2010, il Consiglio di Amministrazione di **SIMEST ha approvato 28 nuovi progetti e 2 aumenti di capitale/ridefinizioni di piano** per investimenti complessivi

da parte delle società estere pari a **357,2 milioni di euro**, con un impiego previsto a regime di circa 5.000 addetti ed un impegno finanziario di SIMEST di **57,8 milioni di euro**.

SIMEST ha inoltre **acquisito**, nello stesso periodo, **10 partecipazioni** per un totale di **12,2 milioni di euro**, oltre a **3 aumenti di capitale** in società già partecipate al 31.12.2009 per **2,7 milioni di euro**. Sono in corso gli adempimenti per l'acquisizione a breve di altre **3 partecipazioni per 3,6 milioni di euro**.

Riguardo al **Fondo di Venture Capital** l'attività del primo quadrimestre 2010 ha risentito dell'avvio a partire dal 25 marzo dell'operatività del Comitato di Indirizzo e Rendicontazione a seguito della nomina dei nuovi componenti. In poco più di un mese il Comitato ha deliberato la partecipazione a **8 nuovi progetti** di investimento e **1 aumento di capitale**, con uno stanziamento di fondi per complessivi **9,0 milioni di euro**. SIMEST, nei primi quattro mesi del 2010, per conto del Fondo di *Venture Capital*, ha sottoscritto **5 nuove partecipazioni** per complessivi **3,4 milioni di euro e 3 aumenti di capitale per 1,9 milioni di euro**. Al 30 aprile 2010 **SIMEST detiene 167 quote di partecipazione per il Fondo di Venture Capital, con impieghi complessivi pari a 168,4 milioni di euro**.

Con riguardo all'**attività di gestione dei Fondi agevolativi**, nel primo quadrimestre del 2010 sono state approvate complessivamente dal Comitato Agevolazioni **114 nuove operazioni** per il considerevole ammontare di **1.613,8 milioni di euro**, registrando il continuo interesse delle imprese italiane per gli strumenti agevolativi gestiti da SIMEST.

Per le operazioni di credito all'esportazione a valere sul Fondo 295, tali dati confermano la sostanziale tenuta dell'esportazioni italiane di beni strumentali, mentre per le agevolazioni a valere sul Fondo 394/81, l'andamento in termini di numero e importo ha confermato il dato positivo registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.

L'attività, per i diversi interventi, si è articolata come segue:

- per il credito all'esportazione sono state approvate 60 operazioni per 1.549,9 milioni di euro, di cui 13 crediti acquirente (interventi di "stabilizzazione") per 528,7 milioni di euro e 47 crediti fornitore nella forma dello smobilizzo a tasso fisso per 1.021,2 milioni di euro;
- per l'agevolazione degli investimenti in società all'estero sono state approvate 19 operazioni per un importo di 35,1 milioni di euro;
- per i programmi di penetrazione all'estero sono stati concessi 30 nuovi finanziamenti agevolati per un importo complessivo di 27,8 milioni di euro;
- per gli studi di prefattibilità e fattibilità e per i programmi di assistenza tecnica i nuovi finanziamenti agevolati concessi sono stati 5 per 1,0 milioni di euro (tutti relativi a studi).

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SVILUPPO

Gennaio

Le attività di promozione realizzate nel mese di gennaio sono state dedicate in particolare ad assicurare la continuità di quanto avviato nell'anno precedente. In dettaglio sono state effettuate varie iniziative di tipo promozionale con il mondo associativo delle imprese, con il "Sistema Camerale" e con gli Istituti di Credito. In particolare con il "Sistema Camerale" e con Confapi sono stati organizzati incontri con le imprese finalizzati alla presentazione degli strumenti per l'internazionalizzazione.

Per quanto riguarda la collaborazione con il "Sistema Bancario", nell'ambito degli accordi con il Banco Popolare, si è svolto a Bergamo il primo corso formativo dedicato ai funzionari del Credito Bergamasco.

Infine, è stata avviata un'attività di "cross-selling" verso la primaria clientela, che continuerà a svolgersi durante tutto l'anno.

Febbraio

Nel mese di febbraio sono state sviluppate con il "Sistema Confindustria" numerose iniziative per promuovere l'internazionalizzazione delle imprese. Con Confapi è proseguita l'organizzazione di incontri di formazione, destinati ai loro quadri, sulle attività di SIMEST. Va inoltre ricordata la partecipazione dei vertici SIMEST al "Forum Mediterraneo" promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico, ICE, Confindustria ed ABI nel corso del quale è stato anche attivato un desk informativo per le imprese.

Nell'ambito dei rapporti con il "Sistema Bancario", sono stati organizzati in Sicilia, in collaborazione con Banca Nova S.p.A., incontri con le loro aziende clienti sui temi dell'internazionalizzazione.

Su mandato del Ministero dello Sviluppo Economico SIMEST ha organizzato a Verona l'11 e 12 febbraio 2010 l'"Italy & South Eastern Europe Investment Forum" che ha visto la presenza di 38 delegati di 9 paesi ed oltre 300 aziende. Nel corso dell'evento si sono svolti quattro tavoli tematici sui settori agroalimentare, infrastrutture e ambiente, logistica dei trasporti, strumenti finanziari ed integrazione europea e commercio internazionale, che hanno consentito di approfondire le interessanti prospettive di sviluppo per le nostre imprese in quest'area. Sul versante delle attività istituzionali, SIMEST ha partecipato alla missione in Bielorussia che, grazie alla sua posizione strategica, rappresenta una meta interessante per le imprese italiane.

Italy & South Eastern Europe investment Forum



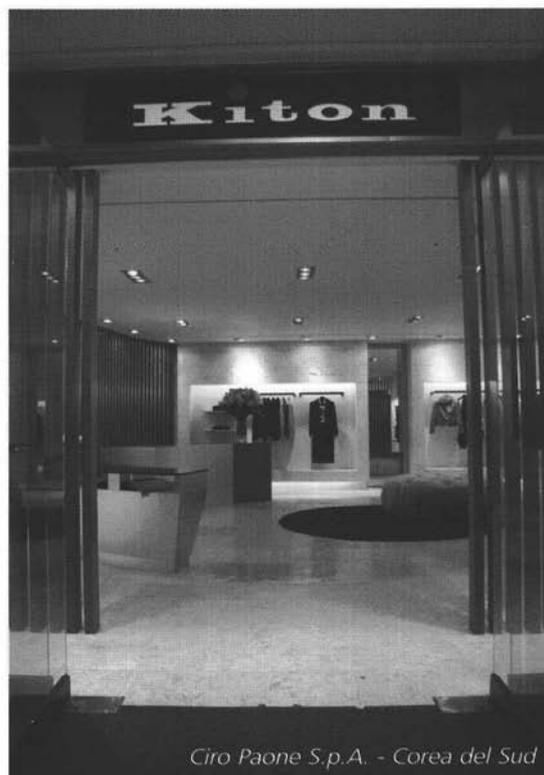
Marzo

Nel corso del mese sono state realizzate molteplici iniziative con le Associazioni di Confindustria sulla Tunisia, Turchia e Vietnam e SIMEST ha preso parte ai *road show* di presentazione della "Missione di Sistema" in Cina che si svolgerà nel mese di giugno. Sul versante della collaborazione con il "Sistema Bancario" sono stati organizzati incontri con le banche di Credito Cooperativo della Lombardia, con Banca Aperta Credito Valtellinese, Intesa San Paolo, Banca Nova, UBI - Banca Popolare di Ancona. SIMEST ha partecipato alle missioni istituzionali ed imprenditoriali a Panama, alla quale hanno preso parte numerose imprese italiane del settore infrastrutture ed in Oman, dove è stato firmato un accordo con il Gruppo OHI, per promuovere l'avvio di *joint ventures* nel paese. Nel mese di marzo è stato infine sottoscritto, nell'ambito di un "accordo quadro" tra la Regione Lombardia ed il Ministero dello Sviluppo Economico, un'intesa per promuovere congiuntamente gli strumenti ed i servizi per l'internazionalizzazione presso le aziende del territorio.

Aprile

Fra le attività di promozione svolte nel corso del mese vanno ricordate quelle realizzate con "Liguria International" (l'Agenzia per l'internazionalizzazione della Regione Liguria) e con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili sul tema dell'internazionalizzazione delle imprese sulle due aree strategiche del Mediterraneo e del Brasile. SIMEST ha preso parte alla missione istituzionale ed imprenditoriale in Mongolia, che ha consentito agli operatori italiani presenti di avere un riscontro diretto delle interessanti opportunità offerte da questo paese ricco di risorse minerarie, ma ancora poco conosciuto dalle nostre imprese. SIMEST ha supportato le aziende italiane nella missione in

Azerbaijan e Kazakhstan dove è stato promosso, presso le imprese dell'indotto del settore *oil & gas*, il parco industriale in fase di realizzazione con il supporto di SIMEST e della Regione del Mangystau. Ha inoltre organizzato, con il supporto del Ministero dello Sviluppo Economico e la collaborazione di ICE, una missione in Serbia cui hanno partecipato i rappresentanti di numerosi distretti italiani interessati agli sviluppi nel paese. Nel corso del mese è stato infine firmato un accordo tra il Ministro dello Sviluppo, Industria e Commercio Internazionale del Brasile, la Zona Franca di Manaus, il Ministero dello Sviluppo Economico italiano, l'ANCMA (Associazione italiana del ciclo e motociclo) e SIMEST, al fine di promuovere lo sviluppo economico e produttivo delle imprese italiane del settore nel polo industriale di Manaus.



Ciro Paone S.p.A. - Corea del Sud

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni per l'esercizio 2010 confermano lo stesso livello di risultati economici e di ROE del 2009, i più consistenti dalla costituzione della Società nonostante il generale rallentamento delle attività d'internazionalizzazione delle aziende italiane. Ciò a conferma della tenuta competitiva delle realtà più dinamiche ed innovative, tra cui si distinguono numerose PMI, che offrono prodotti e servizi di alta qualità e che, grazie anche al supporto di SIMEST, hanno potuto e saputo cogliere nuove opportunità di sviluppo nelle economie emergenti e consolidare o addirittura incrementare le proprie quote di mercato anche sui mercati tradizionali più toccati dalla crisi.

Nonostante l'attuale congiuntura economica internazionale lasci prevedere il perdurare, in tutto il corso dell'esercizio, della generale decelerazione delle attività di investimento all'estero, è realistico comunque attendersi il mantenimen-

to di proficui risultati operativi soprattutto nelle attività di *business*, di *export credit* e nei servizi professionali.

Si prevede quindi il raggiungimento di margini economici adeguati grazie ad un'attenta gestione dei costi aziendali connessi alle molteplici attività, nonostante l'incidenza sul 2010 dei maggiori oneri relativi al continuo sviluppo qualitativo e quantitativo dei processi aziendali ed ai rinnovi della Contrattazione Collettiva Nazionale ed Aziendale.

In particolare, per quanto concerne le attività di *business*, nonostante una fase iniziale del 2010 caratterizzata da incertezze derivanti dallo scenario internazionale che influiscono sui tempi di realizzazione degli investimenti da parte delle imprese, il primo quadrimestre mostra una forte volontà delle aziende più dinamiche di sviluppare progetti che si indirizzano già all'auspicata fase di ripresa. Tale andamento, ove il quadro economi-

co mondiale tendesse al miglioramento, potrebbe portare, soprattutto nel terzo quadrimestre, ad un sensibile incremento sia delle partecipazioni che delle altre attività di supporto alle aziende. Inoltre, nel secondo semestre del 2010, nonostante la ripresa in UE ed in Italia in particolare sia ancora debole, potrebbero riprendere gli investimenti delle nostre imprese che potranno essere supportate da SIMEST a condizioni di mercato.

Ciò potrebbe portare ad uno sviluppo di partecipazioni in imprese italiane o loro controllate nella UE che sviluppano in modo redditizio investimenti produttivi e/o di innovazione e ricerca. Per quanto attiene la gestione del supporto al credito all'esportazione, tenuto conto dei dati relativi alle operazioni approvate nel primo quadrimestre del 2010 e delle domande già pervenute ed attualmente in istruttoria, nonché sulla base delle informazioni disponibili per i prossimi mesi, si ritiene che l'attività si possa mantenere su livelli superiori a quelli registrati negli anni precedenti alla crisi. Ciò a conferma sia della relativa tenuta delle esportazioni di beni di inve-

stimento, che della maggiore rilevanza dello strumento di supporto in ambito OCSE nell'attuale contesto dei mercati finanziari.

Per quanto riguarda il Fondo 394/81, nel mese di aprile 2010 è stata completata, con il "via libera" definitivo da parte del Comitato Agevolazioni alla piena operatività delle delibere CIPE n. 112 e 113 del 6 novembre 2009, l'attesa riforma degli interventi agevolativi previsti dalla nuova normativa, a suo tempo avviata anche grazie al contributo di SIMEST.

Tenuto conto delle innovazioni introdotte negli strumenti già esistenti (programmi di penetrazione all'estero e studi di prefattibilità/fattibilità e programmi di assistenza tecnica) e del nuovo intervento per il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle PMI esportatrici, si ritiene che l'attività riguardante il Fondo 394/81 potrà registrare un incremento nel corso del 2010, nonostante la situazione di crisi economico-finanziaria a livello mondiale.

Lo sviluppo complessivo di SIMEST si presenta pertanto solido e continuativo. Ciò testimonia, da un lato, una forte tensione della Società ad operare con efficacia ed efficienza - come dimostrano negli ultimi anni i dati sull'andamento economico e finanziario - ed evidenzia, d'altro canto, una rinnovata vivacità delle imprese italiane sui mercati esteri con un crescente interesse verso le attività SIMEST. Tale interesse è legato sicuramente all'importanza degli strumenti a sostegno delle esportazioni e dell'internazionalizzazione, ampliati e più volte adattati alle esigenze delle nostre imprese, ma è anche collegato ad un crescente ricorso ai supporti specialistici dei nostri esperti che operano al fianco delle imprese e delle istituzioni pubbliche e private per rafforzare e valorizzare le capacità competitive delle aziende italiane sui mercati internazionali.

p. il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato
(Ing. Massimo D'Aiuto)



Clam S.p.A. - Cina

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

* * *

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009

Signori Azionisti,

in via preliminare riteniamo utile ricordare che lo Statuto sociale della Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST S.p.A., adeguato al D.Lgs. 6/2003, adotta, nell'ambito dell'amministrazione e del controllo, il cosiddetto sistema "tradizionale" di cui agli artt. 2380 e seguenti del Codice Civile, il cui controllo contabile è stato affidato, con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 7 luglio 2009, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011.

Con riferimento al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, Vi relazioniamo in merito all'attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, la nostra attività è stata condotta in conformità alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato all'Assemblea dei Soci del 2 e del 7 luglio 2009 e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione (n. 6), svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante l'esercizio, con la periodicità prevista dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni, effettuate dalla società, di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale. Dalle informazioni ricevute dagli Amministratori e dai colloqui con il soggetto incaricato al controllo contabile non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio 2009; in ordine alle operazioni con parti correlate realizzate nell'ambito delle Convenzioni stipulate con il Ministero dello Sviluppo Economico (Azionista di maggioranza) risultano effettuate nell'interesse della Società e congrue in termi-

ni di valore. Vi rimandiamo al Bilancio d'esercizio al fine di ottenere informazioni circa le loro caratteristiche e la loro rilevanza economica.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'assetto organizzativo della società e sul sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle singole funzioni aziendali e dal soggetto incaricato del controllo contabile, oltre che dall'esame dei documenti aziendali.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

È stata nostra cura seguire il lavoro svolto dall'Organismo di Vigilanza in virtù dell'adozione, da parte della società, del Modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/01.

Ricordiamo inoltre che la società, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259/1958, è soggetta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

Abbiamo tenuto n. 7 riunioni del Collegio Sindacale compresa n. 1 riunione periodica con il soggetto incaricato del controllo contabile, nel corso delle quali non sono emerse informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza, a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione. La Società di Revisione, nella propria relazione al bilancio, ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il Bilancio d'esercizio della Società.

Tenuto conto di quanto sopra esposto e considerate le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio emessa in data 3 giugno 2010, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009 e ritiene che la destinazione dell'utile di esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione non contrasti con le disposizioni di legge e di statuto.

Roma, lì 3 giugno 2010

Il Collegio Sindacale

Dott. Stefano Tomasini	<i>(Presidente)</i>
Dott. Giampietro Brunello	<i>(Sindaco effettivo)</i>
Dott. Giulio Di Clemente	<i>(Sindaco effettivo)</i>

BILANCIO CONSOLIDATO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

Il Bilancio della Società è stato redatto, come nel precedente esercizio, con l'osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, nel provvedimento della Banca d'Italia n. 103 del 31 luglio 1992 e di altre leggi, interpretate ed integrate secondo i criteri raccomandati dalla Commissione per la Statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

È stata tenuta, altresì, presente l'esigenza di garantire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico dell'esercizio della Società.

Il bilancio si articola nei seguenti documenti:

- relazione sull'andamento della gestione e sull'andamento della Società;
- Stato Patrimoniale e Conto Economico;
nota integrativa costituita da:
parte A - criteri di valutazione;
parte B - informazioni sullo Stato Patrimoniale;
parte C - informazioni sul Conto Economico;
parte D - altre informazioni.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato anche l'importo della voce corrispondente relativa all'esercizio precedente. Inoltre, per consentire una più completa informativa sono stati predisposti i consueti prospetti supplementari, riguardanti il rendiconto finanziario e le variazioni intervenute nell'esercizio nei conti di patrimonio netto, elaborati secondo gli schemi in uso nella prassi corrente, suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Detti prospetti sono riportati nella parte "D" riservata alle "Altre informazioni" e costituiscono pertanto parte integrante della nota integrativa.

L'assemblea del 7 luglio 2009, ai sensi dell' art. 2409 bis del Codice Civile, ha conferito il Controllo contabile alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Il Bilancio della Società viene, quindi, sottoposto a revisione dalla stessa PricewaterhouseCoopers S.p.A. sino all' approvazione del Bilancio 2011.

SIMEST è sottoposta al controllo sulla gestione finanziaria da parte della Corte dei Conti ai sensi dell' art. 12 della legge n. 259/1958.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE

STATO PATRIMONIALE (IMPORTI IN EURO)

Attivo	31-12-09	31-12-08	Variazioni
10. Cassa e disponibilità	7.204	11.176	(3.972)
20. Crediti verso enti creditizi di cui:	58.889	17.709.304	(17.650.415)
(a) a vista	58.889	17.709.304	(17.650.415)
(b) altri crediti	-	-	-
40. Crediti verso clientela	28.322.068	24.948.882	3.373.186
50. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	-	-	-
70. Partecipazioni	275.625.988	240.526.320	35.099.668
90. Immobilizzazioni immateriali di cui:	433.663	607.595	(173.932)
- costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
- altri costi pluriennali	433.663	607.595	(173.932)
100. Immobilizzazioni materiali	301.866	352.610	(50.744)
130. Altre attività	9.014.867	9.453.601	(438.734)
140. Ratei e risconti attivi di cui:	352.129	209.335	142.794
(a) ratei attivi	3.484	3.484	-
(b) risconti attivi	348.645	205.851	142.794
Totale dell'Attivo	314.116.674	293.818.823	20.297.851

BILANCIO AL 31 DICEMBRE

STATO PATRIMONIALE (IMPORTI IN EURO)

Passivo	31-12-09	31-12-08	Variazioni
10. Debiti verso enti creditizi	15.259.841	-	15.259.841
(a) a vista	15.259.841	-	15.259.841
(b) altri crediti	-	-	-
50. Altre passività	20.214.444	22.778.278	(2.563.834)
60. Ratei e risconti passivi	-	4.342	(4.342)
(a) ratei passivi	-	-	-
(b) risconti passivi	-	4.342	(4.342)
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.854.126	3.828.496	25.630
80. Fondi per rischi e oneri di cui:	4.700.982	4.344.972	356.010
(b) fondi imposte e tasse	274.488	48.478	226.010
(c) altri fondi	4.426.494	4.296.494	130.000
90. Fondi rischi su crediti	3.810.416	3.460.416	350.000
100. Fondo per rischi finanziari generali	37.136.728	34.436.728	2.700.000
120. Capitale	164.646.232	164.646.232	-
130. Sovrapprezzi di emissione	1.735.551	1.735.551	-
140. Riserve di cui:	52.251.260	48.553.688	3.697.572
(a) riserva legale	18.360.459	17.858.953	501.506
(d) altre riserve	33.890.801	30.694.735	3.196.066
170. Utile (perdita) d'esercizio	10.507.094	10.030.120	476.974
Totale del Patrimonio netto	229.140.137	224.965.591	4.174.546
Totale del Passivo	314.116.674	293.818.823	20.297.851
GARANZIE E IMPEGNI			
10. Garanzie rilasciate	-	-	-
20. Impegni di cui:	116.424.685	92.012.733	24.411.952
- per le partecipazioni a società all'estero	116.424.685	92.012.733	24.411.952
Totale delle Garanzie e degli impegni	116.424.685	92.012.733	24.411.952

BILANCIO AL 31 DICEMBRE**CONTO ECONOMICO (IMPORTI IN EURO)**

Costi	2009	2008	Variazioni
10. Interessi passivi ed oneri assimilati	10.340	142.092	(131.752)
30. Perdite da operazioni finanziarie	-	-	-
40. Spese amministrative di cui:	24.046.112	22.482.538	1.563.574
(a) spese per il personale	13.100.251	12.720.745	379.506
- salari e stipendi	9.041.464	8.759.131	282.333
- oneri sociali	2.788.368	2.702.282	86.086
- trattamento di fine rapporto	688.263	708.689	(20.426)
- missioni	582.156	550.643	31.513
(b) altre spese amministrative	10.945.861	9.761.793	1.184.068
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	677.435	651.722	25.713
70. Accantonamenti per rischi ed oneri	130.000	-	130.000
80. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	350.000	1.512.205	(1.162.205)
90. Rettifiche di valore su crediti	419.312	230.484	188.828
100. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
110. Oneri straordinari	9.257	67.394	(58.137)
120. Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	2.700.000	15.300.000	(12.600.000)
130. Imposte sul reddito dell'esercizio	6.377.179	6.413.236	(36.057)
Totale dei Costi	34.719.635	46.799.671	(12.080.036)
140. Utile d'esercizio	10.507.094	10.030.120	476.974

BILANCIO AL 31 DICEMBRE**CONTO ECONOMICO (IMPORTI IN EURO)**

Ricavi	2009	2008	Variazioni
10. Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	322.389	504.644	(182.255)
(a) su titoli	-	-	-
(b) su depositi bancari	137.782	282.232	(144.450)
(c) su altri crediti	184.607	222.412	(37.805)
20. Dividendi ed altri proventi			
(b) su partecipazioni	14.753.952	14.457.509	296.443
25. Compensi per servizi professionali	29.132.118	27.536.597	1.595.521
40. Profitti da operazioni finanziarie	-	-	-
50. Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-	47.600	(47.600)
70. Altri proventi di gestione	229.662	246.637	(16.975)
80. Proventi straordinari	788.608	14.036.804	(13.248.196)
Totale dei Ricavi	45.226.729	56.829.791	(11.603.062)

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A. CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi generali sono conformi agli attuali orientamenti della normativa civilistica ed alle disposizioni introdotte dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

CASSA E DISPONIBILITÀ

Le giacenze di cassa sono valutate al valore nominale. Le disponibilità in valuta estera di fine esercizio sono convertite in Euro applicando il cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

CREDITI E FONDI RISCHI SU CREDITI

I crediti verso gli Enti creditizi e finanziari riguardano sia le giacenze dei conti correnti bancari valutati al valore nominale sia, ove presenti, gli impieghi di tesoreria in operazioni di pronti contro termine che prevedono l'obbligo di rivendita a termine dei titoli oggetto delle transazioni. L'importo iscritto per tali impieghi è pari al prezzo pagato a pronti.

Per le operazioni con scadenza del termine nell'esercizio successivo, gli interessi ed i proventi maturati dalla data di decorrenza degli impieghi (pronti) alla data di chiusura dell'esercizio sono imputati tramite i ratei attivi secondo il principio della competenza temporale.

I Crediti verso la clientela sono iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il loro valore nominale sulla base di stime di perdite prevedibili alla data di approvazione di bilancio. La valutazione del presumibile realizzo viene effettuata analiticamente sulle singole posizioni, tenendo conto dello stato di solvibilità dei debitori.

Si provvede inoltre, nell'ambito della determinazione dei **Fondi Rischi su Crediti**, ad una prudente valutazione di rischio generico, per fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali ed i relativi accantonamenti non hanno funzione rettificativa dei crediti iscritti nell'attivo.

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO

I titoli trattati dalla Società, se presenti in portafoglio, si riferiscono esclusivamente a valori non immobilizzati e sono pertanto valutati al prezzo di mercato; per quest'ultimo, trattandosi di titoli quotati, si fa riferimento alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese d'esercizio.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, incluse quelle quotate in mercati regolamentati, rappresentano immobilizzazioni e sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Il costo viene ridotto in presenza di perdite permanenti di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite non assorbibili nel breve periodo e in mancanza di impegni al riacquisto che assicurino il rientro del costo dell'investimento, eventualmente assistiti da garanzie.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E RELATIVI AMMORTAMENTI

Sono iscritte al costo, comprensivo anche degli oneri accessori di diretta imputazione, diminuito dell'ammortamento calcolato in funzione della presumibile utilità futura dei beni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI AMMORTAMENTI

Le immobilizzazioni materiali, comprensive anche degli oneri accessori di diretta imputazione, sono iscritte al costo di acquisto, diminuito degli ammortamenti calcolati sulla base della stimata residua possibilità di utilizzo dei beni.

ALTRE ATTIVITÀ

Sono iscritte al loro valore di presumibile realizzo.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono determinati in base al principio della competenza.

I DEBITI VERSO GLI ENTI CREDITIZI

Si riferiscono a scoperti di conto corrente attivati con il sistema bancario per far fronte ai flussi finanziari in partecipazioni. L'importo di tali debiti è iscritto al valore nominale.

ALTRE PASSIVITÀ

Sono iscritte al valore nominale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Viene determinato a norma dell'art. 2120 del codice civile ed in relazione ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il fondo include l'accantonamento delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, l'accantonamento per l'onere connesso al meccanismo delle convenzioni stipulate con il Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione dei Fondi agevolati, nonché l'accantonamento di oneri che, alla data di chiusura di esercizio, sono indeterminati nell'ammontare e nella data di sopravvenienza.

FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI

A titolo prudenziale vengono destinati accantonamenti a tale fondo per la copertura del rischio generale d'impresa; il fondo è pertanto assimilabile ad una riserva patrimoniale.

CONTO IMPEGNI

Gli impegni per la partecipazione al capitale sociale di società all'estero sono iscritti per l'ammontare delle quote che la Società intende acquisire. Le operazioni di pronti contro termine, se presenti in portafoglio, sono esposte al prezzo a termine convenuto con la controparte.

OPERAZIONI IN VALUTA

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, ad eccezione delle immobilizzazioni finanziarie che sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione in presenza di impegni al riacquisto che assicurano il rientro del costo dell'investimento.

ONERI E PROVENTI

Sono iscritti nel rispetto del principio della competenza.

PARTE B. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE (IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)

Di seguito si commenta il contenuto delle voci di bilancio e le variazioni più significative intervenute con l'esercizio precedente.

VOCI DELL'ATTIVO

Voce 10	31.12.2009	CONSISTENZA AL 31.12.2008	VARIAZIONE 2009-2008
Cassa e disponibilità	7	11	(4)

La voce rappresenta le giacenze liquide di cassa al 31 dicembre, in euro ed in valute estere.

Voce 20 (A)	31.12.2009	CONSISTENZA AL 31.12.2008	VARIAZIONE 2009-2008
Crediti verso enti creditizi: a vista	59	17.709	(17.650)

Rappresentano le disponibilità dei depositi bancari al 31 dicembre 2009 e comprendono prevalentemente un incasso di corrispettivo per impieghi su partecipazioni su un c/c "attivo" avvenuto a fine esercizio oltre agli interessi attivi accreditati dagli istituti bancari.

Voce 40	31.12.2009	CONSISTENZA AL 31.12.2008	VARIAZIONE 2009-2008
Crediti verso clientela	28.322	24.949	(3.373)

DETTAGLIO DEI CREDITI AI VALORI DI PRESUMIBILE REALIZZO:

Voci	AL 31.12.2009	AL 31.12.2008
crediti per gli investimenti in partecipazioni	9.578	8.593
crediti per i contributi finanziati dai dividendi	5.278	4.213
crediti per commissioni relative alla gestione di Fondi Pubblici in convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico	12.579	11.610
altri crediti	887	533
	28.322	24.949

DETTAGLIO PER DURATA RESIDUA DEI CREDITI:

FASCE DI VITA RESIDUA (IMPORTI AL VALORE NOMINALE)	AL 31.12.2009	AL 31.12.2008
fino a 3 mesi	8.283	7.313
da oltre 3 mesi fino ad 1 anno	15.134	12.974
durata indeterminata (1)	5.943	5.280
dedotte svalutazioni	(1.038)	(618)
Valore dei crediti nell'attivo del bilancio	28.322	24.949

Delle complessive svalutazioni effettuate (1.038 migliaia di euro), 419 migliaia di euro sono di competenza dell'esercizio 2009.

Le cancellazioni di crediti al 31.12.2009 completamente svalutati ammontano complessivamente a 1.270 migliaia di euro.

(1) dettaglio dei crediti con fascia "durata indeterminata": (importi al valore nominale)

- crediti scaduti	5.943	5.280
<i>di cui relativi a:</i>		
- crediti verso il Ministero dello Sviluppo Economico	4.296	4.296
- crediti in procedure concorsuali o in sofferenza	1.552	918
- crediti per interessi di mora	95	66

I crediti verso il Ministero dello Sviluppo Economico, Azionista di maggioranza, sono esposti al lordo dell'accantonamento al fondo per rischi ed oneri per 4.296 migliaia di euro per il meccanismo delle convenzioni con lo stesso Ministero per la gestione dei Fondi agevolati.

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che non sono presenti in bilancio crediti e debiti con durata residua superiore a cinque anni; riguardo alla ripartizione per aree geografiche di tali poste, si informa altresì che tutti i crediti e debiti sono compresi nel territorio dello Stato Italiano ad eccezione del credito di 317 migliaia di euro maturato nei confronti di una controparte Venezuelana per il corrispettivo derivante da impieghi in partecipazioni.

È da rilevare inoltre, che non si sono verificati, successivamente alla chiusura dell'esercizio, effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari.

Voce 70	31.12.2009	CONSISTENZA AL 31.12.2008	VARIAZIONE 2009-2008
Partecipazioni			
- di società all'estero	270.461	235.362	35.099
- di società in Italia	5.164	5.164	-
	275.625	240.526	35.099

Le partecipazioni presenti in bilancio vengono iscritte secondo due modalità:

- al costo di acquisto o di sottoscrizione (valore contabile). Il valore contabile non viene ridotto, anche se superiore al valore di mercato, in quanto il recupero dello stesso valore viene garantito dagli impegni al riacquisto, eventualmente assistiti da garanzie anche bancarie e/o assicurative, che assicurano il rientro dell'investimento;
- al valore di mercato determinato con riferimento a tecniche di valutazione generalmente accettate. Difatti, il valore di mercato della partecipazione immobilizzata viene rilevato solo in presenza di perdite permanenti di valore non riassorbibili nel breve periodo ed in mancanza di impegni che assicurino il rientro del costo (valore contabile) dell'investimento. Il valore di mercato viene rilevato o in base ad un oggettivo criterio dato dal valore patrimoniale delle partecipazioni o da una valutazione obbligatoria nel caso di vendita coattiva dell'investimento.

In applicazione dei criteri generali di valutazione, nel 2009, non sono state effettuate svalutazioni nelle partecipazioni.

Al 31 dicembre 2009, l'ammontare delle quote di partecipazione iscritte nell'attivo riguarda 245 società all'estero per il costo di 270.461 migliaia di euro di cui 264.486 migliaia di euro versate, la partecipazione nella FINEST S.p.A. di Pordenone sottoscritta ai sensi della legge n. 19/1991 per 5.164 migliaia di euro e la partecipazione per una quota pari allo 0,4% al Consorzio "Al Faw" in Italia.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:				
Voci	2009		2008	
	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO
Partecipazioni all'inizio dell'esercizio	248	235.362	238	229.932
Aumenti dell'esercizio di cui:	29	54.646	31	37.103
- acquisizione di nuove partecipazioni	29	33.600	31	32.909
- aumenti di quote di partecipazione	12	21.046	10	4.194
Diminuzioni dell'esercizio di cui:	(32)	(19.438)	(21)	(31.673)
- cessioni di quote di partecipazioni al partner (totali)	(29)	(18.987)	(17)	(29.698)
- dimissioni e trasferimenti di quote di partecipazioni	(3)	(451)	(4)	(1.975)
Rettifiche/Maggiori (minori) impegni per differenze cambio		(109)		-
Variazione netta dell'esercizio	(3)	35.099	10	5.430
Partecipazioni alla fine dell'esercizio	245	270.461	248	235.362

Al 31 dicembre 2009, l'impegno dei soci italiani per l'acquisto ed il pagamento a termine delle quote di partecipazione sottoscritte e versate dalla SIMEST è assicurato per l'importo complessivo di 175.744 migliaia di euro da garanzie di terzi.

Il dettaglio delle quote di partecipazioni acquisite nell'esercizio 2009 è riportato nella relazione sulla gestione (tabella Partecipazioni in società all'estero).

Voce 90	31.12.2009	CONSISTENZA AL	31.12.2008	VARIAZIONE 2009-2008
Immobilizzazioni immateriali	434		608	(174)

COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:					
Voci	ESISTENZE INIZIALI	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI	RIMANENZE FINALI	
Altri costi pluriennali	608	360	(534)	434	
Totali	608	360	(534)	434	

Gli altri costi pluriennali comprendono le spese per l'acquisto di *software*. La voce comprende anche i costi per l'aggiornamento delle procedure informatiche per la gestione delle attività operative aziendali.

L'ammortamento del *software* è calcolato a rate costanti in un periodo massimo di cinque anni.

Voce 100	31.12.2009	CONSISTENZA AL	31.12.2008	VARIAZIONE 2009-2008
Immobilizzazioni immateriali	302		353	(51)

COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:					
Voci	ESISTENZE INIZIALI	ACQUISTI DELL'ESERCIZIO	VENDITE DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI FINALI	RIMANENZE
Impianti e macchine elettromeccaniche ed elettroniche	193	93	-	(74)	212
Attrezzature commerciali	152	-	-	(64)	88
Altri beni	8	-	-	(6)	2
Totali	353	93	-	(144)	302

Gli ammortamenti sono calcolati applicando il metodo delle quote costanti e sulla base di aliquote determinate in relazione all'utilizzo dei beni ed alla loro vita residua.

Gli acquisti dell'esercizio riguardano prevalentemente l'implementazione di *hardware* per il sistema informativo.

Voce 130	31.12.2009	CONSISTENZA AL	31.12.2008	VARIAZIONE 2009-2008
Altre attività	9.015		9.454	(439)

COMPOSIZIONE DELLA VOCE:

	2009	2008
- crediti per trasferimento di partecipazioni	3.686	3.306
- finanziamenti al personale dipendente	2.708	2.908
- depositi e anticipi per forniture e missioni	565	778
- crediti per anticipi di imposte	113	632
- crediti per imposte anticipate IRES	1.724	1.611
- crediti per imposte anticipate IRAP	219	219

La voce "crediti per trasferimento di partecipazioni" si riferisce ai crediti vantati nei confronti dei *partners* per il trasferimento delle partecipazioni in corso di perfezionamento.

La voce "finanziamenti al personale dipendente" è costituita per 2.375 migliaia di euro da mutui ipotecari a dipendenti il cui valore con durata residua superiore a cinque anni ammonta a 1.220 migliaia di euro.

La composizione dei "crediti per imposte anticipate IRES ed IRAP" è descritta in commento alla voce "imposte" di Conto Economico.

VOCE 140	31.12.2009	CONSISTENZA AL 31.12.2008	VARIAZIONE 2009-2008
RATEI E RISCONTI ATTIVI			
(a) ratei attivi	3	3	-
(b) risconti attivi	349	206	143
	352	209	143

I risconti attivi si riferiscono a costi di funzionamento di competenza del successivo esercizio.

COMPOSIZIONE DEI RATEI ATTIVI:

VOCE 140 (A)	AL 31.12.2009	AL 31.12.2008
- altri	3	3
	3	3

COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:

	2009	2008
RATEI ATTIVI INIZIALI	3	3
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:		
- incasso interessi su depositi cauzionali di competenza precedente	(3)	(3)
- interessi degli impieghi di tesoreria incassati nell'esercizio di competenza precedente	-	-
- interessi su depositi cauzionali di competenza dell'esercizio	3	3
Ratei attivi finali	3	3

VOCI DEL PASSIVO

VOCE 10 (A)	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE 2009-2008
	31.12.2009	31.12.2008	
Debiti verso enti creditizi: a vista	15.260	-	(15.260)

La voce si riferisce allo scoperto di conto corrente alla data di fine esercizio attivato con il sistema bancario, negli ultimi mesi del 2009, per far fronte ai flussi finanziari in partecipazioni. L'importo di tali debiti è iscritto al valore nominale ed è comprensivo delle competenze maturate.

VOCE 50	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE 2009-2008
	31.12.2009	31.12.2008	
Altre passività	20.214	22.778	(2.564)

COMPOSIZIONE DELLA VOCE:

	AL 31.12.2009	AL 31.12.2008
- disponibilità per i programmi di promozione	116	159
- creditori per quote di partecipazione da versare	5.975	5.939
- debiti per partecipazioni acquisite	-	-
- debiti verso fornitori e verso dipendenti	3.791	3.611
- acconti ricevuti per la cessione di partecipazioni	7.404	10.770
- agevolazioni comunitarie per i progetti di società all'estero da trasferire alle imprese beneficiarie	43	43
- contributi previdenziali ed assistenziali per il personale e i collaboratori	948	939
- ritenute del personale subordinato/autonomo e IVA	422	419
- dividendi agli Azionisti	1.454	838
- altri debiti	61	60
	20.214	22.778

VOCE 60	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE 2009-2008
	31.12.2009	31.12.2008	
RATEI E RISCONTI PASSIVI			
(a) ratei passivi	-	-	-
(b) risconti passivi	-	4	(4)
	-	4	(4)

VOCE 70	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE 2009-2008
	31.12.2009	31.12.2008	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.854	3.828	26

La voce accoglie quanto previsto a favore del personale dipendente in servizio alla fine dell'esercizio, in relazione ai contratti collettivi nazionali di lavoro ed alle modifiche normative, in tema di previdenza sociale, intervenute a decorrere dall'esercizio 2007. I movimenti dell'esercizio hanno riguardato gli accantonamenti di competenza dell'esercizio per 689 migliaia di euro, dedotte le indennità ai dipendenti che hanno cessato il servizio, i contributi versati per conto del personale per il fondo adeguamento pensioni ai sensi della legge 297/82 e le indennità trasferite ai sensi del D.Lgs. 124/93 e s.m. per complessive 663 migliaia di euro.

Così come previsto dalla legge Finanziaria 2007 e dalle relative norme e circolari attuative, l'accantonamento del maturando TFR, a decorrere dal 1° gennaio 2007, viene versato alle forme pensionistiche complementari non incrementando conseguentemente il debito nei confronti dei dipendenti a tale titolo.

Voce 80	31.12.2009	CONSISTENZA AL 31.12.2008	VARIAZIONE 2009-2008
FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.701	4.345	356
COMPREDONO:			
(B) FONDI IMPOSTE E TASSE DI CUI:	275	49	226
- imposte correnti	275	49	226
- imposte differite	-	-	-
(C) ALTRI FONDI	4.426	4.296	130

La voce "altri fondi" accoglie per 4.296 migliaia di euro gli accantonamenti per l'eventuale complessivo onere connesso al meccanismo delle convenzioni con il Ministero dello Sviluppo Economico per la gestione dei Fondi agevolati e per 130 migliaia di euro accantonamenti in relazione a possibili oneri che la Società potrebbe sostenere.

Voce 90	31.12.2009	CONSISTENZA AL 31.12.2008	VARIAZIONE 2009-2008
Fondi rischi su crediti	3.810	3.460	(350)

Il Fondo rischi su crediti è stato adeguato nel 2009 sino a 3.810 migliaia di euro per fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni d'insolvenza e di inesigibilità.

Voce 100	31.12.2009	CONSISTENZA AL 31.12.2008	VARIAZIONE 2009-2008
Fondo per rischi finanziari generali	37.137	34.437	(2.700)

Il fondo è stato adeguato nell'esercizio 2009 per l'importo di 2.700 migliaia di euro a fronte del rischio generale d'impresa ed è assimilato ad una riserva patrimoniale. Tale adeguamento è volto ad assicurare la Società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto anche dei riflessi sulle attività svolte dalla SIMEST connessi all'attuale scenario economico internazionale per fronteggiare eventuali rischi finanziari.

Voce 120	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE 2009-2008
	31.12.2009	31.12.2008	
Capitale	164.646	164.646	-

Al 31 dicembre 2009, il capitale sociale di **164.646** migliaia di euro, interamente sottoscritto e versato, è rappresentato da n. 316.627.369 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

Voce 130	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE 2009-2008
	31.12.2009	31.12.2008	
Sovraprezzi di emissione	1.736	1.736	-

I sovrapprezzi hanno riguardato complessivamente n. 22.403.298 azioni.

Voce 140	CONSISTENZA AL		VARIAZIONE 2009-2008
	31.12.2009	31.12.2008	
Riserve di cui:	52.251	48.554	3.697
(a) riserva legale	18.360	17.859	501
(b) altre riserve di cui:	33.891	30.695	3.196
- ex articolo 88 comma 4 D.P.R. 917/86	5.165	5.165	-
- riserva straordinaria	28.726	25.530	3.196

La riserva legale si è incrementata dell'importo di 501 migliaia di euro, corrispondente al 5% degli utili dell'esercizio 2008 come da delibera dell'assemblea degli Azionisti del 2 luglio 2009.

La riserva ex art. 88 comma 4 D.P.R. 917/86 si riferisce al contributo ricevuto in conto capitale dall'Azionista Ministero dello Sviluppo Economico per la sottoscrizione della quota di partecipazione nella FINEST S.p.A. di Pordenone, come previsto dalla legge 9 gennaio 1991, n.19.

La riserva straordinaria si è incrementata di 3.196 migliaia di euro per la destinazione di parte degli utili dell'esercizio 2008.

Voce 170	31.12.2009	CONSISTENZA AL 31.12.2008	VARIAZIONE 2009-2008
Utile d'esercizio	10.507	10.030	477

Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati attribuiti dividendi agli Azionisti per l'importo di 6.333 migliaia di euro; il restante utile dell'esercizio 2008 per l'importo di 3.697 migliaia di euro è stato destinato alle riserve come già riferito.

Al 31 dicembre 2009 il Patrimonio netto ammonta a 229.140 migliaia di euro e risulta aumentato di 4.175 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio per l'utile dell'anno 2009 dedotti i dividendi attribuiti agli Azionisti.

In conformità con quanto disposto dai principi contabili sul Patrimonio netto, si forniscono inoltre le seguenti informazioni complementari:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione:

RISERVE (IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORE
Riserva sovrapprezzo azioni	1.736
Riserva ex art. 88 c. 4 del D.P.R. 917/86	5.165
Riserva straordinaria	28.726
Totale	35.627

Di seguito, si fornisce altresì, il Prospetto delle voci di Patrimonio netto:

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ UTILIZZO (*)	QUOTA DISPONIBILE	UTILIZZI EFFETTUATI NEI TRE ESERCIZI PRECED. PER COPERTURE PERDITE	UTILIZZI EFFETTUATI NEI TRE ESERCIZI PRECED. PER ALTRE RAGIONI
Capitale	164.646.232	B	164.646.232	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.735.551	A, B, C(**)	1.735.551	-	-
Riserva legale	18.360.459	B	18.360.459	-	-
Riserva ex art. 88 c. 4 D.P.R. 917/86	5.164.569	A, B, C	5.164.569	-	-
Riserva straordinaria	28.726.233	A, B, C	28.726.233	-	-
Totale	218.613.044		218.613.044	-	-

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(**) La distribuzione della Riserva da sovrapprezzo azioni è subordinata al raggiungimento della Riserva legale di una quota pari al 20% del capitale sociale

VOCI DELLE GARANZIE ED IMPEGNI

Voce 10	31.12.2009	CONSISTENZA AL 31.12.2008	VARIAZIONE 2009-2008
----------------	-------------------	------------------------------	---------------------------------

Garanzie

- rilasciate per i progetti di promozione	-	-	-
---	---	---	---

Al 31 dicembre 2009 non risultano garanzie in essere rilasciate dalla SIMEST a favore di terzi.

Voce 20	31.12.2009	CONSISTENZA AL 31.12.2008	VARIAZIONE 2009-2008
Impegni di cui:	116.425	92.013	24.412
- per la partecipazione in società all'estero	116.425	92.013	24.412

La voce riguarda gli impegni per l'acquisizione di quote di partecipazione in società all'estero.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE E MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO:**Voci**

Impegni per la partecipazione in società all'estero al 31 dicembre 2008	92.013
--	---------------

OPERAZIONI DELL'ESERCIZIO 2009:

+ impegni approvati per la partecipazione a progetti di società all'estero	101.122
- impegni attuati con l'acquisizione di partecipazioni	(54.646)
- eccedenze degli impegni per le partecipazioni acquisite e rinunzie ai progetti	(22.064)

= impegni per la partecipazione in società all'estero al 31 dicembre 2009	116.425
--	----------------

PARTE C. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VOCI DEI COSTI

VOCE 10	2009	2008	VARIAZIONE
Interessi passivi ed oneri assimilati	10	142	(132)

La voce si riferisce agli interessi passivi maturati sullo scoperto di conto corrente attivato con il sistema bancario, alla fine dell'esercizio, per far fronte ai flussi finanziari in partecipazioni.

VOCE 40	2009	2008	VARIAZIONE
Spese amministrative	24.046	22.483	1.563

COMPRENDONO LE SPESE PER IL PERSONALE:

VOCE 40 (A)	2009	2008	VARIAZIONE
- salari e stipendi	9.041	8.759	282
- oneri sociali	2.788	2.702	86
- trattamento di fine rapporto	689	709	(20)
- missioni	582	551	31
	13.100	12.721	379

LE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE:

VOCE 40 (B)	2009	2008	VARIAZIONE
spese operative e di funzionamento della Società	4.136	3.882	254
Imposte, tasse e IVA indetraibile	1.205	1.199	6
assicurazioni ed altre spese per il personale	810	837	(27)
compensi e spese per gli Organi collegiali	828	842	(14)
compensi e spese per la revisione e la certificazione del bilancio	30	32	(2)
sub totale	7.009	6.792	217
compensi e spese per servizi tecnici e professionali	1.023	1.002	21
	8.032	7.794	238

E I COSTI ESTERNI SOSTENUTI PER I PROGRAMMI:

programmi per conto del Ministero dello Sviluppo Economico e della UE	2.914	1.968	946
---	--------------	--------------	------------

VOCE 50	2009	2008	VARIAZIONE
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	677	652	(25)

Comprendono gli ammortamenti evidenziati nelle voci "Immobilizzazioni immateriali e materiali" illustrate nella sezione dell'Attivo dello Stato patrimoniale.

VOCE 70	2009	2008	VARIAZIONE
Accantonamenti per rischi ed oneri	130	-	130

Si è rilevata la necessità di un accantonamento al Fondo per rischi ed oneri per fronteggiare eventuali rischi derivanti da controversie in corso.

VOCE 80	2009	2008	VARIAZIONE
Accantonamenti ai Fondi rischi su crediti	350	1.512	(1.162)

Si è rilevata la necessità di un adeguamento del Fondo rischi su crediti per fronteggiare eventuali rischi d'insolvenza e di inesigibilità.

VOCE 90	2009	2008	VARIAZIONE
Rettifiche di valore su crediti	419	230	189

Si riferiscono essenzialmente alle svalutazioni evidenziate nella voce 40 dell'Attivo dello Stato patrimoniale.

VOCE 110	2009	2008	VARIAZIONE
Oneri straordinari	9	67	(58)

La presente voce rileva sostanzialmente le sopravvenienze passive accertate durante l'esercizio 2009.

VOCE 120	2009	2008	VARIAZIONE
Variazione positiva del Fondo per rischi finanziari generali	2.700	15.300	(12.600)

L'accantonamento tiene conto dell'esigenza di fronteggiare eventuali rischi generali d'impresa in relazione, sia all'eventuale rischio generico di perdite connesse agli investimenti in partecipazioni, sia all'eventuale rischio generico a carico di SIMEST quale "gestore" dei Fondi Agevolativi ex lege 295/73 ed ex lege 394/81 e del Fondo di *Venture Capital*.

VOCE 130	2009	2008	VARIAZIONE
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO:	6.377	6.413	(36)
(+) Imposte correnti di cui:	6.490	6.287	203
IRES	5.050	4.900	150
IRAP	1.440	1.387	53
(+) Imposte differite di cui:		126	(126)
IRES	-	123	(123)
IRAP	-	3	(3)
(-) Imposte anticipate di cui:	(113)	-	(113)
IRES	(113)	-	(113)
IRAP	-	-	-

Nel 2009 sono state accantonate, per imposte correnti e differite, IRES per 4.937 migliaia di euro ed IRAP per 1.440 migliaia di euro.

Per le imposte differite, sulla base del calcolo delle attività e delle passività in essere al 31 dicembre 2009, si è rilevato il credito puntuale pari a 1.943 migliaia di euro.

Nel prospetto che segue vengono fornite le informazioni analitiche circa le modalità di calcolo della fiscalità differita:

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE (IMPORTI IN EURO)						
	2009			2008		
	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	ALiquOTA IMPOSTA %	EFFETTO FISCALE	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	ALiquOTA IMPOSTA %	EFFETTO FISCALE
Imposte anticipate:						
Spese di rappresentanza	14.267	32,32	4.611	27.678	32,32	8.945
Voci premiali a dipendenti e rinnovo CCNL	861.743	27,50	236.979	798.000	27,50	219.450
Contributi INPS su voci premiali a dipendenti e rinnovo CCNL	234.260	32,32	75.713	218.353	32,32	70.572
Accant. oneri indennizzo per la gestione Fondi Agevolati	4.131.655	32,32	1.335.351	4.131.655	32,32	1.335.352
Accant. interessi su indennizzo per la gestione Fondi Agevolati	164.839	32,32	53.275	164.839	32,32	53.275
Accant. compensi e spese di competenza in altri esercizi	36.500	27,50	10.038	35.000	27,50	9.625
Accant. oneri diversi ed altre	130.291	27,50	35.830	4.913	27,50	1.351
Svalutazione crediti	694.372	27,50	190.952	476.605	27,50	131.066
Totale	6.267.927		1.942.749	5.857.043		1.829.636
Imposte differite (decremento):						
Totale	-	-	-	-	-	-
Imposte anticipate (differite) nette di cui:						
			1.942.749			1.829.636
- IRES			1.723.680			1.610.687
- IRAP			219.069			218.949

In ossequio al principio della prudenza non sono state rilevate imposte anticipate sulle differenze temporanee relative agli accantonamenti al Fondo Rischi Finanziari generali ed al Fondo Rischi su crediti in quanto, data anche la natura delle poste assimilabile a riserva patrimoniale, non vi è ragionevole certezza in merito alla presente e futura applicazione della fiscalità differita.

VOCI DEI RICAVI

Voce 10	2009	2008	VARIAZIONE
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI DI CUI:	322	505	(183)
(a) su titoli	-	-	-
(b) su depositi bancari	138	282	(144)
(c) su altri crediti	184	223	(39)

Gli interessi attivi accreditati dalle banche nel 2009 sui depositi di conto corrente sono ammontati a 138 migliaia di euro.

COMPOSIZIONE DEGLI INTERESSI ATTIVI E DEI PROVENTI ASSIMILATI SU ALTRI CREDITI:

	2009	2008	VARIAZIONE
Rendimenti degli impieghi di tesoreria	-	91	(91)
Altri interessi e proventi su crediti	184	132	52
	184	223	(39)

Voce 20	2009	2008	VARIAZIONE
DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI			
(b) su partecipazioni	14.754	14.458	296

La voce comprende i compensi percepiti per i servizi di assistenza tecnica alle imprese "partner" per 14.619 migliaia di euro (13.805 migliaia di euro nel 2008), i dividendi per 135 migliaia di euro (653 migliaia di euro nel 2008) al netto di 1.381 migliaia di euro per dividendi retrocessi ai partners in ottemperanza ad obblighi contrattuali.

Voce 25	2009	2008	VARIAZIONE
COMPENSI PER SERVIZI PROFESSIONALI DI CUI:	29.132	27.537	1.595
- commissioni da gestione dei Fondi agevolativi	18.351	18.224	127
- proventi per contributi e servizi professionali	10.781	9.313	1.468

COMPOSIZIONE DELLA VOCE:			
	2009	2008	VARIAZIONE
- compensi per la gestione dei Fondi 295/73 e 394/81 in convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico	18.351	18.224	127
- compensi per la gestione del Fondo di <i>Venture Capital</i>	5.765	5.185	580
- contributi per il rimborso dei costi programmi del Ministero dello Sviluppo Economico	5.006	3.962	1.044
- contributo dell'Unione Europea per il Programma 6 Regioni x 5 Continenti	-	92	(92)
- compensi per assistenza alle imprese per progetti all'estero	10	74	(64)
	29.132	27.537	1.595

Le attività di gestione dei Fondi agevolativi hanno consentito di maturare commissioni nel 2009 per il Fondo ex lege 295/73 di 19.290 migliaia di euro e di 5.254 migliaia di euro per il Fondo ex lege 394/81; per entrambi i Fondi viene riportato l'importo massimo di 18.351 migliaia di euro, stabilito dalla Convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico, Azionista di maggioranza, per la gestione del Fondo ex lege 394/81 che tiene conto dell'applicazione, prevista dalla Convenzione stessa, della rivalutazione del compenso.

Voce 50			
	2009	2008	VARIAZIONE
Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-	48	(48)

Voce 70			
	2009	2008	VARIAZIONE
Altri proventi di gestione	230	247	(17)

La voce comprende in particolare rimborsi di spese sostenute in ordine a servizi correlati alla gestione di Fondi agevolativi e Fondo di *Venture Capital*, a missioni di lavoro presso le società partecipate all'estero.

			
VOCE 80	2009	2008	VARIAZIONE
Proventi straordinari	789	14.037	(13.248)

I proventi si riferiscono alle plusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni per 549 migliaia di euro (13.867 migliaia di euro nel 2008) e alle sopravvenienze attive per 240 migliaia di euro (170 migliaia di euro nel 2008).

PARTE D. ALTRE INFORMAZIONI

1. IL PERSONALE DIPENDENTE

Al 31 dicembre 2009 il personale dipendente è composto da 157 unità delle quali 8 dirigenti, 76 quadri direttivi e 73 impiegati. Nel 2009, il numero medio degli addetti è stato di 143,6 unità.

	UNITÀ AL 31.12.2008	VARIAZIONI 2009			UNITÀ AL 31.12.2009
		CESSAZIONI	ASSUNZIONI	PROMOZIONI	
DIRIGENTI	9	-1		8	
QUADRI DIRETTIVI	72			76	
IMPIEGATI	74		3	73	
TOTALI	155	-1	3	157	

Le promozioni sono riportate per variazione netta nell'ambito delle categorie.

2. COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Nell'esercizio 2009 sono stati rilevati per competenza compensi e gettoni di presenza agli amministratori ed ai sindaci per euro 629.141, ripartiti come segue:

- euro 526.209 agli amministratori;
- euro 102.932 ai sindaci.

3. RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2009 CONFRONTATO CON L'ESERCIZIO 2008

	(MIGLIAIA DI EURO)	
	2009	2008
I. DISPONIBILITÀ INIZIALI DI TESORERIA	17.720	1.168
<i>di cui risorse di terzi</i>	-	38
Liquidità generata dalla gestione reddituale		
Utile di esercizio	10.507	10.030
Ammortamenti dell'esercizio	677	652
Variazione fondi per rischi/oneri e TFR	3.432	16.247
(a)	14.616	26.929
Variazione del circolante		
Crediti, ratei e risconti	(3.077)	2.779
Debiti e ratei	(2.568)	(957)
(b)	(5.645)	1.822
Fabbisogno per investimenti		
Beni strumentali	453	436
Partecipazioni acquisite	54.646	37.103
Dividendi agli Azionisti	6.333	6.333
(c)	61.432	43.872
Flussi in entrata per investimenti		
Partecipazioni dismesse	19.547	31.673
(d)	19.547	31.673
II. VARIAZIONI DI TESORERIA DELL'ESERCIZIO = (A + B - C + D)	(32.914)	16.552
III. DISPONIBILITÀ/(DEBITI FINANZIARI) FINALI DI TESORERIA = (I + II)	(15.194)	17.720
<i>di cui risorse di terzi</i>	-	-

**4. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO AVVENUTE
NEL CORSO DEGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2009 E 2008**

	CAPITALE SOCIALE	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE		UTILI DI ESERCIZIO	TOTALI
				EX ART. 88 C.4 DPR 917/86	RISERVA STRAORDINARIA		
Patrimonio netto al 31.12.2007	164.646	1.735	17.407	5.165	23.281	9.034	221.268
Destinazione Utile 2007			452		2.249	(2.701)	-
Dividendi agli Azionisti						(6.333)	(6.333)
Utile dell'esercizio 2008						10.030	10.030
Patrimonio netto al 31.12.2008	164.646	1.735	17.859	5.165	25.530	10.030	224.965
Destinazione Utile 2008			502		3.196	(3.698)	-
Dividendi agli Azionisti						(6.332)	(6.332)
Utile dell'esercizio 2009						10.507	10.507
Patrimonio netto al 31.12.2009	164.646	1.735	18.361	5.165	28.726	10.507	229.140

p. il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato
(Ing. Massimo D'Aiuto)



PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO
(IMPORTI IN EURO)

UTILE D'ESERCIZIO	10.507.094
■ 5% alla riserva legale	525.355
■ dividendo di 2,0 centesimi di euro per ciascuna azione	6.332.547
■ alla riserva straordinaria	3.649.192



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409
- TER (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39)**

Agli Azionisti della
Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST SpA chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 maggio 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST SpA al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST SpA al 31 dicembre 2009.

Roma, 3 giugno 2010

PricewaterhouseCoopers SpA



Gian Paolo Di Lorenzo
(Revisore Contabile)

APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 22 giugno 2010 all'unanimità, con la presenza del 98,18% del capitale sociale, ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 e la destinazione dell'utile dell'esercizio 2009 di euro 10.507.094 di cui:

- il 5% per euro 525.355 alla riserva legale;
- l'importo di euro 6.332.547 agli Azionisti in ragione di 2,0 centesimi di euro per ogni azione;
- il rimanente importo di euro 3.649.192 alla riserva straordinaria.

ALLEGATI

Partecipazioni in società all'estero al 31 dicembre 2009

Certificato di Conformità ISO 9001:2000

Certificato di Conformità BS OHSAS 18001:2007

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTECIPAZIONI ALL'ESTERO AL 31 DICEMBRE 2009

PAESE	SOCIETA' ESTERA	PARTNER ITALIANO	SETTORE
PAESI EUROPEI			
Albania	NIKO & K. PRECOMPRESSI SH.PK.	LATERIFICIO PUGLIESE S.P.A. CO.RA.SIDER S.R.L.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Albania	GTS SH.PK.	SOL S.P.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
Albania	BANCA ITALO ALBANESE SH.A	INTESA SANPAOLO S.P.A.	CREDITO
Albania	LA PETROLIFERA ITALO ALBANESE SH.A.	LA PETROLIFERA ITALO RUMENA S.P.A.	SERVIZI
Totale Albania			
Bosnia Erzegovina	PRESAL EXTRUSION D.O.O.	PREDIERI METALLI S.R.L.	METALLURGICO/SIDERURGICO
Bosnia Erzegovina	SUIJCA TERNI D.O.O.	SOCIETA' TERNANA INVESTIMENTI INTERNAZIONALI S.R.L.	LEGNO/ARREDAMENTO
Totale Bosnia Erzegovina			
Bulgaria	STRATUS S.R.L.	GERVASONI SPA RITA RODEL S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Bulgaria	BULCARIOCA S.R.L.	TORREFAZIONE CARIOCA DI BARTOLUCCI ANNA	AGRO/ALIMENTARE TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Bulgaria	R.B.O. EOOD	RODEL S.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Bulgaria	METECNO BULGARIA A.D.	METECNO S.P.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Bulgaria	CITYGAS BULGARIA A.D.	GRUPPO SOCIETA' GAS RIMINI S.P.A.	SERVIZI
Totale Bulgaria			
Croazia	OROFILUM D.O.O.	AQUAFABRIC S.R.L.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Croazia	ZAGREBACKA BANKA D.D.	UNICREDIT CORPORATE BANKING S.P.A.	CREDITO
Croazia	SAME DEUTZ-FAHR CROAZIA D.D.	SAME DEUTZ - FAHR ITALIA S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Croazia	KRVENA LUKA D.D.	OCTAVIA S.R.L.	TURISTICO/ALBERGHIERO
Croazia	DUCATI KOMPONENTI D.O.O.	DUCATI ENERGIA S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Totale Croazia			
Macedonia	SOL SEE S.R.L.	SOL S.P.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
Totale Macedonia			
Norvegia	ALGEA A.S.	VALAGRO S.P.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
Totale Norvegia			
Polonia	ITOS SPZO.O.	ACAM S.P.A. SEA AMBIENTE S.P.A. AMIU S.P.A. TEA - TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE S.P.A. SIENA AMBIENTE S.P.A. TEA S.P.A.	SERVIZI
Polonia	US.ENEKO.SPZO.O.	SER.EN.I.A. S.R.L.	SERVIZI
Polonia	ADLER POLSKA SP.ZO.O.	ADLER PLASTIC S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Polonia	COSMAR POLSKA SPZO.O.	DUE ERRE S.P.A. CO.GE.I. ITALIA S.R.L. IMMOBILIARE MILANESE CARLERO S.R.L. ESCHILO 1 S.R.L.	TURISTICO/ALBERGHIERO
Polonia	I.C.T. POLAND SPZ.O.O.	I.C.T. INDUSTRIE CARTARIE TRONCHETTI S.P.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
Polonia	STAR POLSKA TRANSPORT MIEDZYNARODOWY SPZO.O.	STAR CHEMICAL LOGISTIC S.P.A.	SERVIZI
Totale Polonia			
Repubblica Ceca	GRANDI STAZIONI CESKA REPUBLIKA A.S.	GRANDI STAZIONI S.P.A.	SERVIZI
Repubblica Ceca	I.M.F. S.R.O.	I.M.F. IMPIANTI MACCHINE FONDERIA S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Totale Repubblica Ceca			

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VALUTA	CAPITALE SOCIALE		QUOTA SIMEST		PARTECIPAZIONE SIMEST IN EURO	DATA ACQUISIZIONE
	AMMONTARE	%	IN VALUTA			
ALL	100.000.000	20,00	20.000.000		165.499	14/12/2001
EURO	2.389.256	11,97	286.000		286.000	19/12/2007
ALL	5.116.267.674	0,64	32.537.993		854.043	05/07/2006
ALL	2.165.800.000	3,00	64.965.000		540.118	20/12/2007
					1.845.661	
BAD	19.558.300	14,00	2.738.162		1.400.000	30/08/2007
BAD	2.501.045	11,73	293.370		150.000	19/09/2007
					1.550.000	
BGN	5.100.000	9,00	459.000		234.683	23/06/2003
BGN	1.234.182	25,00	308.546		157.880	03/02/2005
BGN	1.955.000	9,99	195.400		99.976	18/10/2005
BGN	7.000.000	10,70	749.000		383.081	01/08/2006
BGN	60.000.000	9,78	5.867.400		3.000.000	05/07/2007
					3.875.620	
HRK	8.528.800	25,00	2.132.194		290.000	23/07/2004
HRK	1.096.000.000	0,31	3.415.730		2.500.037	30/09/2002
HRK	56.357.000	6,60	3.719.562		510.640	18/12/2007
HRK	46.509.000	22,10	10.278.000		2.188.000	15/12/2006
HRK	25.000.000	21,25	5.312.500		740.000	05/09/2007
					6.228.677	
EURO	8.116.000	12,00	973.920		974.174	26/07/2004
					974.174	
KRW	1.000.000	10,00	100.000		448.350	31/12/2002
					448.350	
PLN	4.000.000	25,00	1.000.000		235.944	22/10/2004
PLN	7.100.000	16,55	1.175.000		433.917	09/12/2004
PLN	45.000.000	8,00	3.600.000		808.337	07/07/2004
PLN	60.390.275	14,24	8.600.000		1.942.344	09/06/2003
PLN	105.000.000	4,76	5.000.000		1.135.535	25/06/2004
PLN	5.521.000	15,75	869.500		186.054	17/07/2003
					4.742.131	
CSK	284.400.000	8,44	24.000.000		814.641	07/12/2004
CSK	52.100.000	24,95	13.000.000		409.711	22/01/2002
					1.224.352	

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTECIPAZIONI ALL'ESTERO AL 31 DICEMBRE 2009

PAESE	SOCIETA' ESTERA	PARTNER ITALIANO	SETTORE
Romania	LACTITALIA S.R.L.	ROINVEST S.R.L.	AGRO/ALIMENTARE
Romania	CALZATURIFICIO TORRE S.R.L.	CALZATURIFICIO EIFFEL S.R.L.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Romania	EAST STICKS & PACKAGING S.A.	FABBRICA ITALIANA LAVORAZIONE CARTE E AFFINI S.P.A.	LEGNO/ARREDAMENTO
Romania	FONEAST S.R.L.	FILATURA FONTANELLA S.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Romania	S.C. INTERPORTO ROMANIA S.A.	IMMOBILIARE GENERALE VENETA S.R.L.	SERVIZI
Romania	S.C. - PIR - POOL & IDROESSE ROMANIA S.A.	POOL ENGINEERING S.P.A.	SERVIZI
Romania	S.C. GHIMAR S.R.L.	INTERNATIONAL COMPANY S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Romania	TRICOTEX S.A.	I.M.M. S.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Romania	BANCA COMMERCIALE INTESA SANPAOLO ROMANIA S.A.	INTESA SANPAOLO S.P.A.	CREDITO
Romania	S.C. CIATTI HT SEBES S.R.L.	CIATTI S.R.L.	LEGNO/ARREDAMENTO
Romania	DUCATI ENERGIA S.A.	DUCATI ENERGIA S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Romania	BELLINI CONSTRUCTII S.R.L.	PREFAB DI BELLINI GEOM. PIETRO & C. S.N.C.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Romania	ROTER ROMANIA S.R.L.	ROTER S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Romania	LCL ROMANIA S.R.L.	LINCLALOR S.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Romania	FILECA INDUSTRY S.R.L.	ECAFIL BEST S.P.A. INDUSTRIA FILATI	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Romania	S.C. W.S.C. (WORLD STARTEL COMMUNICATIONS EUROPA) S.A.	WORLD STARTEL COMMUNICATIONS S.P.A.	SERVIZI
Romania	S.C. MAGNETTI BUILDING S.R.L.	MAGNETTI BUILDING S.P.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Romania	DOROTEX S.R.L.	ARFIL S.R.L.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Romania	S.I.R.F.I.T. S.R.L.	FONDERIE E OFFICINE MECCANICHE TACCONI S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Romania	SIAD ROMANIA S.R.L.	SIAD S.P.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
Romania	GRANDE ARREDO RO S.R.L.	GRANDE ARREDO S.P.A.	LEGNO/ARREDAMENTO
Romania	G. CANALE & C. S.R.L.	G. CANALE & C. S.P.A.	SERVIZI
Romania	IMM HYDRO EST S.R.L.	I.M.M. RUBBER INDUSTRIES S.R.L. I.M.M. GROUP S.R.L.	GOMMA/PLASTICA
Romania	OXYROM S.R.L.	OSSYGENO S.R.L.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Romania	FARID VEHICULE SALUBRITATE S.R.L.	FEG BRIVO S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Romania	MAB EUROPE S.R.L.	MATEX S.R.L.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Romania	ACSE RO S.R.L.	ACSE S.P.A.	ELETTRONICO/INFORMATICO
Romania	BRAINOX S.R.L.	LIMA.INOX S.R.L. LAVINOSS S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Romania	FLENCO EAST EUROPE S.R.L.	FLENCO S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Romania	AMBIENT SERVICE S.R.L.	AMBIENT SERVICE S.R.L.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Romania	S.C. INTERNATIONAL LAMER GROUPE S.R.L.	LAMER LEGNO SNC DI MERAFINA CRISTINA E C. SNC	LEGNO/ARREDAMENTO
Romania	DRYMON S.R.L.	AGROALIMENTARE FLLI MONALDI S.P.A.	AGRO/ALIMENTARE
Totale Romania			
Russia	TONUTTI WOLAGRI LTD	TONUTTI S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Russia	GLENKO Z.A.O.	MAGLIFICIO MAGREB S.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Russia	KERAMOGRAINITNI ZAVOD Z.A.O.	CERAMICHE ATLAS CONCORDE S.P.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Russia	S.I.L.T. OOO (società italiana lavorazione tronchi)	DE DANIELI INFESSI S.R.L.	LEGNO/ARREDAMENTO
Russia	LA FORTEZZA EST Z.A.O.	LA FORTEZZA S.P.A.	LEGNO/ARREDAMENTO
Russia	PB SAMARA OOO	PIETRO BARBARO S.P.A.	SERVIZI
Russia	RIMI SCANDOLARA OOO	SCANDOLARA HOLDING S.R.L.	GOMMA/PLASTICA
Russia	TECNOPLAST SAN PIETROBURGO LTD	TECNOPLAST S.R.L.	GOMMA/PLASTICA
Russia	ZAO COLUSSI RUS	COLUSSI S.P.A.	AGRO/ALIMENTARE
Totale Russia			
Serbia e Montenegro	FABRIKA SECERA TE-TO A.D.	S.A.I.EST S.P.A.	AGRO/ALIMENTARE
Serbia e Montenegro	STAR SECER A.D. SENTIA	S.A.I.EST S.P.A.	AGRO/ALIMENTARE
Serbia e Montenegro	ZANNINI EAST D.O.O	GRAFICA ZANNINI S.P.A.	GOMMA/PLASTICA
Serbia e Montenegro	INDUSTRIJSKI I MEDICINSKI GASOVI - IMG D.O.O.	SOL S.P.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
Serbia e Montenegro	BALKAN SYLEX D.O.O.	GALILEO VACUUM SYSTEMS S.P.A.	GOMMA/PLASTICA
Totale Serbia e Montenegro			
Slovacchia	EURO TRANCIAIT SR S.R.O.	ALTER S.R.L.	LEGNO/ARREDAMENTO
Slovacchia	KOSIT A.S.	4 ITALY S.R.L. ENERGY & ENVIRONMENT	SERVIZI
Slovacchia	PRIMA POPRAD S.R.O.	PRIMA S.P.A.	GOMMA/PLASTICA
Slovacchia	SITEM SLOVAKIA S.R.O.	SITEM S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Totale Slovacchia			

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAPITALE SOCIALE	QUOTA SIMEST		PARTECIPAZIONE SIMEST	DATA	
	VALUTA	AMMONTARE			%
RON	10.570.000	12,00	1.268.400	350.844	23/05/2005
RON	2.186.968	24,00	524.872	186.059	20/02/2002
RON	3.737.000	15,00	560.550	273.908	21/12/2000
RON	44.560.324	16,75	7.462.289	2.113.076	20/04/2002
RON	28.845.800	14,12	4.074.400	1.000.158	31/12/2003
RON	2.051.675	14,99	307.500	75.026	16/06/2004
RON	4.019.120	14,91	599.340	150.080	18/11/2003
RON	6.454.107	5,86	378.272	253.064	03/11/2003
RON	251.111.110	0,75	1.895.440	754.025	09/10/2006
RON	23.180.080	6,87	1.591.710	390.570	12/07/2004
RON	12.007.500	25,63	3.077.630	750.241	27/09/2004
RON	2.477.300	9,00	222.960	54.133	21/12/2004
RON	8.000.000	23,20	1.856.065	1.114.537	03/12/2004
EUR	4.691.877	10,66	500.000	500.193	25/11/2004
RON	11.887.020	8,99	1.068.267	292.591	06/04/2005
RON	4.125.440	15,00	618.816	151.500	14/01/2005
RON	24.646.620	4,29	1.058.000	280.087	16/02/2005
RON	5.905.000	15,83	934.657	258.111	27/04/2005
RON	13.507.740	7,10	959.137	903.291	30/06/2005
RON	66.241.870	10,26	6.795.484	1.957.815	16/08/2005
RON	7.264.350	14,95	1.086.000	300.007	18/07/2005
RON	45.944.206	7,91	3.634.095	1.150.185	27/12/2005
RON	14.104.600	12,00	1.692.600	532.976	10/08/2007
RON	594.120	19,80	117.647	60.000	22/11/2005
RON	1.750.000	19,00	332.500	95.000	02/08/2007
RON	4.653.920	24,80	1.153.963	338.043	24/03/2006
RON	2.404.000	25,00	601.000	174.994	04/12/2006
RON	1.280.180	20,00	256.038	71.951	23/03/2007
RON	6.819.800	15,00	1.022.970	302.923	08/03/2007
RON	4.458.600	20,00	891.720	240.000	16/01/2008
EUR	1.461.810	7,04	102.900	102.900	28/03/2007
RON	40.320.200	24,50	9.878.400	2.940.000	01/08/2007
				18.118.288	
RUB	35.000.000	19,60	6.861.640	200.151	14/10/2005
RUB	355.848.128	16,97	60.392.455	2.095.138	27/03/2001
RUB	859.840.000	12,00	103.180.800	3.012.879	19/11/2007
RUB	51.412.298	12,06	6.198.785	182.642	22/10/2005
RUB	314.000.000	17,30	54.335.600	1.352.894	09/10/2006
RUB	595.156.040	19,57	116.485.618	2.943.690	11/04/2007
RUB	72.734.101	25,00	18.183.525	725.000	18/09/2007
RUB	46.205.000	19,70	9.102.500	251.103	31/07/2008
RUB	998.000.000	34,87	348.022.400	9.953.440	18/09/2009
				20.716.937	
CSD	581.080.000	7,14	41.500.800	497.433	28/07/2005
CSD	488.890.000	15,68	76.650.000	950.138	14/03/2005
USD	4.312.388	8,79	379.193	363.226	25/09/2002
EUR	2.414.753	10,77	260.000	260.000	03/03/2005
EUR	1.800.500	13,89	250.000	250.000	03/08/2007
				2.320.796	
SKK	40.160.000	9,96	4.000.000	100.118	21/07/2004
SKK	400.000.000	5,00	20.000.000	462.577	04/06/2002
SKK	159.436.000	25,00	39.859.000	999.315	22/07/2004
SKK	222.880.000	12,50	27.860.000	712.269	15/07/2004
				2.274.279	

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTECIPAZIONI ALL'ESTERO AL 31 DICEMBRE 2009

PAESE	SOcIETA' ESTERA	PARTNER ITALIANO	SETTORE
Slovenia	COSTAFERROVIARIA D.O.O.	COSTAFERROVIARIA S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Slovenia	ENERGETIKA D.O.O.	SOL S.P.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
Slovenia	SPG- SOL PLIN GORENJSKA	SOL S.P.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
Totale Slovenia			
Swizzera	WORLD'S WING S.A.	ALENIA AERONAUTICA S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Totale Svizzera			
Turchia	CIMENTAS - IZMIR CEMENTO FABBRICASI TURK A.S.	CEMENTIR HOLDING S.P.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Turchia	ELMEK A.S.	COMEM S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Turchia	SINTAN KIMYA SANAYI VE TICARET A.S.	CROMITAL S.P.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
Turchia	SINTERAMA TASDELEN LTD	SINTERAMA S.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Turchia	KARS CEMENTO SANAYI VE TICARET A.S.	ALFACEM S.R.L.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Turchia	EPTA ISTANBUL SANAYI VE TICARET LIMITED SIRKETI	EPTA S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Turchia	MIROGLIO ISTANBUL TEKSTIL	MIROGLIO S.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Totale Turchia			
Ucraina	ZELUS KERAMIK C.J.S.C.	EMILCERAMICA S.P.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Ucraina	LAURA TZOV	FILO' S.R.L.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Totale Ucraina			
Ungheria	FAREST R.T.	STUDIO DE CAPOA E ASSOCIATI	SERVIZI
Totale Ungheria			
Totale Paesi Europei (n.90)			

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VALUTA	CAPITALE SOCIALE		QUOTA SIMEST		PARTECIPAZIONE SIMEST	DATA
	AMMONTARE	%	IN VALUTA	IN EURO	ACQUISIZIONE	
SIT	470.000.000	24,60	115.620.000	582.403	08/07/1999	
SIT	239.544.630	7,33	17.558.621	151.000	28/04/2003	
SIT	1.970.000.000	5,40	106.380.000	469.814	19/12/2002	
				1.203.217		
CHF	121.100.000	5,01	6.072.000	4.053.127	11/12/2008	
				4.053.127		
TRY	36.540.000	2,89	1.054.830	5.713.721	19/07/2002	
TRY	9.961.834	2,91	290.000	159.638	06/05/2005	
TRY	13.200.000	10,67	1.408.000	746.687	03/08/2006	
TRY	9.000.000	8,50	765.000	438.228	21/02/2007	
TRY	3.000.000	1,81	54.286	2.000.233	14/12/2006	
TRY	3.500.000	10,00	350.000	189.723	11/12/2007	
TRY	92.850.000	6,00	5.571.000	2.865.078	27/06/2008	
				12.113.308		
UAH	53.577.521	6,79	3.636.000	597.420	21/12/2005	
UAH	15.035.421	10,55	1.585.735	255.016	15/09/2005	
				852.436		
HUF	22.000.000	25,00	5.500.000	21.983	29/12/2000	
				21.983		
				82.563.336		

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTECIPAZIONI ALL'ESTERO AL 31 DICEMBRE 2009

PAESE	SOCIETA' ESTERA	PARTNER ITALIANO	SETTORE
ALTRI PAESI			
Arabia Saudita	DUFERCO GULF LTD	DUFERCO ITALIA HOLDING S.P.A.	METALLURGICO/SIDERURGICO
Totale Arabia Saudita			
Argentina	EMER LATINOAMERICANA S.A.	EMER S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Argentina	PORFIDI INTERNATIONAL DE ARGENTINA S.A.	PORFIDI INTERNATIONAL S.R.L.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Totale Argentina			
Brasile	MAGNETTO AUTOMOTIVE DO BRASIL LTDA	MAGNETTO AUTOMOTIVE S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Brasile	ITBR PARTECIPACOES LTDA	BRIT S.R.L.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Brasile	MGLOBAL PARTECIPACOES LTDA	M&G PACKAGING S.A.R.L.	CHIMICO/FARMACEUTICO
Brasile	CISE NEWCO BRASIL LTDA	CISE S.P.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Brasile	DEFENDI DO BRASIL LTDA	DEFENDI ITALY S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Brasile	ADLER DO BRAZIL LTDA	ADLER PLASTIC S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Totale Brasile			
Canada	P&WC TURBO ENGINES CORPORATION	PIAGGIO AERO ENGINES CANADA S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Canada	FERRERO CANADA LTD	FERRERO S.P.A.	AGROALIMENTARE
Canada	COLACEM CANADA INC.	COLACEM S.P.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Canada	OPACMARE AMERICAS CORPORATION	OPACMARE S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Totale Canada			
Isola di Capo Verde	EUROTURISTICA S.A.	PROGETUR S.P.A.	TURISTICO/ALBERGHIERO
Totale Isola di Capo Verde			
Cile	METECNO DE CHILE S.A.	METECNO S.P.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Cile	INVERSIONES ASSIMCO LIMITADA	ASTALDI S.P.A.	IDROELETTRICO
Totale Cile			
Cina	FARAM (CHINA) CO. LTD	FARAM S.P.A.	LEGNO/ARREDAMENTO
Cina	FLENCO NINGBO POWER AUXILIARY EQUIPMENT & SYSTEMS CO. LTD	FLENCO S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	GDS TAIWAN LTD	GLOBAL DISPLAY SOLUTIONS S.P.A.	ELETTRONICO/INFORMATICO
Cina	GOGGIO (TIANJIN) PACKAGING CO. LTD	GO-PACK PROMOTION S.P.A.	GOMMA/PLASTICA
Cina	BI-TECH (SUZHOU) CO. LTD	IGMI S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	JIANGMEN EMAK OUTDOOR DYNAMIC EQUIPMENT CO. LTD	EMAK S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	JIANGYIN SHENGHAI INDUSTRIAL CO. LTD	PETTINATURA DI VERRONE S.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Cina	SHANGHAI SINO-ITALY BUSINESS ADVISORY CO. LTD	INTESA SANPAOLO S.P.A.	CREDITO
Cina	TIAN XIN YI GARMENT CO. LTD	SASCH S.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Cina	FJING TECHNICAL TEXTILES (SUZHOU) CO. LTD	FIL MAN MADE GROUP S.R.L.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Cina	MANULI HYDRAULICS SUZHOU CO. LTD	MANULI VENTURE S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	FIAMM ENERTECH CO. LTD	FIAMM S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	SHANGHAI DA-SHEN CELLULOSE PLASTICS CO. LTD	MAZZUCHELLI 1849 S.P.A.	GOMMA/PLASTICA
Cina	X'IAN MOSA ELECTRIC CO. LTD	BCS S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	CHINA METALS PROCESSING HK LTD	TENOVA S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	IRSAP GOLDEN TIGER RADIATORS (BEIJING) CO. LTD	IRSAP S.P.A.	METALLURGICO/SIDERURGICO
Cina	RHEINPERCHEMIE LUZHOU CO. LTD	INTERNATIONAL RHEINPERCHEMIE S.R.L.	CHIMICO/FARMACEUTICO
Cina	CAREL ELECTRONIC (SUZHOU) CO. LTD	CAREL S.P.A.	ELETTRONICO/INFORMATICO
Cina	ELCO GUANGDONG (HK) LTD	ELCO ELECTRONIC COMPONENTS ITALIANA S.P.A.	ELETTRONICO/INFORMATICO
Cina	REFCOMP COMPRESSORS SHANGHAI CO. LTD	REFCOMP S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	GHISAMESTIERI IRON CRAFT (NINGBO) CO. LTD	GHISAMESTIERI S.R.L.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Cina	MECCANOTECNICA UMBRA (QINGDAO) CO. LTD	MECCANOTECNICA UMBRA S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	BREMBO CHINA BRAKE SYSTEMS CO. LTD	BREMBO S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	SHAOXING BEPPING GLASSWARE CO. LTD	GLAXKO S.R.L.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Cina	SOMACIS HK LTD	SOMACIS S.P.A.	ELETTRONICO/INFORMATICO
Cina	ZOPPAS INDUSTRIES HANGZHOU CO. LTD	IRCA INDUSTRIA RESISTENZE CORAZZATE E AFFINI S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	ASIAN BUSINESS GROUP HONG KONG LTD	ABG INVESTMENT ITALIA S.R.L.	SERVIZI
Cina	DALIAN MATO FURNITURE & COMPONENTS CO. LTD	MOBILCLAN S.P.A.	LEGNO/ARREDAMENTO
Cina	SANTEX TEXTILE MACHINERY CO. LTD	SPEROTTO RIMAR S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	SUXIA ESTATE & CO. LTD	CLAM S.P.A. INVESTA S.R.L.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Cina	JILIN JIMONT ACRYLIC FIBER CO. LTD	MONTEFIBRE S.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Cina	MONDO FLOORINGS (CHINA) CO. LTD	MONDO S.P.A.	GOMMA/PLASTICA
Cina	SIRA GROUP TIANJIN HEATING RADIATORS CO. LTD	EMILPRESS GROUP S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VALUTA	CAPITALE SOCIALE		QUOTA SIMEST		PARTECIPAZIONE SIMEST IN EURO	DATA ACQUISIZIONE
	AMMONTARE	%	IN VALUTA			
SAR	73.125.000	24,50	17.915.600		3.725.437 3.725.437	19/12/2007
ARS	2.100.000	20,43	429.030		113.284	14/10/2004
ARS	2.149.500	23,24	499.500		286.470 399.754	28/03/2001
BRL	26.741.757	17,20	4.600.523		6.000.171	29/12/2004
BRL	24.000.000	4,44	1.065.600		395.000	11/09/2007
BRL	101.885.263	24,33	24.788.500		9.302.909	21/03/2006
BRL	2.315.000	18,90	437.535		169.148	13/06/2007
BRL	8.390.914	24,50	2.055.774		806.000	30/10/2007
BRL	29.595.300	24,68	7.304.758		2.520.017 19.193.244	23/04/2009
CAD	8.731.000	1,40	122.234		1.430.000	21/04/2006
CAD	125.781.100	9,07	11.410.000		8.063.188	27/09/2006
CAD	70.000.000	3,00	2.100.000		1.434.202	08/08/2007
CAD	1.490.000	25,17	375.000		237.120 11.164.510	28/01/2009
CVE	2.500.000.000	13,64	341.000.000		3.092.550 3.092.550	29/04/2005
CIP	2.645.090.787	20,61	545.235.757		778.247	22/02/2007
USD	40.633.000	31,39	12.753.200		8.908.447 9.686.693	27/11/2009
HKD	25.000.000	9,60	2.400.000		291.682	25/03/2003
EUR	4.000.000	12,50	500.000		500.229	08/12/2003
TWD	37.000.000	15,00	5.550.000		197.626	20/05/2002
USD	14.500.000	23,45	3.400.000		2.698.497	21/07/2004
USD	1.500.000	15,00	225.000		171.004	26/08/2004
USD	3.278.000	20,00	655.600		513.460	05/05/2005
USD	9.000.000	6,50	585.000		538.237	10/03/2004
USD	1.200.000	25,00	300.000		237.379	24/06/2005
USD	10.000.000	16,65	1.665.000		1.303.535	16/12/2004
USD	28.000.000	16,58	4.642.400		3.500.000	19/12/2004
USD	17.000.000	8,82	1.500.000		1.223.750	09/11/2004
USD	10.250.000	8,29	850.000		630.798	22/12/2005
CNY	75.152.000	8,16	6.133.000		616.506	22/09/2005
EUR	600.000	13,00	78.000		78.000	09/06/2005
HKD	46.180.000	19,86	9.170.600		927.391	19/11/2004
CNY	70.000.000	3,00	2.100.000		209.330	11/01/2005
EUR	3.500.000	14,00	490.000		490.147	12/07/2005
EUR	3.500.000	7,50	262.500		262.971	30/05/2005
USD	7.000.000	19,41	1.359.000		997.355	19/04/2005
EUR	2.600.000	14,54	378.000		378.000	24/10/2005
EUR	1.000.000	16,50	165.000		165.000	25/09/2006
USD	1.500.000	17,30	259.500		214.466	18/05/2005
USD	12.500.000	15,00	1.875.000		1.524.439	25/07/2005
USD	2.500.000	12,00	300.000		250.506	21/09/2005
HKD	114.000.000	15,00	17.100.000		1.800.346	06/03/2006
USD	9.000.000	8,89	800.000		651.000	08/08/2007
EUR	1.113.000	14,02	156.000		156.042	08/08/2007
EUR	6.000.000	4,00	240.000		240.000	28/07/2006
USD	3.000.000	24,00	720.000		556.102	28/04/2006
EUR	14.000.000	14,00	1.960.000		1.960.688	21/11/2005
CNY	450.000.000	4,40	19.800.000		2.014.633	09/03/2007
EUR	9.900.000	8,08	800.000		800.221	15/12/2005
EUR	4.300.000	11,63	500.000		500.153	13/04/2006

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTECIPAZIONI ALL'ESTERO AL 31 DICEMBRE 2009

PAESE	SOCIETA' ESTERA	PARTNER ITALIANO	SETTORE
Cina	SITINDUSTRIE TUBES & PIPES (FOSHAN) CO. LTD	SITINDUSTRIE TUBES AND PIPES S.P.A.	METALLURGICO/SIDERURGICO
Cina	IGUZZINI LIGHTING (CHINA) CO. LTD	IGUZZINI ILLUMINAZIONE S.P.A.	LEGNO/ARREDAMENTO
Cina	FAAM ASIA CO. LTD	FAAM S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	METECNO HOLDING HONG KONG LTD	METECNO S.P.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Cina	RACO HONG KONG LTD	DYNAMIC TECHNOLOGIES S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	HUZHOU LUX HOME ELECTRICAL APPLIANCES CO. LTD	TECNOVIND S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	RANGER SHANGHAI CO. LTD	RANGER S.P.A.	GOMMA/PLASTICA
Cina	ALBA CHIARA HONG KONG LIMITED	E. BOSELLI & C. S.P.A. LINEA AZZURRA MARE S.R.L. PIAVE MATTEX S.P.A. ROMI S.R.L. TESSITURA TAIANA VIRGLIO S.P.A. TEXTRA S.R.L.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Cina	QINGDAO SARTORI CARPET CO. LTD	LUIGI SARTORI S.R.L.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Cina	GLOBAL DISPLAY SOLUTION (SUZHOU) CO. LTD.	GLOBAL DISPLAY SOLUTIONS S.P.A.	ELETTRONICO/INFORMATICO
Cina	INGLASS TOOLING & HOT RUNNER MANUFACTURING (HANGZHOU) CO. LTD	INGLASS S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	PILOTELLI (XIAMEN) TEXTILE MACHINERY CO. LTD	PILOTELLI MACCHINE TESSILI S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	SIRA (TIANJIN) ALUMINIUM PRODUCTS CO. LTD	SIRA GROUP S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	IMF FOUNDRY MACHINERY (TIANJIN) CO. LTD	I.M.F. IMPIANTI MACCHINE FONDERIA S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	ZHANGJIAGANG OMC AIR COMPRESSOR MANUFACTURING CO. LTD	ING. ENEA MATTEI S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	L'ISOLANTE K-FLEX (SUZHOU) CO. LTD	L'ISOLANTE K-FLEX S.R.L.	GOMMA/PLASTICA
Cina	CRAI (BEIJING) COMMERCIAL LIMITED COMPANY	TRADING AGRO CRAI S.P.A.	AGRO/ALIMENTARE
Cina	OCAP CHASSIS PARTS (KUNSHAN) CO. LTD	OCAP S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	ARMONIA FURNITURE NANJING CO. LTD	FOPPA PEDRETTI S.P.A. VARO S.R.L.	LEGNO/ARREDAMENTO
Cina	IT FRAMES SHANGHAI CO. LTD	IT FRAMES S.R.L.	LEGNO/ARREDAMENTO
Cina	MERLONI TERMOSANITARI (CHINA) CO. LTD	MTS OVERSEAS S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	BREVINI (YANCHENG) FLUID POWER CO. LTD	BREVINI FLUID POWER S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	CHANGSHA XIMAI MECHANICAL CONSTRUCTION CO. LTD.	C.M.D. S.P.A. - MARVAL S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	CEFLA FINISHING EQUIPMENT (SUZHOU) CO. LTD.	CEFLA CAPITAL SERVICES S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	PMP DRIVE SYSTEM (TAICANG) CO. LTD.	PMP INDUSTRIES S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	CAPRARI PUMPING MANUFACT.INDUSTRY (SHANGHAI) CO. LTD.	CAPRARI S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	ANGELANTONI MECHANICAL EQUIPMENT (BEIJING) CO. LTD.	ANGELANTONI INDUSTRIE S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	K-FLEX (HONG KONG) INSULATION CO. LTD.	L'ISOLANTE K-FLEX S.R.L.	GOMMA/PLASTICA
Cina	FLENCO HUASHEN AUTOMOBILE TOOLS CO. LTD.	FLENCO S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	SUZHOU VICTOR MEDIA CL EQUIPMENT CO. LTD.	CEFLA CAPITAL SERVICES S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	JIANGYIN SHENGLONG TEXTILE TREATMENT CO. LTD.	PETTINATURA DI VERRONE S.P.A. TINTORIA SANDIGLIANO & LEONES.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Cina	SOILMEC (WUJIANG) MACHINERY CO. LTD.	SOILMEC S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	COELMEGIC HIGH VOLTAGE SWITCHES CO. LTD.	COELME S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	VIR FAR EAST LTD.	VIR VALVOINDUSTRIA ING. RIZZIO S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Cina	YANGZHOU ELECTRO BAOSHENG STEEL CORES CO.LTD.	NUOVA ELETTROFER S.P.A.	METALLURGICO/SIDERURGICO
Totale Cina			
Corea del Sud	KITON KOREA CO. LTD.	CIRO PAONE S.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Totale Corea del Sud			
EAU	MPB - MIDDLE EAST FZCO	INDUSTRIE POLIECO MPB S.R.L.	GOMMA/PLASTICA
Totale E.A.U.			
Egitto	AMA ARAB ENVIRONMENT COMPANY	AMA INTERNATIONAL S.P.A.	SERVIZI
Egitto	INTERNATIONAL ENVIRONMENT SERVICES CO.	GE.SE.N.U. S.P.A.	SERVIZI
Egitto	SAFE EGYPT	SAFE S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Egitto	INSTANT RENTALS FOR VEHICLES S.A.E.	JAZ INVESTMENT GROUP S.P.A. International Service Development S.r.l.	SERVIZI
Egitto	MEDITERRANEAN TEXTILE S.A.E.	COTONIFICIO ALBINI S.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Egitto	FILMAR NILE TEXTILE S.A.E.	FILMAR S.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Totale Egitto			
Eritrea	ZAER PLC	COTONIFICIO ZAMBAITI S.P.A. COTONIFICIO HONEGGER S.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Totale Eritrea			

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VALUTA	CAPITALE SOCIALE		QUOTA SIMEST		PARTECIPAZIONE SIMEST IN EURO	DATA ACQUISIZIONE
	AMMONTARE	%	IN VALUTA			
USD	5.000.000	17,00	850.000		666.258	11/12/2006
USD	6.200.000	10,00	620.000		477.973	24/07/2006
HKD	31.046.800	22,74	7.059.665		706.709	11/07/2006
HKD	65.000.000	11,22	7.294.000		787.099	06/03/2006
HKD	39.200.000	17,50	6.860.000		700.000	26/07/2006
EUR	2.000.000	16,00	320.000		320.000	18/04/2006
EUR	4.000.000	20,00	800.000		800.000	10/01/2008
HKD	32.124.400	19,48	6.258.000		585.674	23/07/2007
USD	988.725	24,00	237.294		166.571	13/09/2007
USD	3.000.000	25,00	750.000		592.370	21/08/2008
EUR	6.500.000	25,01	1.625.359		1.625.359	27/12/2007
USD	5.148.750	18,60	957.632		667.752	01/12/2007
CNY	86.000.000	16,00	13.760.000		1.268.758	11/07/2007
EUR	2.500.000	25,00	625.000		625.000	26/02/2008
EUR	550.000	20,00	110.000		110.000	09/04/2008
EUR	9.000.000	16,67	1.500.000		1.500.000	05/08/2008
EUR	4.500.000	19,44	875.000		875.000	18/03/2008
EUR	2.500.000	20,00	500.009		500.009	12/11/2008
USD	2.857.800	5,00	142.900		111.216	02/10/2008
EUR	1.569.445	18,00	282.500		282.500	25/03/2008
USD	38.500.000	2,00	770.000		485.200	21/10/2008
EUR	4.000.000	15,00	600.000		600.000	28/10/2008
EUR	3.500.000	20,00	700.000		700.000	05/02/2009
USD	1.250.000	10,00	125.000		100.305	19/02/2009
EUR	4.250.000	26,07	1.108.000		854.476	02/06/2009
EUR	3.000.000	20,00	600.000		600.000	05/06/2009
EUR	5.056.400	9,89	500.000		500.000	01/07/2009
USD	7.443.210	18,67	1.390.000		974.208	05/08/2009
EUR	2.000.000	25,00	500.000		500.000	24/08/2009
USD	3.500.000	10,00	350.000		237.000	24/09/2009
USD	2.100.000	12,00	252.000		195.299	29/09/2009
EUR	6.000.000	24,50	1.470.000		1.470.000	15/12/2009
EUR	1.000.000	25,00	250.000		250.000	11/11/2009
HKD	5.400.000	19,50	1.053.000		91.982	23/11/2009
EUR	5.000.000	9,50	475.000		475.000	25/12/2009
					48.001.211	
KRW	3.500.000.000	24,00	840.000.000		472.089	26/06/2009
					472.089	
AED	19.200.000	25,00	4.800.000		1.034.295	14/03/2006
					1.034.295	
EGP	50.000.000	5,00	2.500.000		403.082	05/02/2003
EGP	20.500.000	8,05	1.650.000		240.175	17/07/2003
USD	1.390.000	10,00	139.000		102.556	28/06/2005
EGP	20.000.000	18,50	3.700.000		483.815	02/08/2007
USD	11.000.000	12,50	1.375.000		873.571	24/04/2008
USD	7.500.000	10,00	750.000		482.207	15/05/2008
					2.585.406	
EUR	5.060.000	16,00	809.600		809.758	30/05/2005
					809.758	

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTECIPAZIONI ALL'ESTERO AL 31 DICEMBRE 2009			
PAESE	SOCIETA' ESTERA	PARTNER ITALIANO	SETTORE
Etiopia	ACOS ETHIOPIA LTD	ACOS S.P.A.	AGRO/ALIMENTARE
Totale Etiopia			
Giappone	BREVINI JAPAN CO. LTD	BREVINI POWER TRANSMISSION S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Giappone	MARNI JAPAN CO. LTD	MARNI HOLDING S.R.L.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Totale Giappone			
Guatemala	RENOVABLES DE GUATEMALA S.A.	ENEL GREEN POWER S.P.A.	ENERGIA
Totale Guatemala			
India	ISAGRO (ASIA) AGROCHEMICALS PRIVATE LIMITED	ISAGRO S.P.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
India	METALMECCANICA FRACASSO INDIA PVT LTD	METALMECCANICA FRACASSO S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
India	ARMES-MAINI STORAGE SYSTEM	ARMES S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
India	METECNO (INDIA) PVT LTD	METECNO S.P.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
India	MANIPAL PRESS PVT. LTD.	L.E.G.O. S.P.A.	CARTA/CARTOTECNICA
India	GNUTTI POWERTRAIN & CASTINGS PVT LTD	GNUTTI CARLO S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
India	COGEME PRECISION PARTS PVT LTD	COGEME SET S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
India	UTP-UNDERCARRIAGE & TRACTOR PARTS PVT. LTD.	JAAZMINE S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
India	DELL'ORTO INDIA PVT LTD	DELL'ORTO S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Totale India			
Israele	CUNIAL ANTONIO (ISRAEL) LTD	TERRITALIA S.R.L.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Israele	ATURA LTD	ALBIS S.P.A.	GOMMA/PLASTICA
Totale Israele			
Mali	B.I.M. C.G. S.A.	GUERRATO S.P.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Totale Mali			
Marocco	ALFA IRRIGAZIONE MAROC	PLASTICA ALFA S.R.L.	GOMMA/PLASTICA
Totale Marocco			
Messico	HILARYS PAGANI DE MEXICO S.A. DE C.V.	HILARYS PAGANI GROUP S.P.A.	GOMMA/PLASTICA
Messico	EUROTRANCIATURA MEXICO S.A. DE C.V.	EUROTRANCIATURA S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Messico	EUROPROPERTIES MEXICO S.A. DE C.V.	EUROTRANCIATURA S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Messico	FLENCO DE MEXICO S.A. DE C.V.	FLENCO S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Messico	MINTAIM S. DE R.L. DE C.V.	SASCH S.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Messico	IMPRETECH INFRAESTRUTTURA S.A. DE C.V.	IMPREGIO S.P.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Messico	TECNOSTAMP TRIULZI MEXICO S. DE R.L. DE C.V.	TECNOSTAMP TRIULZI GROUP S.R.L.	GOMMA/PLASTICA
Messico	GUALA DISPENSING MEXICO S.A. DE C.V.	GUALA DISPENSING S.P.A.	GOMMA/PLASTICA
Messico	PROGETTI AMERICA S.A. DE C.V.	PROGETTI S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Messico	ETROMEX S. DE R.L. DE C.V.	C.L.N. S.P.A. - ISIL S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Totale Messico			
Nuova Zelanda	WENTWORTH DISTRIBUTORS NZ -LTD	VIANA S.R.L.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Totale Nuova Zelanda			
Repubblica Dominicana	DOMICEM S.A.	COLACEM S.P.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Totale Repubblica Dominicana			
Senegal	OMEGA FISHING S.A.	RIUNIONE INDUSTRIE ALIMENTARI S.R.L.	AGRO/ALIMENTARE
Totale Senegal			
Repubblica Sudafricana	SOUTH AFRICAN METAL PROCESSING PVT. LTD	TENOVA S.P.A.	METALLURGICO/SIDERURGICO
Totale Repubblica Sudafricana			
Thailandia	CYKLOP MANUFACTURING (THAILAND) CO. LTD	CYKLOP S.R.L.	GOMMA/PLASTICA
Thailandia	METECNO PANNELLI (THAILANDIA) PVT. LTD	METECNO S.P.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Totale Thailandia			

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VALUTA	CAPITALE SOCIALE		QUOTA SIMEST		PARTECIPAZIONE SIMEST	DATA
	AMMONTARE	%	IN VALUTA	IN EURO	ACQUISIZIONE	
ETB	10.526.688	15,05	1.584.260	150.033	02/08/2005	
				150.033		
JPY	100.000.000	25,00	25.000.000	226.014	03/09/2001	
JPT	400.000.000	25,00	100.000.000	622.639	30/12/2008	
				848.653		
GTQ	1.070.669.200	4,37	46.784.850	3.800.000	23/11/2009	
				3.800.000		
INR	160.360.640	11,50	18.439.860	1.604.236	04/11/2002	
INR	400.000.000	15,94	63.775.000	1.035.134	26/04/2006	
INR	90.000.000	6,25	5.625.000	96.573	27/11/2006	
INR	415.084.030	23,37	96.996.400	1.695.072	13/03/2006	
INR	94.872.340	6,32	6.000.000	2.440.347	10/12/2007	
INR	350.000.000	24,00	84.000.000	1.234.568	23/12/2008	
INR	190.740.000	12,50	23.842.500	375.025	20/01/2009	
INR	420.000.000	7,60	31.905.600	480.603	27/02/2009	
INR	595.000.000	20,17	120.000.000	1.745.500	11/11/2009	
				10.707.058		
ILS	1.000	5,00	50	490.687	16/05/2007	
ILS	35.250.000	24,47	8.624.000	1.517.036	08/05/2006	
				2.007.723		
XAF	1.300.000	25,00	325.000	500.153	29/01/2007	
				500.153		
DIRH	12.479.750	18,18	2.269.040	200.000	06/02/2008	
				200.000		
MXN	9.666.000	17,00	1.643.200	177.210	06/12/2002	
MXN	106.756.620	7,00	7.473.200	596.918	18/11/2005	
MXN	42.700.620	7,00	2.989.280	238.765	18/11/2005	
MXN	71.000.000	7,39	5.250.000	383.331	27/06/2006	
MXN	158.000.000	17,91	28.300.000	1.696.526	01/06/2007	
MXN	10.050.000	2,00	201.000	14.511	11/10/2006	
MXN	23.250.000	20,00	4.650.000	300.000	22/02/2008	
MXN	482.000.000	10,12	48.778.400	2.888.453	08/07/2008	
MXN	14.837.053	19,93	2.957.411	160.033	29/05/2009	
MXN	32.503.000	25,00	8.125.000	435.762	12/06/2009	
				6.891.510		
EUR	2.000.000	25,00	500.000	500.000	22/12/2008	
				500.000		
DOP	1.976.380.000	2,09	41.209.600	806.870	31/12/2003	
			806.870			
XCF	1.000.000.000	24,00	240.000.000	370.000	31/12/2009	
				370.000		
ZAR	55.000.000	24,50	13.475.000	1.544.413	04/12/2007	
				1.544.413		
THB	57.000.000	25,00	14.250.000	300.000	24/03/2006	
THB	60.845.760	19,59	11.916.800	280.087	28/03/2007	
				580.087		

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTECIPAZIONI ALL'ESTERO AL 31 DICEMBRE 2009

PAESE	SOCIETA' ESTERA	PARTNER ITALIANO	SETTORE
Tunisia	LES CIMENTES ARTIFICIELS TUNISIENS S.A.	COLACEM S.P.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Tunisia	MIDIAL MEDITERRANEE SARL	MIDIAL S.P.A.	GOMMA/PLASTICA
Tunisia	BANQUE INTERNATIONALE ARABE DE TUNISIE - BIAT	INTESA SANPAOLO S.P.A.	CREDITO
Tunisia	SPRINCLUB DJERBA GOLF S.A.	SPRINTOURS S.P.A. SPRINCLUB VILLAGGI VACANZE S.R.L.	TURISTICO/ALBERGHIERO
Tunisia	SICEP TUNISIE S.A.	SICEP S.P.A. IMMOBILIARE ALPE S.R.L.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Tunisia	MI - STA TUNISIE SARL	MI-STA MINUTERIE E STAMPI S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Tunisia	CIB - CORPORATE & INSTITUTIONAL BUILDING	APRI SVILUPPO S.P.A.	SERVIZI
Tunisia	TEINTURERIE ED FINISSAGE MEDITERRANEENS SARL - TFM SARL	NIGGELER & KUPFER S.P.A.	TESSILE/ABBIGLIAMENTO
Tunisia	RICOT SARL	R.I.CO. - RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI E COMMERCIALI S.R.L.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Tunisia	SICILFERRO MAGHREBINE SARL	HSG S.R.L.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Tunisia	GENERAL BETON TUNISIE SARL	GENERAL BETON TRIVENETA S.P.A.	EDILIZIA/COSTRUZIONI
Totale Tunisia			
U.S.A.	GDS USA INC.	GLOBAL DISPLAY SOLUTIONS S.P.A.	ELETTRONICO/INFORMATICO
U.S.A.	MARANGONI TREAD NORTH AMERICA INC.	MID S.P.A.	GOMMA/PLASTICA
U.S.A.	OCEM ACQUISITION CORPORATION	OCEM S.P.A.	ELETTRONICO/INFORMATICO
U.S.A.	POLIFORM USA INC.	POLIFORM S.P.A.	LEGNO/ARREDAMENTO
U.S.A.	WAM USA INC.	WAM S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
U.S.A.	COIM USA HOLDING INC.	COIM S.P.A.	CHIMICO/FARMACEUTICO
U.S.A.	E-STONE USA CORPORATION	TREND GROUP S.P.A.	LEGNO/ARREDAMENTO
U.S.A.	ALENIA NORTH AMERICA INC.	ALENIA AERONAUTICA S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
U.S.A.	TECNOCAP ACQUISITION CORPORATION	TECNOCAP S.P.A.	METALLURGICO/SIDERURGICO
U.S.A.	METAL FORMING TECHNOLOGY INC.	GNUTTI CIRILLO S.P.A.	METALLURGICO/SIDERURGICO
U.S.A.	PARMACOTTO USA INC.	PARMACOTTO S.P.A.	AGRO/ALIMENTARE
U.S.A.	FRATELLI BERETTA WEST INC.	SALUMIFICIO FRATELLI BERETTA S.P.A.	AGRO/ALIMENTARE
U.S.A.	FINCANTIERI USA INC.	FINCANTIERI CANTIERI NAVALI S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
U.S.A.	COLAVITA INTERNATIONAL CORP.	COLAVITA S.P.A.	AGRO/ALIMENTARE
U.S.A.	ARKWRIGHT ADVANCED COATING INC.	DIATEC HOLDING S.P.A.	CARTA/CARTOTECNICA
Totale U.S.A.			
Venezuela	PETREVEN SERVICIOS Y PERFORACIONES PETROLERAS C.A.	TREVI FINANZIARIA INDUSTRIALE S.P.A.	SERVIZI
Totale Venezuela			
Vietnam	PIAGGIO VIETNAM CO. LTD	PIAGGIO & C. S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Vietnam	BONFIGLIOLI VIETNAM CO. LTD	BONFIGLIOLI RIDUTTORI S.P.A.	ELETTROMECCANICO/MECCANICO
Totale Vietnam			
Totale Altri Paesi (n. 155)			
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' ALL'ESTERO IN ESSERE AL 31.12.2009 (n. 245)			

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

VALUTA	CAPITALE SOCIALE		QUOTA SIMEST		PARTECIPAZIONE SIMEST	DATA
	AMMONTARE	%	IN VALUTA	IN EURO	ACQUISIZIONE	
TND	100.356.000	7,00	7.024.920	5.453.949	10/07/2002	
TND	15.450.000	20,00	3.090.000	1.788.382	30/06/2005	
TND	170.000.000	1,20	2.040.000	3.349.858	14/07/2005	
TND	11.200.000	21,43	2.400.000	1.503.282	15/12/2005	
EUR	4.000.000	20,01	800.247	800.247	03/08/2006	
TND	2.040.000	20,00	408.000	240.000	07/02/2007	
TND	30.000	7,83	2.350	10.444	29/10/2008	
TND	10.750.000	17,42	1.872.500	1.049.608	29/01/2008	
TND	1.263.200	10,00	126.320	69.933	12/12/2008	
TND	7.950.000	27,50	2.186.200	1.148.214	10/11/2009	
TND	14.080.000	16,24	2.287.065	1.219.768	15/12/2009	
				16.633.686		
USD	6.600.000	40,98	2.705.000	1.952.283	01/04/2004	
USD	144	5,56	8	329.895	23/12/2004	
USD	1.900.000	25,00	475.000	472.783	06/12/2002	
USD	21.600	5,56	1.200	598.248	17/04/2002	
USD	4.000.000	5,00	200.000	204.487	31/07/2002	
EUR	35.000.000	2,14	750.179	750.179	16/05/2006	
USD	7.150.000	24,79	1.772.569	1.518.475	05/12/2005	
USD	132.126.391	2,55	3.375.000	2.657.663	05/10/2006	
USD	17.797.000	40,46	7.200.000	5.943.045	20/06/2006	
USD	4.000.000	20,00	800.000	545.332	08/11/2007	
USD	4.428.500	48,99	2.169.475	1.715.000	30/10/2008	
USD	100.010.000	2,50	2.500.000	1.701.838	28/12/2007	
USD	106.361.359	14,43	15.349.150	10.700.000	29/12/2008	
USD	17.400.000	15,00	2.610.000	1.776.133	29/05/2009	
USD	24.925.803	4,01	1.000.000	670.062	06/10/2009	
				31.535.422		
VEB	16.044.700.000	15,93	2.555.700.000	8.999.115	10/11/2006	
				8.999.115		
USD	4.000.000	12,50	500.000	321.543	15/05/2008	
USD	10.000.000	20,00	2.000.000	1.336.831	03/01/2008	
				1.658.374		
				187.898.043		
				270.461.379		

BUREAU VERITAS
Certification



Certificato di Conformità

Rilasciato a

**SOCIETA' ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO -
SIMEST SPA**

SEDE LEGALE ED OPERATIVA:
Corso Vittorio Emanuele II, 323 - 00186 ROMA (RM) - ITALIA

Bureau Veritas Italia S.p.A. certifica che il Sistema Gestione di questa
organizzazione è stato valutato e giudicato conforme ai requisiti della
norma

ISO 9001:2008

in relazione al seguente scopo

Promozione di investimenti italiani all'estero e sostegno sotto profilo tecnico e finanziario attraverso: acquisizione partecipazioni nelle imprese all'estero, sia direttamente che attraverso la gestione dei Fondi partecipativi di Venture Capital; sostegno crediti all'esportazione di beni di investimento prodotti in Italia; finanziamento studi di prefattibilità, fattibilità, programmi di assistenza tecnica e di penetrazione commerciale; fornitura di assistenza tecnica e di consulenza professionale.

Settore/i EA di attività:	32, 35
Data inizio validità:	26/03/2004
Revisione del:	26/03/2010
Scadenza:	25/03/2013

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica ed è consultabile sul sito [www. bureauveritas.it](http://www.bureauveritas.it)

Ulteriori chiarimenti riguardanti lo scopo di questo certificato e l'applicabilità del sistema di gestione possono essere acquisiti contattando l'organizzazione.

Certificato N°: 211277

SINCERT
SISTEMI INTEGRATI DI CERTIFICAZIONE

SGQ N° 009A
SGA N° 008D
PRD N° 009B
SCR N° 008F
FSMS N° 003I

Marketing & Certification Office:
Bureau Veritas Italia S.p.A. - Divisione Certificazione - Viale Monza, 261 - 20126 Milano - ITALIA

Member degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA - IAF
Signatory of EA of IAF Mutual Recognition Agreements



BUREAU VERITAS
Certification



Certificato
per

**SIMEST S.p.A. – Società Italiana per
le Imprese all'Estero S.p.A.**
Corso Vittorio Emanuele II, 323 - 00186 Roma (RM) / Italia

Bureau Veritas Certification conferma che il sistema di management Occupational Health and Safety dell'organizzazione summenzionata è stato controllato, e che adempie alle esigenze fissate nelle seguenti norme/valore delle regole.

Norme/valore delle regole:

BS OHSAS 18001 : 2007
OHSAS: Occupational Health and Safety Assessment Series

Il sistema di gestione comprende:

Promozione di investimenti italiani all'estero e sostegno sotto profilo tecnico e finanziario attraverso: acquisizione partecipazioni nelle imprese all'estero, sia direttamente che attraverso la gestione dei Fondi partecipativi di Venture Capital; sostegno crediti all'exportazione di beni di investimento prodotti in Italia; finanziamento studi di prefattibilità, fattibilità, programmi di assistenza tecnica e di penetrazione commerciale, finanziamento spese di partecipazione a gare internazionali. Fornitura di assistenza tecnica e di consulenza professionale

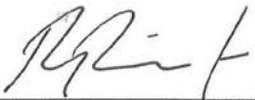
Data della prima certificazione: **11.03.2010**

Durante la durata di validità del certificato le esigenze delle norme/valore delle regole devono venir rispettate in modo continuo, il che verrà garantito mediante sorveglianza regolare da parte del Bureau Veritas Certification.

Data della certificazione: **11.03.2010** Valida fino al: **11.03.2013**

Su richiesta, il Bureau Veritas Certification fornirà in ogni momento informazioni in merito alla validità di questo certificato. Ulteriori informazioni in merito al sistema di gestione e del campo di applicazione sono da chiedere tramite l'organizzazione.

Numero del certificato: **CH3986359** Data: **15.03.2010**



Bureau Veritas Certification (Switzerland) AG,
Grossächerstrasse 25, CH-8104 Weiningen ZH



SCESm 003

